

PNX	N° pz	sterilizz	inizio	fine
Coppette	2			
Forbice	1			
Kelly lunghe	2			
Pinza di Durante	1			
Portaghi	1			
Manico bisturi n° 4	1			
Divaricatori Farabeuf piccoli	2			
TOT	10			

Firma operatore sterilizzazione

.....

Firma inizio intervento

.....

Firma fine intervento

.....

Data

.....

[illegible]

COLPOISTERECTOMIA	N° pz	sterilizz	inizio	fine
BERNHARD	4			
BREISKY	5			
CAPSULA (1M - 1P)	2			
DISSETTORE CORTO	2			
DISSETTORE LUNGO	2			
DISSETTORE MEDIO	2			
DIVARICATORE AUVARD	1			
FORBICE DI METZENBAUM CORTA	1			
FORBICE DI SERVIZIO RETTA	1			
FORBICE METZENBAUM	1			
FORBICE MEDIA	1			
FORBICE LUNGA	1			
MANICO BISTURI N ° 4	1			
PEAN RETTA	2			
PINZA ALLIS CORTA	2			
PINZA ALLIS MEDIA	2			
PINZA DI O'SHAUGNESSY	2			
PINZA HEANEY	2			
PINZA DI MOYNIHAN	2			
PINZA KOCKER CORTA CURVA	4			
PINZE MITCHELL (a dente di topo)	2			
PINZE ANATOMICHE GRANDI	2			
PINZE ANATOMICHE MEDIE	2			
PINZE Anello DI FOESTER	2	??		
PINZE COAGULO	1			
PORTAGHI CORTO	1			
PORTAGHI LUNGO	1			
PORTAGHI MEDIO	2			
SPILLE PORTASTRUMENTI	2			
VALVA VAGIN. INF/SUP	2			
VALVA VAGIN. RETTA	2			
PINZE DI KELLY LUNGHE	2			
DIVARICATORE DI FRITSCH	2			
DIVARICATORE DI BREISKY	4			
TOT	67			

Firma operatore sterilizzazione
 Firma inizio intervento
 Firma fine intervento
 Note/Comunicazioni

LAPAROISTERECTOMIA 1/2	N° pz	sterilizz	inizio	fine
COPPETTA	2			
DISSETTORE M	1			
DISSETTORE L	1			
DIVARICATORE MICKULICZ curve	3			
DIVARICATORE MICKULICZ rette	2			
DIVARICATORE AMERICANO	2			
DIVARICATORE AUTOSTATICO	1			
DIVARICATORE FRITSCH	2			
DIVARICATORE MATHIEU	2			
FORBICE DI SERVIZIO MAYO	1			
FORBICE METZENBAUM (L)	1			
FORBICE METZENBAUM (C)	1			
FORBICE METZENBAUM PER UTERO	1			
MANICO BISTURI N ° 4	1			
PINZA AD ANELLI Foerster	2			
PINZA DI COLLIN-POZZI (PINZE DA UTERO)	2			
PINZA ALLIS MEDIA	2			
PINZA ALLIS LUNGA	2			
PINZA DENTE DI TOPO	2			
PINZA ANATOMICA MEDIA	2			
PINZA ANATOMICA LUNGA	2			
PINZA COAGULO	1			
PINZA DI FAURE	2			
PINZA HEANEY	2			
PINZA DI BERNHARD	2			
KOCKER LUNGA CURVA	2			
KOCKER LUNGA RETTA	2			
MOSQUITO RETTA	2			
PORTAGHI LUNGO	2			
PORTAGHI MEDIO	2			
SPATOLA MALLEABILE GRANDE	1			
KELLY LUNGHE CURVE	4			
KELLY MEDIE	2			
KELLY CORTE	4			
PINZA DA UTERO CURVA	2			
KLEMMER LUNGA	2			
KLEMMER MEDIA	2			
PINZA BIPOLARE+CAVO	2			
PORTATAMPONE	1			
SPILLA PORTASTRUMENTI	2			
TOT	74			

Firma operatore sterilizzazione

Firma inizio intervento

Firma fine intervento

Note/Comunicazioni

Data

.....

RCU 1-2-3	N°	sterili	inizio	fine
COPPETTA MEDIA	1			
CURETTE GINECOLOGICHE	3			
DILATATORE DI HEGAR dal n. 3 al n. 12	19			
ISTEROMETRO	1			
PINZA ANATOMICA	1			
PINZE AD OCCHIELLO	2			
PINZE DA UTERO	2			
PORTATAMPONE	1			
VALVA VAGINALE curva	1			
VALVA VAGINALE retta	1			
TOT	32			

Firma operatore sterilizzazione

.....

Firma inizio intervento

.....

Firma fine intervento

.....

Note/Comunicazioni

.....

Data

.....

MINILAPAROTOMIA	N° pz	sterilizz	inizio	fine
CAPSULE	2			
DISSETTORE	2			
DISSETTORE DI SMITH	2			
DIVAR. FRITSCH	1			
DIVAR. MICKULICZ curve	1			
DIVAR. MICKULICZ retta media	2			
DIVAR. VALVETTA (con manico)	2			
DIV AMERICANO GRANDI	1			
DIV AMERICANO MEDI	2			
DIVARICATORE FARABEUF (M)	2			
DIVARICATORE DI FARABEUF (P)	2			
FORBICE DI MAYO	1			
FORBICE METZENBAUM (M)	2			
FORBICE METZENBAUM (C)	1			
KELLY (C)	4			
KELLY (L)	2			
KELLY (M)	2			
MANICO BISTURI N ° 4	1			
MANICO BISTURI N ° 7	1			
PINZA ALLIS MEDIA	2			
PINZA ANATOMICA MEDIA	2			
PINZA CHIRURGICA	2			
PINZA COAGULO	1			
PINZA DI HUDSON	2			
PINZA KOCKER LUNGA RETTA	2			
PINZA MOSQUITO RETTA	2			
PINZE AD ANELLO	2			
PINZE DI BERNHARD	2			
PORTAGHI MEDIO	2			
SPILLA PORTASTRUMENTI	1			
TOTALE FERRI	53			

Firma operatore sterilizzazione

.....

Firma inizio intervento

.....

Firma fine intervento

.....

VLS GIN	N° pz	sterilizz	inizio	fine
Cavo pneumo	1			
Cavo luce	1			
Cavo mopolare	1			
Cavo bipolare	1			
Ottica 2D 0° 10 mm	1			
Stelo nero	4			
Stelo Joanne	2			
Stelo dissettore	1			
Stelo Grasper	1			
Stelo Manesse/ Mousaux	2			
Uncino	1			
Palpatore	1			
Spinginodo	1			
Aspiratore	1			
Ago lps	1			
Manico nero c/blocco	2			
Manico nero s/blocco	2			
Manico forbici Aesculap	1			
Coppette	2			
Farabeuf piccoli	2			
Manico bisturi n°3	1			
Pinza anelli Foerster	2			
Kocher	2			
Kelly corte	2			
Pean retto	1			
Bernard	2			
Forbici Mayo	1			
Forbici Metzembraum	1			
Portaghi	2			
Pinze anatomiche	2			
Pinze chirurgiche	1			
Spilla portastrumenti	1			
TOT	47			

Firma operatore sterilizzazione

Firma inizio intervento

Firma fine intervento

Note/Comunicazioni

Data

Isteroscopia bipolare 1-2	N° pz	sterilizz	inizio	fine
Ottica 12°	1			
Cavo luce	1			
Isteroscopia (resetoscopia) camicia	1			
Isteroscopia (resetoscopia) guida	1			
Isteros. (resetoscopia) resettore	1			
Cavo bipolare	1			
TOT	6			

Firma operatore sterilizzazione

Firma inizio intervento

Firma fine intervento

Note/Comunicazioni

Data

TVT	N° pezzi	Sterilizz.	Inizio	Fine
Manico bisturi n°4	1			
Pinza durante	2			
Valve vaginali (anter e poster)	2			
Kelly medie	2			
Allis corte	2			
Allis medie	2			
Pinza da collo	2			
Forbice mayo	1			
Forbice metzenbaum corta	1			
Portaghi lungo	1			
Portaghi corto	1			
Portatampone	1			
Backaus	1			
Coppetta	1			
TOT	20			

Firma operatore sterilizzazione

Firma inizio intervento

Firma fine intervento

Note/Comunicazioni

Data

COLPOISTERECTOMIA	N° pz	sterilizz	inizio	fine
Manico bisturi n°4	1			
Pinza anatomica media	2			
Pinza di durante	2			
Pinza anatomica lunga	1			
Pinza da coagulo	1			
Bernhard	2			
Allis corta	2			
Mouseaux	2			
Occhiello	2			
Heaney	2			
Faure	2			
Kelly lunghe	2			
Kelly medie	2			
Kelly corte	2			
Pean retta	2			
Kocher corte	2			
Mosquito rette	2			
Forbici Mayo	1			
Forbici Metzembbaum lunga	1			
Forbici Metzembbaum media	1			
Forbici Metzembbaum corta	1			
Portaghi lungo	1			
Portaghi medio	2			
Dissettoire lungo	1			
Dissettoire medio	1			
Dissettoire Smith	2			
Pinza da collo	2			
Portatampone	1			
Ciotole	2			
Valve a baionetta	3			
Valva autostatica con peso	1			
Valva anteriore	1			
Valva posteriore	1			
Valve di Breisky	5			
Spilla portastrumenti	2			
TOT	60			

Firma operatore sterilizzazione

Firma inizio intervento

Firma fine intervento

Note/Comunicazioni

Data

Apparecchiature	Modello
AUTOCLAVE	GETINGE
STERRAD NX	
LAVASTRUMENTI	
TERSMOSALDATRICE	
VASCA ULTRASUNI	
BILANCIA CONF.	
BILANCIA PK	

Q.tà	Produttore	Proprietà Asl Roma I
3		
1		si
3		
2		
2		
1		
1		

|

Apparecchiature	Modello	Q.tà	Produttore
Autoclave da 6 Unità		2	
autoclave da 4 Unità		1	
Sterilizzazione chimica		1	
Lavaferri		2	

Proprietà Asl Roma I
SI
SI
SI
SI

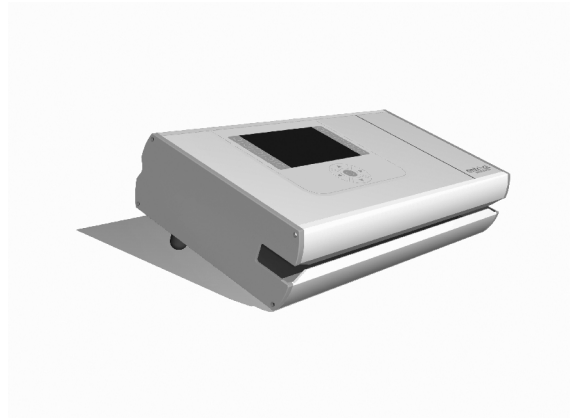
Apparecchiature	Modello	Q.tà	Produttore
Autoclave da 6 Unità		2	STEEL & POWER SRL
Apparecchio per la sterilizzazione chimica - STERRAD		1	ADVANCED STERILIZATION PRODUCTS, INC.
TERMODISINFETTORE CON ASCIUGATURA, CERTIFICATO EN 15883		1	SANIMEDICAL

Proprietà Asl Roma I
SI
SI
SI

HS 300 KLC

Termosigillatrice con stampante per ospedali e centrali di sterilizzazione.

Adatta alla sigillatura del comune materiale di confezionamento per attrezzi sterili conformi al EN 868.
Adatta anche alla sigillatura di Tyvek®



Caratteristiche:

- . Microprocessore controllato
- . Verifica e controllo temperatura
- . Raggio temperatura 0 - 200°C
- . Miglior utilizzo grazie al grande monitor 5.7"
- . Tasti di funzionamento a risposta tattile
- . Tecnologia conforme alla ISO 11607-2

Dotazioni:

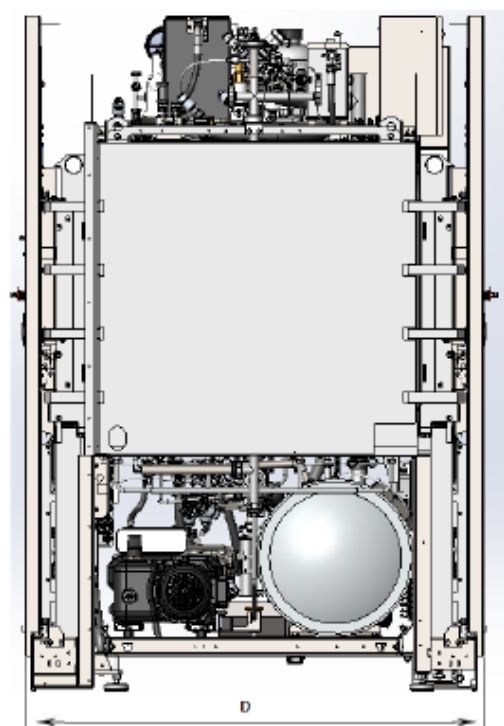
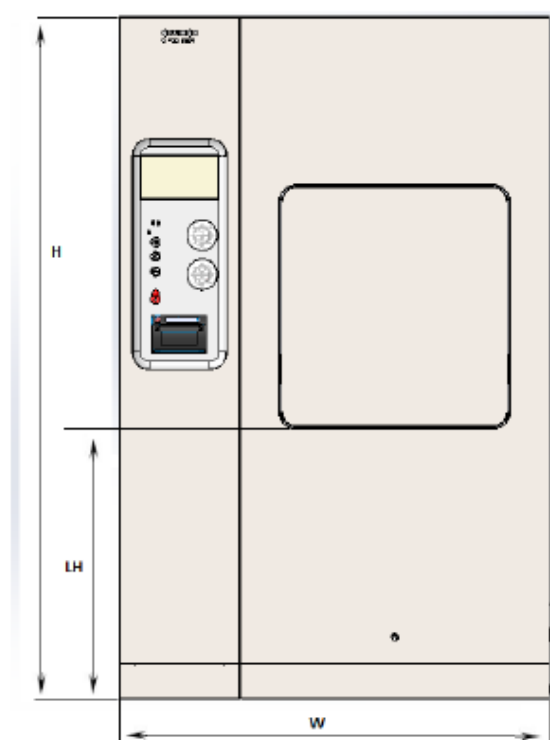
- . Configurazione interna stampante a punti
- . Schermo grafico da 5,7"
- . Verifica e controllo pressione di sigillatura
- . Porta USB per la connessione al computer
- . Porta per la connessione di stampante etichette esterna

Particolarità:

- . circa 50% in meno di ingombo grazie al design compatto rispetto alle comuni sigillatrici
- . Non è necessario un top aggiuntivo dato che il livello del sigillatore è a soli 5 cm (2 pollici) dalla superficie del tavolo
- . Facile sostituzione del nastro di stampa dalla parte superiore
- . Adattatore automatico 115/ 230V 50/60 Hz
- . Funzione stampa dati processo

Accessori:

- . Stampante codici a barre esterna per H 300 KLC



Sterilizzatrice Getinge mod. GSS67H

DIMENSIONI

Modello GSS	Capacità camera	Posizionamento fascia comandi	Larghezza (W)	Altezza (H)	Altezza di carico (LH)	Profondità (D) 1 Porta	Profondità (D) 2 Porte
67H10	6 US	Laterale	1250 mm	1980 mm	790 mm	1330 mm	1350 mm
67H13	8 US					1630 mm	1650 mm
67H17	10 US					2030 mm	2050 mm
67H20	12 US					2330 mm	2350 mm
67H10	6 US	Sopra la camera	900 mm	1980 mm	790 mm	1330 mm	1350 mm
67H13	8 US					1630 mm	1650 mm
67H17	10 US					2030 mm	2050 mm
67H20	12 US					2330 mm	2350 mm

REQUISITI DEL SITO DI INSTALLAZIONE

- Il pavimento di fronte l'area di carico/scarico deve essere piatto ed essere libero da oggetti fissi.
- Il pavimento deve avere la capacità di carico per il peso della sterilizzatrice:

Modello GSS67H	Peso complessivo massimo (kg)
67H10	1045
67H13	1120
67H17	1240
67H20	1315

- Il pavimento deve essere impermeabile e possibilmente convogliare gli spruzzi d'acqua verso una piletta di scarico.

ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Sistema TN-C; 3 fasi + terra di protezione (PE)

a) Funzionamento a vapore diretto (A) e a vapore indiretto (D)

Modello GSS67 H	Tipo alimentazio ne	Potenza nominal e (kW)	Corrente nominale (A)	Picco di potenza (kW)	Corrente di corto circuito (kA)	Corrente massima singolo carico (A)	Protezione richiesta (A)
67H10	3X400V 50Hz	2,5	6	3,5	6	4	16
67H13	3X400V 50Hz	2,5	6	3,5	6	4	16
67H17	3X400V 50Hz	2,5	6	3,5	6	4	16
67H20	3X400V 50Hz	4	9	5	6	6	16

b) Funzionamento elettrico (E) e misto elettrico/vapore diretto (EA)

Modello GSS67H	Tipo alimentazione	Potenza nominale (kW)	Corrente nominale (A)	Picco di potenza (kW)	Corrente di corto circuito (kA)	Corrente massima singolo carico (A)	Protezione richiesta (A)
67H10	3X400V 50Hz	52,5	79	57	6	14,5	100
67H13	3X400V 50Hz	52,5	79	57	6	14,5	100
67H17	3X400V 50Hz	62,5	93	68	6	14,5	100
67H20	3X400V 50Hz	64	95	70	6	14,5	100

Note generali

- La variazione di tensione non deve eccedere dal valore nominale per più del -10% o più del +5%. In caso di variazioni superiori a quella indicata, si dovrà provvedere tra il sezionatore principale e lo sterilizzatore uno stabilizzatore di tensione. Lo stabilizzatore dovrà fornire un minimo di 500 VA, in quanto lo sterilizzatore induce sullo stabilizzatore un carico induttivo.
- La variazione di frequenza massima ammessa è del $\pm 1\%$.
- Nel dimensionamento del cavo di alimentazione si ponga attenzione all'incremento di temperatura dovuta al carico e alla temperatura dell'ambiente.

Requisiti d'installazione

- Il coordinamento dei dispositivi di sicurezza elettrici e le specifiche del cavo di alimentazione devono essere dimensionate in conformità a CEI 64-8 da un progettista qualificato. Tale dimensionamento è a carico dell'Utente.
- L'installazione del cavo di alimentazione è a carico dell'Utente.
- L'apparecchiatura deve essere connessa all'alimentazione elettrica mediante interruttore multipolare, bloccabile, facilmente identificabile, posto nei pressi dello stesso.

- Il cavo di alimentazione deve presentare un conduttore di terra, non sezionabile, dal QE di alimentazione al terminale di terra dello sterilizzatore.
- Se l'edificio in cui è installato lo sterilizzatore presenta un sistema equipotenziale separato, un cavo di terra deve essere collegato da questo al terminale di terra dello sterilizzatore.
- L'anello di terra e il sistema di protezione per la sovracorrente deve essere tale che lo sterilizzatore sia oggetto di un cortocircuito la cui corrente non ecceda i 6KA.
- L'interruttore magnetotermico deve essere conforme a IEC60898, di tipo B o C. Se questo non risulta disponibile la protezione può essere data da fusibili conformi a IEC 60269-1, tipo gG o gM.
- Sulla linea di alimentazione, si raccomanda la presenza di un interruttore differenziale (RCD) tarato a 300mA o un interruttore di tipo ELCB (earth leakage circuit breaker).

RETE DATI

Ai fini dell'installazione è richiesta la presenza di una rete dati con le seguenti caratteristiche:

Presa connettore femmina RJ45 – 100/1000 mbit dual speed RJ45 ethernet

FLUIDI

Note generali

- Tutte le tubazioni in arrivo nel vano tecnico devono essere provviste di rubinetto d'intercettazione.
- Tutte le tubazioni delle linee principali devono essere provviste di strumento di controllo.
- Tutte le tubazioni delle linee principali possono arrivare dal basso con attacco femmina a filo pavimento.

1. ARIA COMPRESSA

Modello GSS67H	Pressione bar (g)	Connezzione	Consumo nm3	Picco/h nm3	Note
67H10	6-8 bar	ISO-G 1/4" DN8	0,2	4	Priva di umidità, olio e residui
67H13	6-8 bar	ISO-G 1/4" DN8	0,2	4	Priva di umidità, olio e residui
67H17	6-8 bar	ISO-G 1/4" DN8	0,2	4	Priva di umidità, olio e residui
67H20	6-8 bar	ISO-G 1/4" DN8	0,2	4	Priva di umidità, olio e residui

Note

- Per non compromettere il normale ciclo di vita della componentistica pneumatica, l'aria deve essere priva di umidità, olio o particelle residue.
- La pressione dell'aria compressa deve rimanere sopra i 6 bar (g) durante tutto il picco di carico.

2. ACQUA ADDOLCITA (CIRCUITO DEL VUOTO)

Modello GSS67H	Pressione dinamica bar (g)	Connessione	Consumo per ciclo (l)	Picco/h (l)	Note
67H10	3-6	ISO-G 3/4" DN20	185	2000	Durezza max 5°f; Temperatura ≤ 15°C
67H13	3-6	ISO-G 3/4" DN20	228	2000	Durezza max 5°f; Temperatura ≤ 15°C
67H17	3-6	ISO-G 3/4" DN20	262	2000	Durezza max 5°f; Temperatura ≤ 15°C
67H20	3-6	ISO-G 3/4" DN20	386	2000	Durezza max 5°f; Temperatura ≤ 15°C

Note

- Per il dimensionamento della capacità ciclica dell'addolcitore si consideri un numero minimo di cicli giornalieri pari a 12.

3. ACQUA OSMOTIZZATA PER ALIMENTAZIONE DEL GENERATORE (E – D – EA)

Modello GSS67H	Pressione bar (g)	Connessione	Consumo per ciclo (l)	Picco/h (l)	Note
67H10	3-6	ISO-G 3/4" DN20	30	600	- Temperatura ≤ 20°C - Caratteristiche secondo UNI EN 285
67H13	3-6	ISO-G 3/4" DN20	30	600	- Temperatura ≤ 20°C - Caratteristiche secondo UNI EN 285
67H17	3-6	ISO-G 3/4" DN20	30	600	- Temperatura ≤ 20°C - Caratteristiche secondo UNI EN 285
67H20	3-6	ISO-G 3/4" DN20	30	600	- Temperatura ≤ 20°C - Caratteristiche secondo UNI EN 285

Note

- L'acqua osmotizzata per l'alimentazione del generatore **non** è necessaria per sterilizzatrici GSS67H con funzionamento a vapore diretto (A).
- Per il dimensionamento della capacità di produzione dell'impianto trattamento acqua si consideri un numero minimo di cicli giornalieri pari a 12.
- L'acqua osmotizzata deve presentare le caratteristiche chimico-fisiche di seguito indicate, in conformità alla UNI EN 285:2016, annesso B.

UNI EN 285:2016 – ANNESSO B	
Caratteristiche fisiche	
Conducibilità (a 25 °C)	≤ 5µS/cm
pH	5 to 7.5
Durezza	≤ 0.02 mmol/l
Sedimenti	
Apparenza	trasparente, pulita, priva di depositi
Silicati (SiO ₂)	≤ 1 mg/l
Ferro	≤ 0.2 mg/l
Cadmio	≤ 0.005 mg/l
Piombo	≤ 0.05 mg/l
Residui di altri metalli pesanti	≤ 0.1 mg/l
Cloruri (Cl) ¹	≤ 2 mg/l
Fosfati (P ₂ O ₅)	≤ 0.5 mg/l

4. LINEA VAPORE ESTERNA (A – D – EA)

a) Funzionamento a vapore diretto (A) e misto elettrico/vapore diretto (EA) – Vapore pulito

Modello GSS67H	Pressione bar (g)	Conneessione	Consumo per ciclo (kg)	Picco/h (kg)
67H10	3-3.5	ISO-G 1 1/4" DN32	14	80
67H13	3-3.5	ISO-G 1 1/4" DN32	18	80
67H17	3-3.5	ISO-G 1 1/4" DN32	20	80
67H20	3-3.5	ISO-G 1 1/4" DN32	26	80

Note

- La condensa del vapore di alimentazione della linea esterna deve presentare le caratteristiche chimico/fisiche di seguito indicate in conformità a UNI EN 285:2016, annesso B (cfr. Tabella al punto 3).

¹ Un'alta concentrazione di cloruri in combinazione della temperatura può determinare la corrosione degli acciai.

b) Funzionamento a vapore indiretto (D) – Vapore sporco

Modello GSS67H	Pressione bar (g)	Connezzione	Consumo per ciclo (kg)	Picco/h (kg)
67H10	6	ISO-G 1 1/4" DN32	14	80
67H13	6	ISO-G 1 1/4" DN32	18	100
67H17	6	ISO-G 1 1/4" DN32	20	100
67H20	6	ISO-G 1 1/4" DN32	26	100

Nota generale

La linea del vapore esterna **non** è necessaria per sterilizzatrici GSS67H con funzionamento elettrico (E).

5. TUBAZIONE DI SCARICO

Modello GSS67H	Connezzione	Litri/ciclo (l)	Picco/h (l)	Note
67H10	ISO-G 2 1/2" DN65	197	3000	Temperatura max di scarico 70°C
67H13	ISO-G 2 1/2" DN65	244	3000	Temperatura max di scarico 70°C
67H17	ISO-G 2 1/2" DN65	280	3000	Temperatura max di scarico 70°C
67H20	ISO-G 2 1/2" DN65	407	3000	Temperatura max di scarico 70°C

Note

- La sterilizzatrice scarica l'acqua tramite gravità. Lo scarico deve garantire la possibilità di drenaggio del picco d'acqua indicato in tabella.
- Le tubazioni di scarico devono essere di materiale tali da sopportare la temperatura minima di 70°C. In caso di guasto la temperatura dell'acqua di scarico può superare i 100°C.
- L'acqua utilizzata come agente sterilizzante presenta un pH acido. Il tipo di materiale utilizzato per le tubazioni di scarico deve impedirne la corrosione.

REQUISITI DI ILLUMINAZIONE

- L'area di lavoro attorno allo sterilizzatore dovrà essere illuminato appropriatamente. ISO 12100 e EN 12464 regolano le condizioni di illuminazione e i requisiti da soddisfare.
- La tabella di seguito indica i requisiti minimi richiesti per l'illuminazione necessari attorno alla sterilizzatrice, compresa l'area service.

Requirement	Decontamination room	Service Area
Maintained Illuminance, $\bar{E}_m$	Min. 300 lx	Min. 300 lx
Unified Glare Rating Limits, UGR _L	Max. 22	Max. 22
Illuminance uniformity, U _o	Min. 0.60	Min. 0.60
Color rendering indices, R _a	Min. 80	Min. 80

CALORE DISSIPATO

Modello GSS67H	Vano Tecnico ² (kW)		Frontale porta chiusa ³ (kW)	Frontale porta aperta ⁴ (kW)
	Funz. vapore diretto (A)	Funz. elettrico (E), vapore indiretto (D), misto (EA)		
67H10	2,4	3,3	0,65	1,74
67H13	2,7	3,6	0,65	1,74
67H17	2,8	3,7	0,65	1,74
67H20	3,2	4,1	0,65	1,74

AERAZIONE

Il sistema di ventilazione dovrà essere sufficiente a garantire le seguenti condizioni durante l'esercizio dello sterilizzatore:

Requisiti	Range
Temperatura	5-40°C
Umidità relativa	Max 80% fino alla temperatura di 31°C, con successivo decremento lineare fino a max 50% a 40°C

Questi requisiti sono richiesti in tutte le aree di lavoro, compresa l'area service. Quando si esegue l'operazione di scarico dopo la sterilizzazione, gli articoli rilasciano calore che deve essere aggiunto alla ventilazione necessaria per garantire il requisito richiesto.

² Potenza termica totale rilasciata dallo sterilizzatore a camera vuota con entrambe le porte chiuse alla temperatura di 23°C ± 2°C.

³ Potenza termica rilasciata dallo sterilizzatore dal pannello frontale con la porta chiusa alla temperatura di 23°C ± 2°C.

⁴ Potenza termica rilasciata dallo sterilizzatore dal pannello frontale con la porta aperta alla temperatura di 23°C ± 2°C.

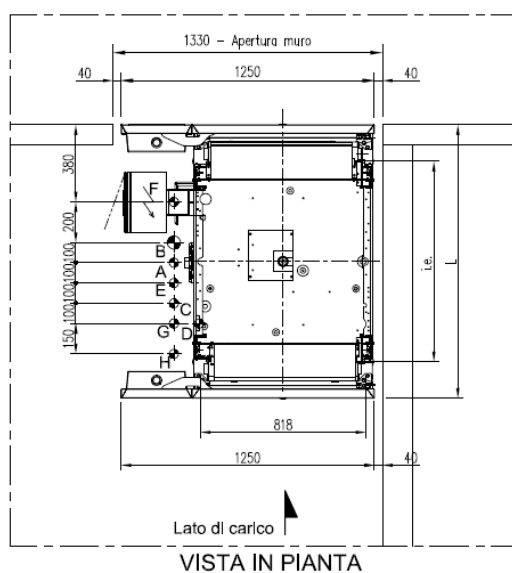
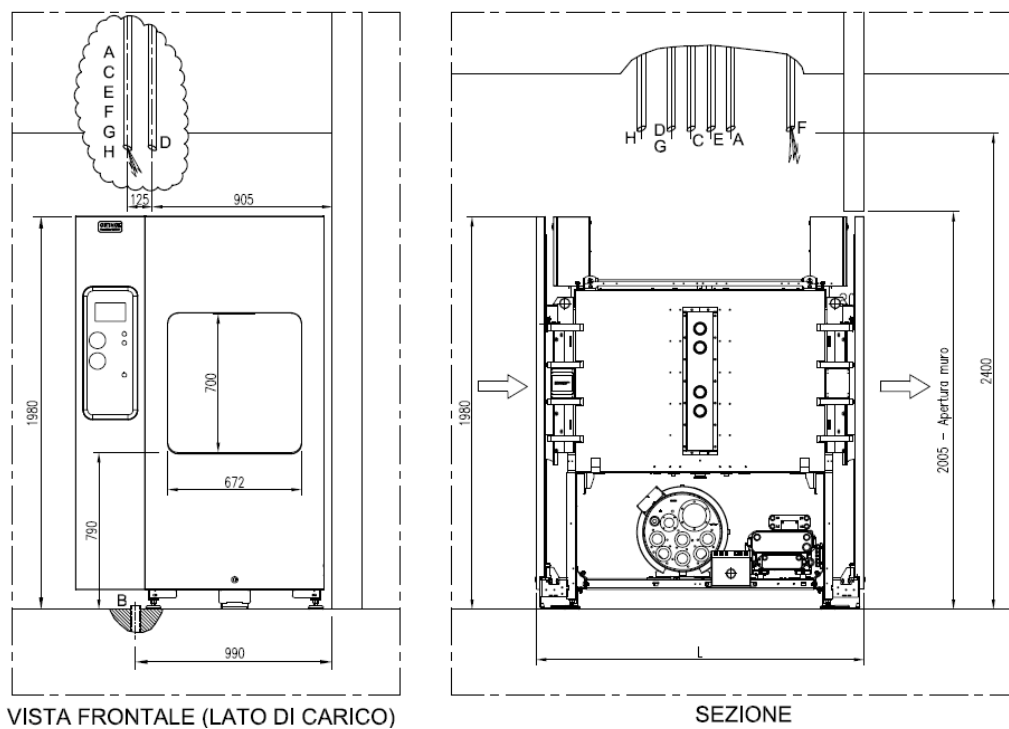
CONVOGLIAMENTO VALVOLE DI SICUREZZA

	Identificazione valvola	Connezione	Note
67H10	Scarico V.S. camera	ISO-G 1" DN25	Possibile lo scarico libero in ambiente (cfr. Note)
67H10	Scarico V.S. generatore	ISO-G 1 1/4" DN32	Possibile lo scarico libero in ambiente (cfr. Note)
67H13	Scarico V.S. camera	ISO-G 1" DN25	Possibile lo scarico libero in ambiente (cfr. Note)
67H13	Scarico V.S. generatore	ISO-G 1 1/4" DN32	Possibile lo scarico libero in ambiente (cfr. Note)
67H17	Scarico V.S. camera	ISO-G 1" DN25	Possibile lo scarico libero in ambiente (cfr. Note)
67H17	Scarico V.S. generatore	ISO-G 1 1/4" DN32	Possibile lo scarico libero in ambiente (cfr. Note)
67H20	Scarico V.S. camera	ISO-G 1" DN25	Possibile lo scarico libero in ambiente (cfr. Note)
67H20	Scarico V.S. generatore	ISO-G 1 1/4" DN32	Possibile lo scarico libero in ambiente (cfr. Note)

Note

- In conformità a D.M. 1 dicembre 2004, n. 329, la dichiarazione di primo impianto e messa in servizio è di competenza dell'Utente.
- Gli scarichi delle valvole di sicurezza devono essere eseguiti in accordo con l'ente certificato di competenza INAIL, preposto per la verifica di messa in servizio.
- Per le sterilizzatrici con funzionamento a vapore diretto (A) e misto (EA) è necessario il coordinamento dei dispositivi di sicurezza della linea vapore esterna con le specifiche di progetto dello sterilizzatore. Lo sterilizzatore presenta PS intercapedine pari a 3,5 bar(g). L'Utente deve predisporre sulla linea vapore esterna una valvola di sicurezza tarata a 3,5 bar(g) avente capacità di sfogo pari o superiore a quella richiesta in caso di primo guasto dall'impianto a monte dello sterilizzatore.
- Per le sterilizzatrici con funzionamento a vapore indiretto (D) è necessario il coordinamento dei dispositivi di sicurezza della linea vapore esterna con le specifiche di progetto dello sterilizzatore. Lo sterilizzatore presenta PS serpentina pari a 6 bar(g). L'Utente deve predisporre sulla linea vapore esterna una valvola di sicurezza tarata a 6 bar(g) avente capacità di sfogo pari o superiore a quella richiesta in caso di primo guasto dall'impianto a monte dello sterilizzatore.

LAYOUT STANDARD – VERSIONE A PORTA DOPPIA



A	Acqua addolcita
B	Scarico
C	Aria compressa
D	Acqua alimentazione generatore
E	Vapore
F	Connessione elettrica
G	Scarico V. di S. Camera
H	Scarico V. di S. Intercapedine

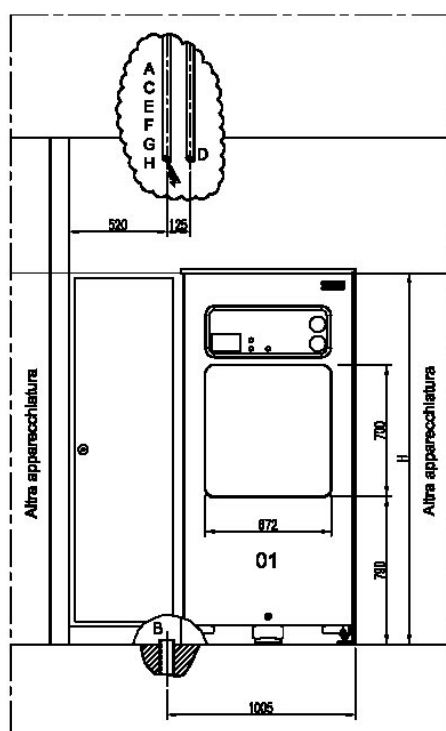
	L (mm)	i.e. (mm)
GSS67H10	1350	990
GSS67H13	1650	1290
GSS67H17	2050	1690
GSS67H20	2350	1990

Legenda connessioni e utenze necessarie

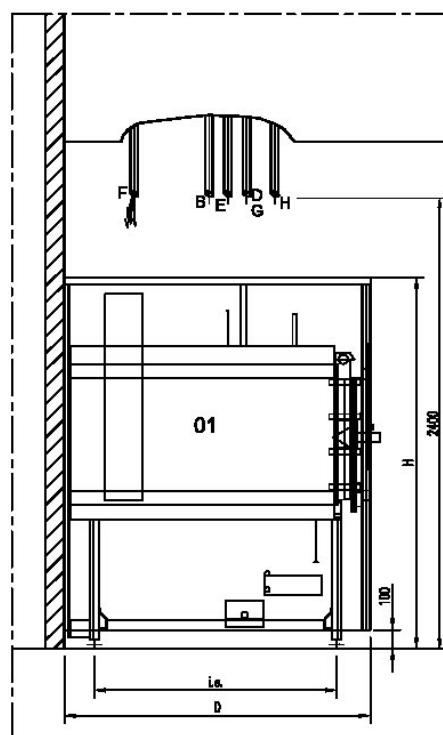
Funzionamento elettrico (E) A – acqua addolcita B – scarico C – aria compressa D – Acqua osmotizzata (alimentazione generatore) F – connessione elettrica G – Scarico valvola sicurezza camera H – Scarico valvola sicurezza intercapedine	Funzionamento a vapore diretto (A) A – acqua addolcita B – scarico C – aria compressa E – vapore F – connessione elettrica G – Scarico valvola sicurezza camera
Funzionamento a vapore indiretto (D) A – acqua addolcita B – scarico C – aria compressa D – Acqua osmotizzata (alimentazione generatore) E – vapore F – connessione elettrica G – Scarico valvola sicurezza camera H – Scarico valvola sicurezza intercapedine	Funzionamento misto elettrico/vapore diretto (EA) A – acqua addolcita B – scarico C – aria compressa D – Acqua osmotizzata (alimentazione generatore) E – vapore F – connessione elettrica G – Scarico valvola sicurezza camera H – Scarico valvola sicurezza intercapedine

Nota: Il layout standard fa riferimento a sterilizzatrici mod. GSS67H a doppia porta con fascia comandi laterale e vano tecnico a destra. Ulteriori layout specifici possono essere elaborati ed inoltrati su richiesta.

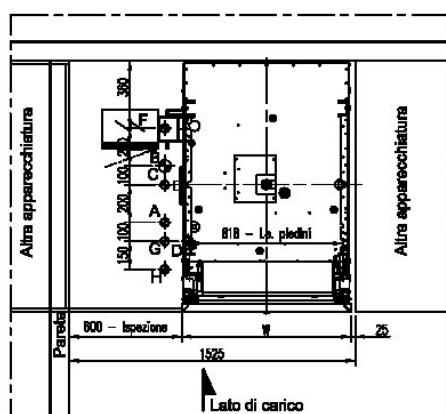
LAYOUT STANDARD – VERSIONE A PORTA SINGOLA



Vista frontale (lato di carico)



SEZIONE



Vista in pianta

A	Acqua addolcita
B	Scarico
C	Aria compressa
D	Acqua alimentazione generatore
E	Vapore
F	Connessione elettrica
G	Scarico V. di S. Camera
H	Scarico V. di S. Intercapedine

	D	W	H	i.e.
GSS67H10	1330 mm	900 mm	1980 mm	990 mm
GSS67H13	1630 mm	900 mm	1980 mm	1290 mm
GSS67H17	2030 mm	900 mm	1980 mm	1690 mm
GSS67H20	2330 mm	900 mm	1980 mm	1990 mm

Legenda connessioni e utenze necessarie

Funzionamento elettrico (E) A – acqua addolcita B – scarico C – aria compressa D – Acqua osmotizzata (alimentazione generatore) F – connessione elettrica G – Scarico valvola sicurezza camera H – Scarico valvola sicurezza intercapedine	Funzionamento a vapore diretto (A) A – acqua addolcita B – scarico C – aria compressa E – vapore F – connessione elettrica G – Scarico valvola sicurezza camera
Funzionamento a vapore indiretto (D) A – acqua addolcita B – scarico C – aria compressa D – Acqua osmotizzata (alimentazione generatore) E – vapore F – connessione elettrica G – Scarico valvola sicurezza camera H – Scarico valvola sicurezza intercapedine	Funzionamento misto elettrico/vapore diretto (EA) A – acqua addolcita B – scarico C – aria compressa D – Acqua osmotizzata (alimentazione generatore) E – vapore F – connessione elettrica G – Scarico valvola sicurezza camera H – Scarico valvola sicurezza intercapedine

Nota: Il layout standard fa riferimento a sterilizzatrici mod. GSS67H a singola porta con fascia comandi sopra la camera e vano tecnico a destra. Ulteriori layout specifici possono essere elaborati ed inoltrati su richiesta.

PROTOCOLLI DI QUALIFICA

QUALIFICA D'INSTALLAZIONE (IQ)

Al termine dell'installazione, il tecnico qualificato Getinge eseguirà la Qualifica d'Installazione dello sterilizzatore verificando la corrispondenza fra i requisiti impiantistici richiesti dal costruttore e quelli presenti in loco.

Eventuali non conformità verranno segnalate al Cliente al fine di garantire la sicurezza nell'utilizzo dell'apparecchiatura e ottimizzarne l'efficienza.

QUALIFICA OPERATIVA (OQ)

Al termine del collaudo funzionale, il tecnico qualificato Getinge eseguirà la Qualifica Operativa dello sterilizzatore.

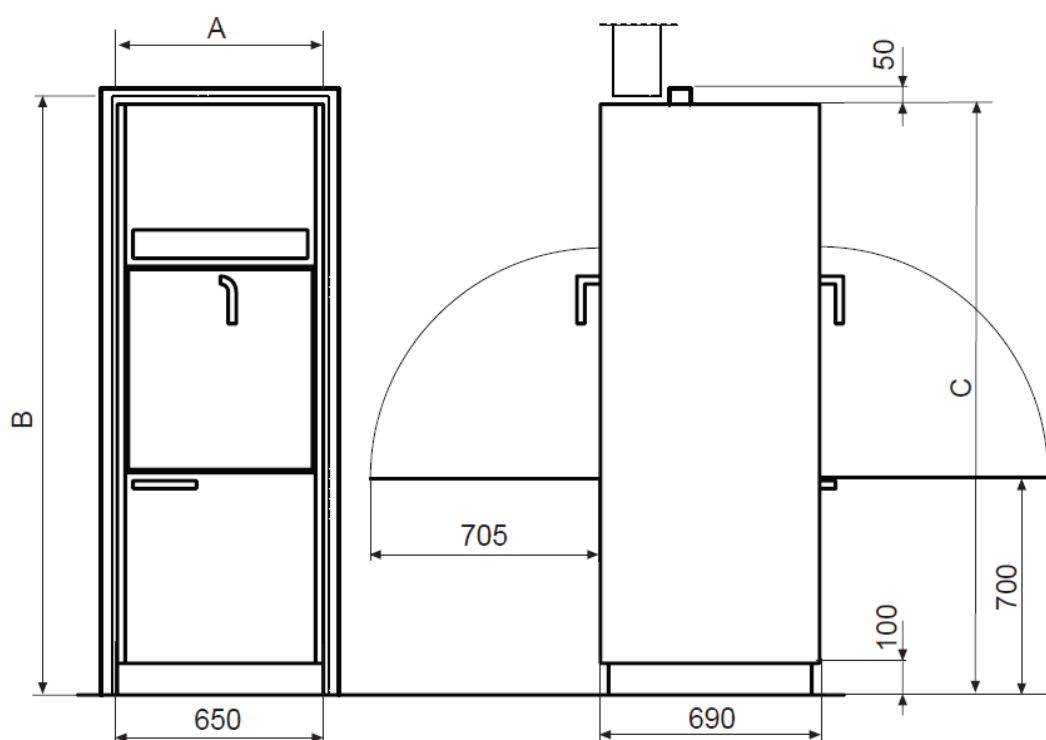
La qualifica operativa è implementata per n. 2 **processi di sterilizzazione**:

- Ciclo 134 °C materiale confezionato
- Ciclo 121 °C materiale termolabile

QUALIFICA OPERATIVA – STERILIZZATORI

Planning secondo annesso D, tabella D.1, della norma UNI EN 285:2016:

- **Prova di trafilamento dell'aria (Vuoto Test)** con verifica mediante sonda di pressione campione
- **Test di penetrazione del vapore nei carichi porosi (Bowie Dick Test)** con verifica temperatura e pressione nel pacco standard con sonde campione
- **Test di penetrazione del vapore nei corpi cavi (Hollow Load Test)**
- **Prova termometrica a pieno carico 134°C** (n. 1 cicli) con rilascio dati, grafici, schema disposizione sonde e tempo del plateau di sterilizzazione. Verifica per confronto dell'accuratezza degli strumenti connessi allo sterilizzatore
- **Prova termometrica a pieno carico 121°C** (n. 1 cicli) con rilascio dati, grafici, schema disposizione sonde e tempo del plateau di sterilizzazione. Verifica per confronto dell'accuratezza degli strumenti connessi allo sterilizzatore.
- **Test asciugatura a pieno carico tessili**
- Verifica della conformità dei dati raccolti alle specifiche di normativa.
- Emissione del Report di Validazione di Getinge Italia s.r.l.



Termodisinfettore Getinge mod. WD 46

DIMENSIONI

Modello WD 46	Dimensioni esterne			Dimensioni camera			Volume camera effettivo / Capacità
	Larghezza (A)	Altezza (B)	Profondità (C)	Larghezza	Altezza	Profondità	
46-4	650 mm	1860 mm	690 mm	550 mm	590 mm	620 mm	201 L / 8 DIN
46-5		1930 mm			660 mm		225 L / 10 DIN

REQUISITI DEL SITO DI INSTALLAZIONE

- Il pavimento di fronte l'area di carico/scarico deve essere piatto ed essere libero per almeno 900 mm da oggetti fissi (raggio di apertura della porta).
- La superficie del pavimento dove il termodisinfettore è installato deve presentare una tolleranza di ± 5 mm.
- Il pavimento deve avere la capacità di carico per il peso del termodisinfettore inclusivo del peso dell'acqua e del carico massimo ammissibile. Di seguito sono indicati i pesi massimi raggiungibili.

Modello WD 46	Peso inclusivo dell'acqua e del carico massimo	Caricamento per piede della macchina (4 piedi)	Caricamento della superficie per piede della macchina
46-4	304 kg	0.75 kN	412 kN/m ²
46-5	326 kg	0.80 kN	442 kN/m ²

- Il pavimento deve essere impermeabile e possibilmente convogliare gli spruzzi d'acqua verso una piletta di scarico.

ALIMENTAZIONE ELETTRICA

a) Modello a riscaldamento elettrico

	Tipo alimentazione	Poli	Frequenza	Massima corrente di carico	Protezione richiesta (A)
WD 46	400V	3N+PE	50 Hz	14,6 A	16C

b) Modello a riscaldamento a vapore

	Tipo alimentazione	Poli	Frequenza	Massima corrente di carico	Protezione richiesta (A)
WD 46	400V	3N+PE	50 Hz	5.1 A	10C

Note generali

- La variazione di tensione non deve eccedere dal valore nominale per più del $\pm 10\%$.
- La variazione di frequenza massima ammessa è del $\pm 1\%$.

Requisiti d'installazione

- Il coordinamento dei dispositivi di sicurezza elettrici e le specifiche del cavo di alimentazione devono essere dimensionate in conformità alla CEI 64-8 da un progettista qualificato. Tale dimensionamento è a carico dell'Utente.
- L'installazione del cavo di alimentazione è a carico dell'Utente.
- L'apparecchiatura deve essere connessa all'alimentazione elettrica mediante interruttore multipolare, bloccabile, facilmente identificabile, posto nei pressi dello stesso.
- L'interruttore magnetotermico deve essere conforme a IEC60898 di tipo C.
- Si raccomanda sulla linea di alimentazione la presenza di un interruttore differenziale (RCD) tarato a 30mA.

RETE DATI

Ai fini dell'installazione è richiesta la presenza di una rete dati con le seguenti caratteristiche:

Presa connettore femmina RJ45 – 100/1000 mbit dual speed RJ45 ethernet

FLUIDI

Note generali

- Tutte le tubazioni in arrivo nel vano tecnico devono essere provviste di rubinetto d'intercettazione.
- Tutte le tubazioni delle linee principali devono essere provviste di strumento di controllo.
- Tutte le tubazioni delle linee principali possono arrivare dal basso con attacco femmina a filo pavimento.

1. ACQUA FREDDA, ACQUA CALDA E ACQUA TRATTATA

	Connessione	Pressione	Portata minima	Consumo massimo	Temperatura massima
Acqua fredda	ISO-G 1/2" Femmina	3-5 bar	20 lt/min	23 lt x fase	20°C
Acqua calda	ISO-G 1/2" Femmina	3-5 bar	20 lt/min	23 lt x fase	45-60°C
Acqua trattata	ISO-G 3/4" Femmina	3-8 bar	20 lt/min	23 lt x fase	60°C

Note

- È responsabilità dell'Utente fornire al termodisinfettore acqua con le caratteristiche specifiche richieste dal processo di ricondizionamento.
- La qualità dell'acqua utilizzata in tutte le fasi del ciclo è importante al fine di garantire l'efficacia del lavaggio.
- L'acqua utilizzata in ogni fase deve essere compatibile con:
 - i materiali costruttivi del termodisinfettore
 - i prodotti chimici utilizzati nel processo
 - i requisiti di processo per le varie fasi del ciclo (ad esempio, acqua fredda per la fase di prelavaggio)
- I principali fattori per definire la qualità dell'acqua sono:
 - Durezza

L'elevata durezza dell'acqua conduce alla formazione di depositi di calcare nel termodisinfettore comportando scarsi risultati nella pulizia dello strumentario chirurgico. Elevate quantità di calcio e magnesio nell'acqua richiedono superiori dosaggi di detergente per garantire lo stesso livello di pulizia degli strumenti.

- Contaminanti ionici

Un'alta concentrazione di contaminanti ionici, quale i cloruri, in combinazione della temperatura, può determinare la corrosione degli acciai del termodisinfettore e dello strumentario chirurgico. Metalli pesanti quali il ferro, il manganese o il rame portano alla formazione di macchie sullo strumentario.

- Contaminanti microbici

L'acqua di lavaggio non deve presentare contaminanti biologici tali da aumentare la carica presente sui dispositivi da riprocessare.

- Disinfettanti

Alte concentrazioni di sostanze chimiche disinfettanti possono causare fenomeni di corrosione sull'acciaio inossidabile.

- Per le fasi di prelavaggio, lavaggio e risciacquo, Getinge Disinfection AB raccomanda l'utilizzo di acqua fredda e acqua fredda/calda, potabile o addolcita aventi le seguenti caratteristiche chimico-fisiche¹:

Parametro	Unità di misura	Acqua potabile	Acqua addolcita
pH	N/A	6.5 - 8.5	6.5 - 8.5
Durezza ²	mg/l	< 120	< 10
Conducibilità (a 25 °C)	µS/cm	< 700	< 700
Clorina (Cl)	mg/l	< 60	< 60
Ferro	mg/l	< 0.3	< 0.3
Rame	mg/l	< 0.1	< 0.1
Silice (SiO ₂)	mg/l	≤ 2	≤ 2
Cloro libero	mg/l	< 0.5	< 0.5
Fosforo	mg/l	< 10	< 10

- Per la fase di disinfezione finale, Getinge Disinfection AB raccomanda l'utilizzo di acqua trattata aventi le seguenti caratteristiche chimico-fisiche:

Parametro	Unità di misura	Acqua trattata RO
pH	N/A	5 - 7.5
Durezza	mg/l	N/A
Conducibilità (at 25 °C)	µS/cm	≤ 15
Clorina (Cl)	mg/l	≤ 0.2
Ferro	mg/l	≤ 0.1
Rame	mg/l	≤ 0.1
Silice (SiO ₂)	mg/l	≤ 1
Cloro libero	mg/l	≤ 0.5
Fosforo	mg/l	≤ 0.5

- Per il dimensionamento della capacità di produzione dell'impianto di trattamento acqua si consideri un numero minimo di cicli giornalieri pari a 12.

2. LINEA VAPORE ESTERNA

La linea di vapore esterna è richiesta **solo** per i modelli WD 46 a riscaldamento a vapore.

	Pressione	Connessione	Portata	Temperatura massima
Vapore	3-5 bar	ISO-G 1/2" Femmina	0.5 kg/min	160°C
Ritorno condensa	N.A.	ISO-G 1/2" Femmina	N.A.	N.A.

¹ Rif. "Linee guida per la qualità dell'acqua potabile, 3a Edizione", pubblicato dall'OMS.

² Al fine di ridurre il dosaggio dei detergenti, si raccomanda una durezza massima di 7 °f.

Note

- La differenza di pressione tra la linea d'alimentazione e la linea del ritorno condensa deve essere inferiore a 1 bar.
- La pressione del vapore di linea ha effetti sul tempo di processo. Pressioni inferiori determinano tempi di ciclo più lunghi.

3. TUBAZIONE DI SCARICO

	Connessione	Capacità di scarico minima	Temperatura massima di scarico
Ad innesto	50 mm	150 lt/min	100°C

Note

- Il termodisinfettore scarica l'acqua tramite gravità. Lo scarico deve garantire la possibilità di drenaggio del picco d'acqua indicato in tabella.
- Le tubazioni di scarico devono essere di materiale tali da sopportare la temperatura minima di 100°C.
- La tubazione deve essere in grado di permettere lo scarico di soluzioni acide ed alcaline. Il tipo di materiale utilizzato per le tubazioni deve impedirne la corrosione o l'obsolescenza.

CALORE DISSIPATO

WD 46	Calore dissipato nella stanza	Frontale porta chiusa
Fase di asciugatura	Max 2000 W	100 W
Fase di disinfezione a 90 °C	Max 1100 W	55 W

AERAZIONE

Il sistema di ventilazione dovrà essere sufficiente a garantire le seguenti condizioni durante l'esercizio del termodisinfettore:

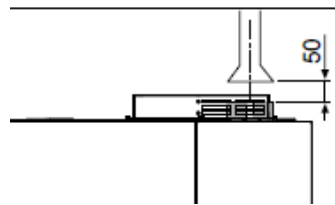
Requisiti	Range
Temperatura	5-40°C
Umidità dell'aria	Max 80% fino alla temperatura di 31°C, con successivo decremento lineare fino a max 50% a 40°C
Grado di inquinamento	2

ASPIRAZIONE

Diametro tubazione di aspirazione	Portata massima	Temperatura massima
63 mm	150 m3/h	90°C

Note

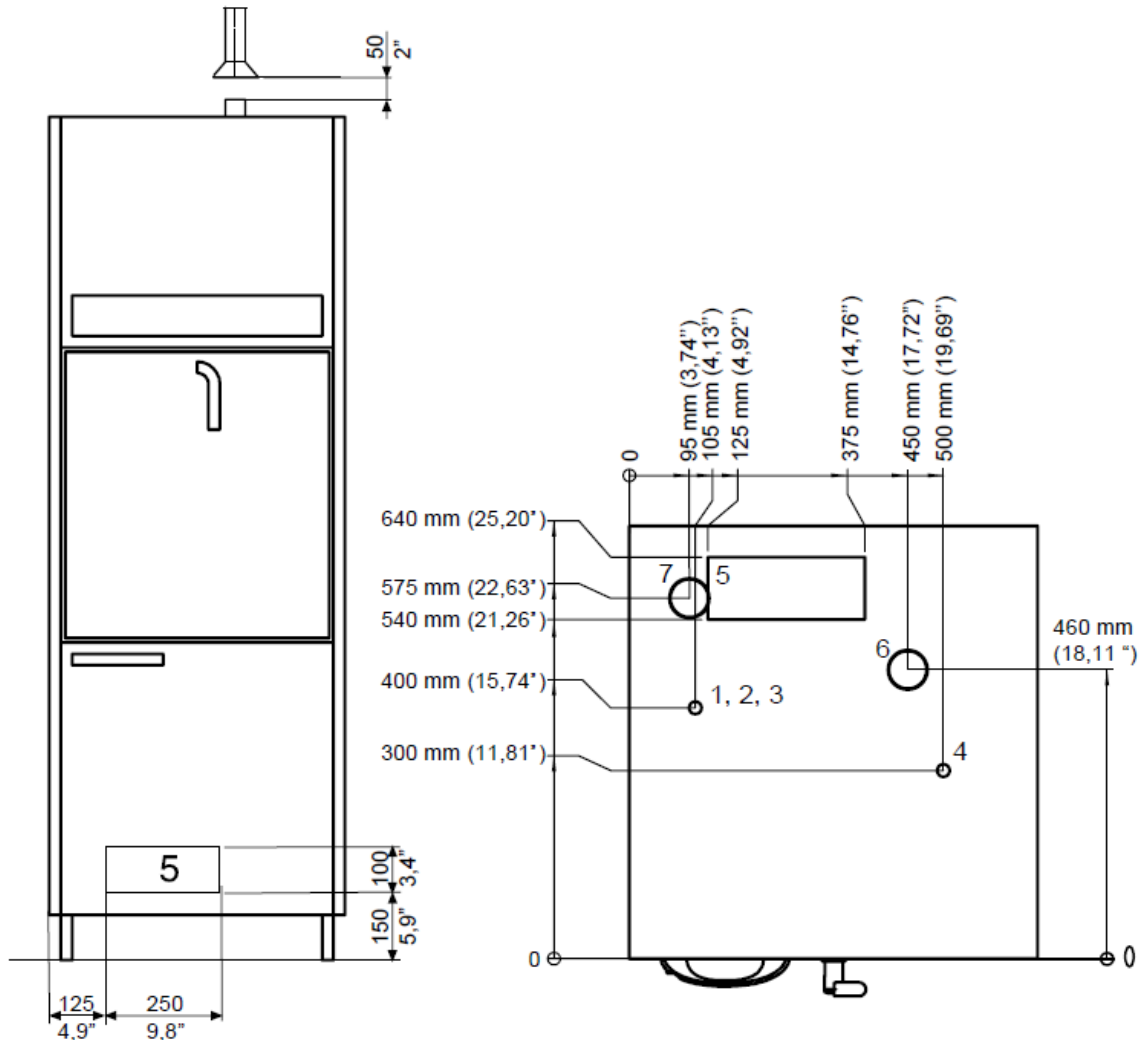
- Il valore della portata massima fa riferimento al flusso d'aria durante la fase di asciugatura.
- Il valore della temperatura massima fa riferimento all'inizio della fase di asciugatura. La temperatura diminuisce fino a circa 60 °C dopo pochi secondi, e rimane approssimativamente a questo livello per circa 20 minuti.
- Umidità relativa dell'aria: 60-100 %
- Il sistema di aspirazione esterno deve essere dotato di ventilazione sufficiente a mantenere la temperatura nello spazio al di sopra dell'apparecchiatura a <40 °C.
- Il sistema di aspirazione esterno deve presentare una fuga d'aria di 50 mm fra lo stesso e il camino di espulsione del termodisinfelettore.



- Il sistema di aspirazione esterno deve essere dotato di estrattore per l'aumento del flusso di aria calda durante la fase di asciugatura indicato in tabella.
- La massima emissione di calore dal termodisinfelettore nell'area circostante è indicato nella sezione "Calore dissipato".

LAYOUT CONNESSIONI

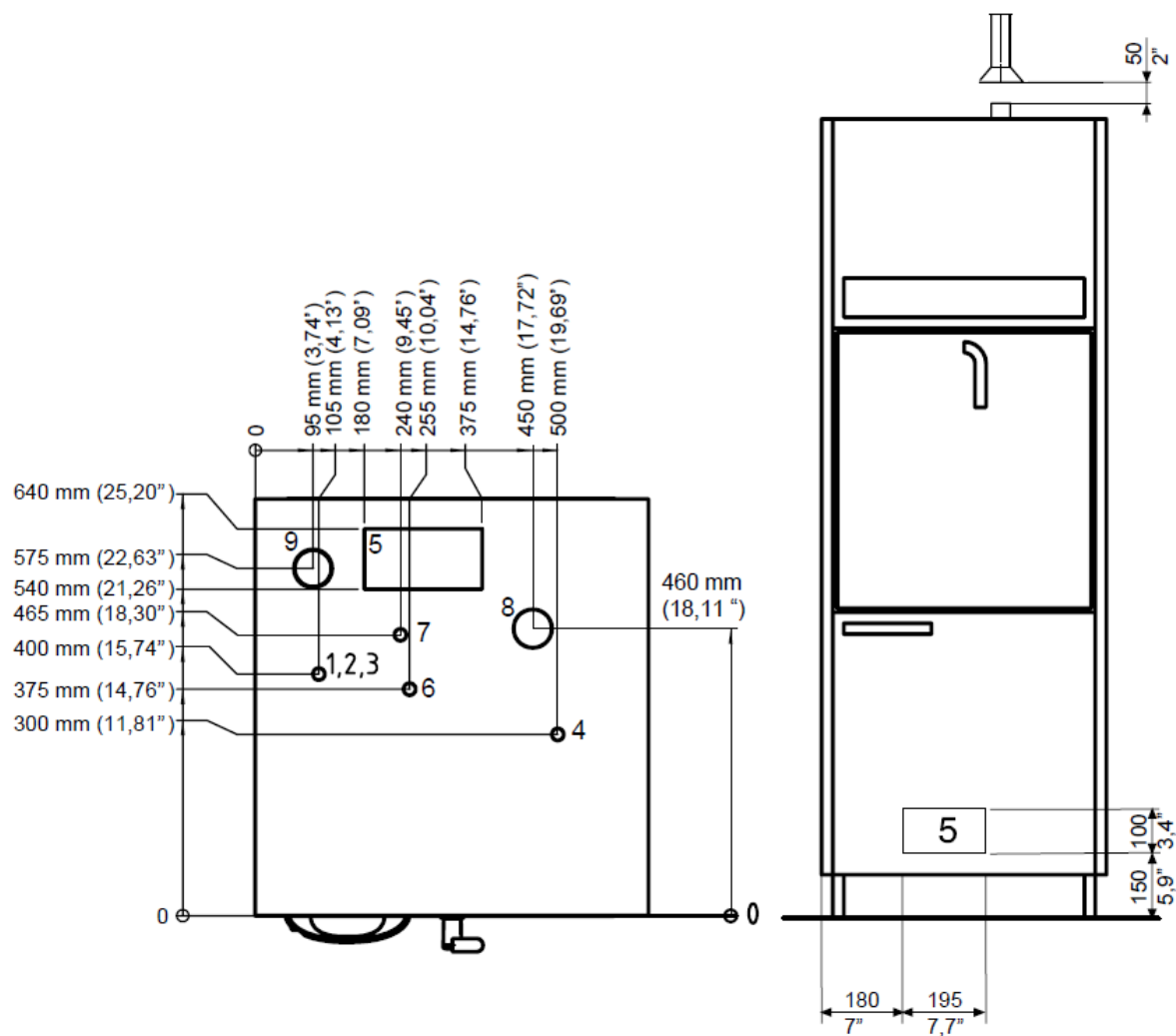
A) MODALITÀ DI RISCALDAMENTO IN ELETTRICO



LEGENDA CONNESSIONI – MODALITA' ELETTRICO

1	Acqua trattata, 160 mm dal pavimento *
2	Connessione acqua calda tramite tubo flessibile di 3000 mm (fornitura) *
3	Connessione acqua fredda tramite tubo flessibile di 3000 mm (fornitura) *
4	Connessione all'alimentazione elettrica, 500 mm dal il pavimento
5	Scarico, adattabile entro questo range (C/L del tubo di scarico)
6	Sistema di aspirazione esterno dal soffitto (modelli con asciugatura)
7	Sistema di aspirazione esterno dal soffitto (modelli senza asciugatura)
* la fornitura comprende tubo flessibile che arriva al pavimento e connesso alle valvole d'ingresso	

B) MODALITÀ DI RISCALDAMENTO A VAPORE

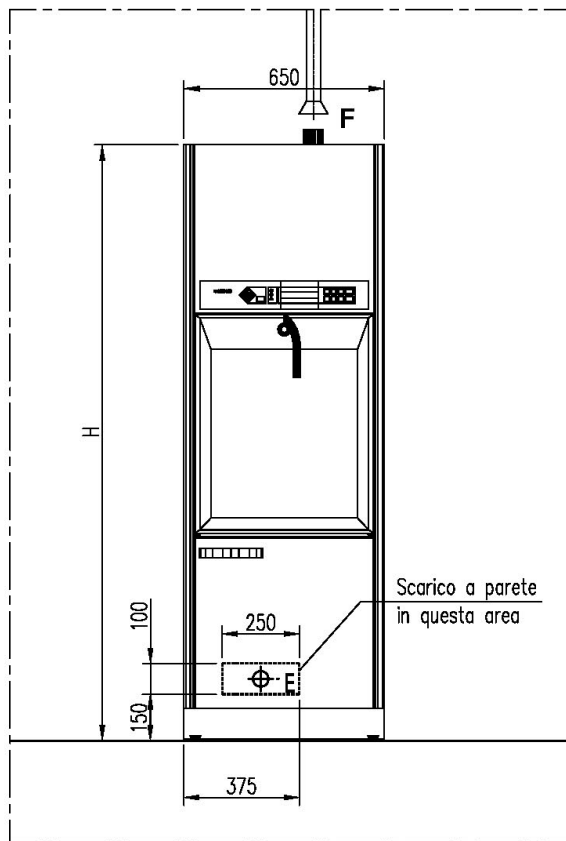


LEGENDA CONNESSIONI – MODALITA' A VAPORE

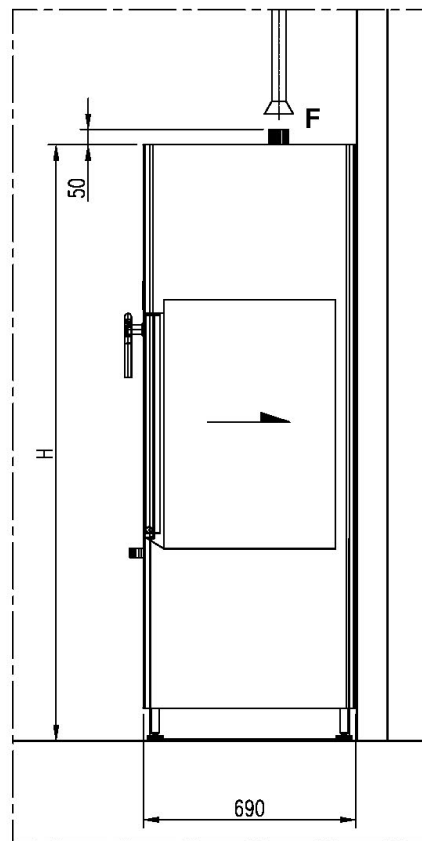
1	Acqua trattata, 160 mm dal pavimento *
2	Connessione acqua calda tramite tubo flessibile di 3000 mm (fornitura) *
3	Connessione acqua fredda tramite tubo flessibile di 3000 mm (fornitura) *
4	Connessione all'alimentazione elettrica, 500 mm dal il pavimento
5	Scarico, adattabile entro questo range (C/L del tubo di scarico)
6	Connessione alla linea vapore, 200 mm dal pavimento
7	Connessione alla linea di ritorno condensa, 200 mm dal pavimento
8	Sistema di aspirazione esterno dal soffitto (modelli con asciugatura)
9	Sistema di aspirazione esterno dal soffitto (modelli senza asciugatura)
* la fornitura comprende tubo flessibile che arriva al pavimento e connesso alle valvole d'ingresso	

LAYOUT STANDARD

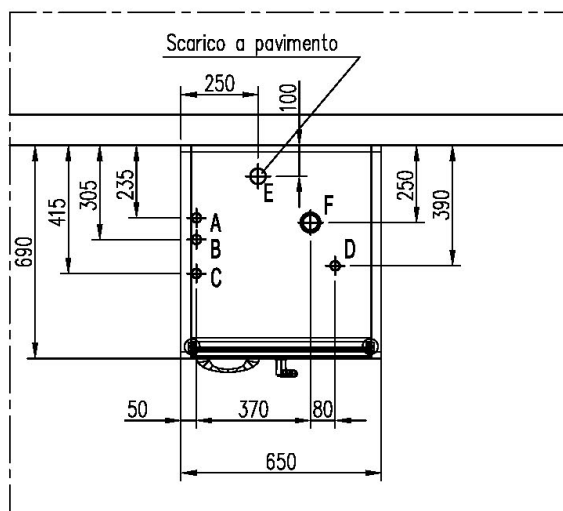
VERSIONE A PORTA SINGOLA



VISTA FRONTALE (Lato di carico)



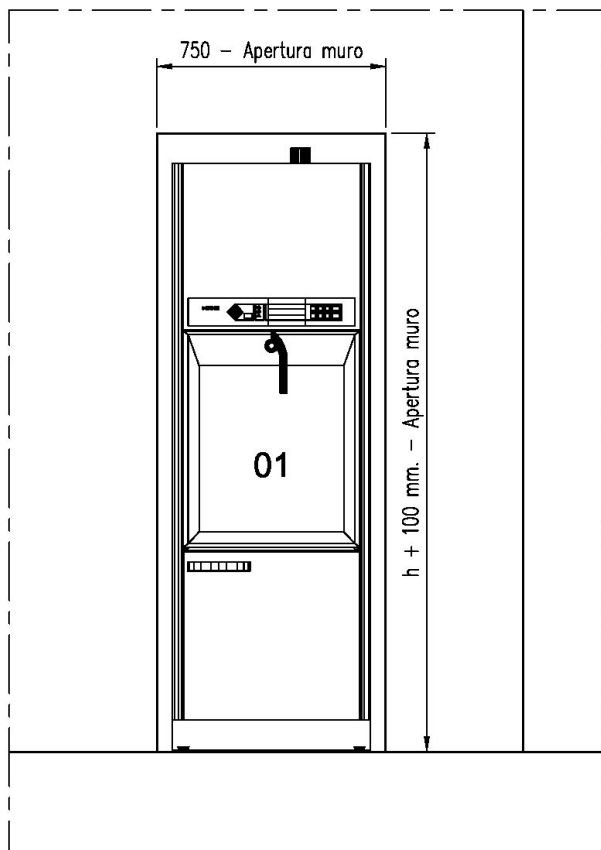
SEZIONE



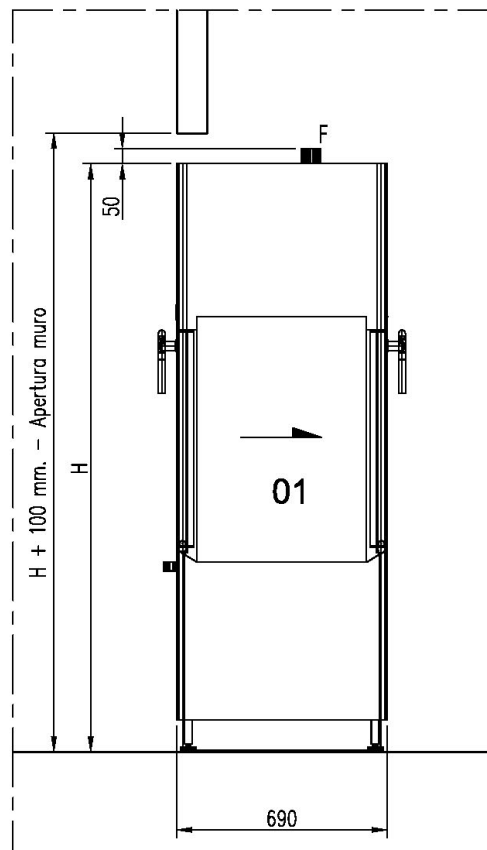
VISTA IN PIANTA

H	
WD46-4	1860 mm.
WD-46-5	1930 mm.

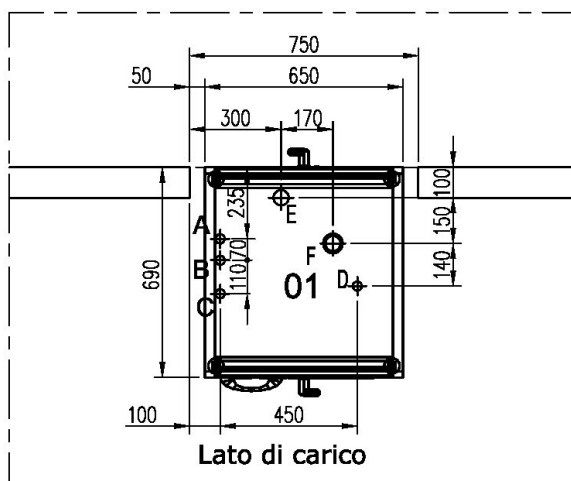
VERSIONE A PORTA DOPPIA



VISTA FRONTALE (Lato di carico)



SEZIONE



VISTA IN PIANTA

H	
WD46-4	1860 mm.
WD-46-5	1930 mm.

Nota: I layout sono da considerarsi uno standard. Ulteriori layout specifici possono essere elaborati ed inoltrati su richiesta.

PROTOCOLLI DI QUALIFICA

QUALIFICA D'INSTALLAZIONE (IQ)

Al termine dell'installazione, il tecnico qualificato Getinge eseguirà la Qualifica d'Installazione del termodisinfettore verificando la corrispondenza fra i requisiti impiantistici richiesti dal costruttore e quelli presenti in loco.

Eventuali non conformità verranno segnalate al Cliente al fine di garantire la sicurezza nell'utilizzo dell'apparecchiatura e ottimizzarne l'efficienza.

QUALIFICA OPERATIVA (OQ)

Al termine del collaudo funzionale, il tecnico qualificato Getinge eseguirà la Qualifica Operativa del termodisinfettore.

La qualifica operativa è implementata per n. 1 processo di lavaggio e disinfezione per il quale il Cliente dovrà indicare:

- i detergenti utilizzati
- il programma prescelto
- il carico
- il carrello di carico

QUALIFICA OPERATIVA – TERMODISINFETTORI

Planning secondo prospetto A.1 dell'appendice A della norma UNI EN ISO 15883 -1:2014:

- **Efficacia della pulizia 1**
Con utilizzo dello sporco e carico standard indicato in UNI CEN ISO/TS 15883-5:2006 Annex N (UK) "Terreno di Prova e metodo per strumenti chirurgici, vassoi per strumenti chirurgici, ciotole, piatti e ricevitori (Regno Unito)" o equivalente.
- **Prove Termometriche carico e carrello**
Esecuzione di n. 4 cicli di prova per la verifica termometrica della disinfezione sul carico. Rilascio Dati, grafici, schema disposizione sonde e calcolo A0 nei cicli. Verifica per confronto dell'accuratezza degli strumenti connessi al termodisinfettore.
- **Prove di Sicurezza**
Verifica interblocco porte e dosaggi detergenti.
- Verifica della conformità dei dati raccolti alle specifiche di normativa.
- Emissione del Report di Validazione di Getinge Italia s.r.l.

Hochleistungs-Ultraschall-Einbaugeräte mit Bodenschall für wässrige Reinigungsflüssigkeiten

High-power ultrasonic built-in units with ultrasound from the bottom for aqueous cleaning solutions

Bagni ad ultrasuoni ad alta potenza ad incasso dal basso per soluzioni di pulizia ad acqua

Anwendung: Medizin-, Labor-, Werkstatt-Bereich
Application: medical, laboratory line and workshop
Applicazione: laboratori medicali



Schwingwanne TE 1058.2	Oscillating tank TE 1058.2	Vasca oscillante TE 1058.2
Innenabmessungen: 600 × 400 × 200/220* mm, L × B × T *geneigter Wannenboden	Interior dimensions: 600 × 400 × 200/220* mm, l × w × d *oblique bottom	Dimensioni interne 600 x 400 x 200/220* mm. l x l x p *fondo vasca obliquo
Inhalt: 46,0 Liter	Capacity: 46.0 litres	Capacità: 46,0 litri
Arbeitsfüllmenge: 32,0 Liter	Filling volume for cleaning: 32.0 litres	Volume di riempimento per la pulizia: 32,0 litri
Außenabmessungen: 660 × 460 × 270/290* mm, L × B × H *geneigter Wannenboden	Exterior dimensions: 660 × 460 × 270/290* mm, l × w × h * oblique bottom	Dimensioni esterne: 660 x 460 x 270/290* mm. l x l x p *fondo vasca obliquo
Material Schwingwanne: Edelstahl 1.4571 titanstabilisiert, Wannenstärke 2 mm	Material tank: stainless steel AISI 316 Ti, thickness of s/s tank 2 mm	Materiale della vasca: inox AISI 316, spessore 2 mm
Ablauf: Sicke 1 ½"	Outlet: bead 1 ½"	Rubinetto: a sfera 1 ½"
Schwingssysteme (Boden): 16 PZT-Breitstrahl-Schwingssysteme	Transducers (bottom): 16 PZT broad beam transducers	Trasduttori (fondo): 16 trasduttori a fascio largo PZT
Einbau in Arbeitsplatte: von unten	Mounting into the working plate from below	Installazione dal basso
2 m HF-Kabel mit AMP-SPC-Stecker zum Anschluss an Generator	2 m Cable with AMP CPC plug for connection to generator	Cavo di collegamento: 2 m con spina AMP CPC per collegamento al generatore di ultrasuoni
HF-Generator GT 1003 M-C	HF generator GT 1003 M-C	Generatore di Ultrasuoni GT 1003 M-C
mit Haltewinkel für senkrechte Montage, 360 × 310 × 142 mm L×B×H	with fixing bracket for vertical mounting, 360 × 310 × 142 mm l × w × h	Con staffa per installazione verticale 360 x 310 x 142 mm l x l x p
Außenabmessungen: 360 × 310 × 142 mm, L × B × H	Exterior dimensions: 360 × 310 × 142 mm, l × w × h	Dimensioni esterne: 360 × 310 × 142 mm, l × l × p
Generatoren können rechts- und linksseitig aufgehängt werden	The generator can be hanged up at the right and left as well	Il generatore può essere fissato sia a destra sia a sinistra
HF-Generator: überlastsicher, leistungskonstant	HF generator: overload protected, constant power	Generatore HF: protetto da sovraccarico, potenza costante
Betriebsart: Doppelhalbwelle	Operating mode: double half-wave	Modalità di funzionamento: doppia semionda
Betriebsfrequenz: 35 kHz, Frequenzautomatik	Frequency: 35 kHz, automatic frequency control	Frequenza ultrasuoni: 35 kHz, controllo automatico
Ultraschall-Spitzenleistung 2400 W, 4-fach höher als HF-Leistung durch Modulation – SweepTec® –	Ultrasonic peak output 2400 W, 4 times higher than HF output caused by modulation of ultrasound – SweepTec® –	Potenza di picco ultrasuoni: 2400 W, 4 volte superiore all'uscita HF della modulazione degli ultrasuoni - SweepTec®
HF-Leistung: 600 W _{eff}	HF power: 600 W _{eff}	Potenza HF: 600 W
Stromaufnahme: 230 V – 2,7 A, 115 V – 5,3 A	Current consumption, 230 V – 2.7 A, 115 V – 5.3 A	Consumo attuale: 230 V – 2.7 A, 115 V – 5.3 A
Netzanschluss: 230 V~, 50/60 Hz oder 115 V~, 50/60 Hz	Mains connection: 230 V~, 50/60 Hz or 115 V~, 50/60 Hz	Alimentazione di rete: 230 V~, 50/60 Hz or 115 V~, 50/60 Hz
Ableitstrom: < 0,5 mA	Leakage current: < 0,5 mA	Dispersione di corrente: < 0,5 mA
Steuereinheit ST 15 für ZE 1058	Control unit ST 15 for ZE 1058	Unità di controllo ST 15 per ZE 1058
Bedienelement: Drehgriff	Operating elements: turning knob	Elementi di comando: manopola girevole
Zeiteinstellung: 1 – 15 min und Dauerbetrieb	Time setting: 1 – 15 min and continuous operation	Impostazione orario: 1 – 15 min. e funzionamento continuo
Netzkabel 2 m mit Schukostecker für den Netzanschluss	Mains cable 2 m with security plug for mains supply	Cavo di rete da 2 metri con spina di sicurezza
Netzkabel 2 m mit Kaltgerätestecker für HF-Generatoranschluss	HF power cable 2 m with plug for generator connection	Cavo di alimentazione HF da 2 m con spina per collegamento al generatore

Steuereinheit ST 30 DT für ZE 1058 DT (empfohlen)	Control unit ST 30 DT for ZE 1058 DT (recommended)	Unità di controllo ST 30 DT per ZE 1058 DT (raccomandata)
Bedienelement: Taster	Operating elements: pushbuttons	Elementi di comando: interruttori
Zeiteinstellung: 1 – 30 min und Dauerbetrieb	Time setting: 1 – 30 and continous operation	Impostazione orario: 1 – 305 min. e funzionamento continuo
Sicherheitsabschaltung nach 12 Stunden	Safety shut-down after 12 hours	Spegnimento di sicurezza: dopo 12 ore
Temperaturanzeige	Temperature display	Visualizzazione temperatura
Übertemperaturwarnung	Excess temperature signal	Segnale di sovratemperatura
Netzkabel 2 m mit Schukostecker für den Netzanschluss	Mains cable 2 m with security plug for mains supply	Cavo di rete da 2 metri con spina di sicurezza
Netzkabel 2 m mit Kaltgerätestecker für HF-Generatoranschluss	HF power cable 2 m with plug for generator connection	Cavo di alimentazione HF da 2 m con spina per collegamento al generatore
Datenleitung 2 m mit Stecker zum Anschluss an den Temperaturfühler	Data line 2 m with plug for connection to the temperature sensor	Linea dati 2 con spina per collegamento al sensore di temperatura

Gewicht ZE 1058 ZE 1058 DT netto 22,8 kg 29,1 kg brutto 50,0 kg 50,3 kg	Weight ZE 1058 ZE 1058 DT net 22,8 kg 29,1 kg gross 50,0 kg 50,3 kg	Peso ZE 1058 ZE 1058 DT netto 22,8 kg 29,1 kg lordo 50,0 kg 50,3 kg
Verpackung, Karton auf EURO-Palette: 1200 × 800 × 740 mm, L × B × H	Packing, cardboard box on pallet: 1200 × 800 × 740 mm, l × w × h	Imballaggio: scatola di cartone su pallet 1200 x 800 x 740 mm, l x p x h
Statistische Warennummer 8479 8997	Customs tariff No 8479 8997	Tariffa doganale: 84798997
SONOREX ZE 1058 – Bestell-Nr. 3050	SONOREX ZE 1058 – Code No. 3050	SONOREX ZE 1058 – Codice 3050
SONOREX ZE 1058 DT – Bestell-Nr. 3234	SONOREX ZE 1058 DT – Code No. 3234	SONOREX ZE 1058 DT – Codice 3234

Zubehor	Accessories	Accessori
Einsatzkorb K 29 EM Edelstahl 470 × 240 × 45 mm, L × B × H Maschenweite 4 × 4 mm Korbträger KT 57 oder KT 57 Z erforderlich Bestell-Nr. 688	Inset basket K 29 EM stainless steel 470 × 240 × 45 mm, l × w × h mesh size 4 × 4 mm Basket holder KT 57 or KT 57 Z required Code No. 688	Cestello interno K 29 EM acciaio inox int. 470 × 240 × 45 mm, l × l × p dimensione maglia 4 × 4 mm Portacestello KT 57 or KT 57 Z necessario Codice 688
Korbträger KT 57 Edelstahl für K 29 EM / 1/1DIN- oder ISO-Korb Bestell-Nr. 061 Korbträger KT 57 Z mit Handgriffen, Edelstahl Bestell-Nr. 3078	Basket holder KT 57 stainless steel for K 29 EM / 1/1DIN- or ISO-sieve trays Code No. 061 Basket holder KT 57 Z , with handles, stainless steel Code No. 3078	Portacestello KT 57 acciaio inox per cestello K 29 EM / 1/1 DIN o ISO Codice 061 Portacestello KT 57 Z , con maniglie, acciaio inox Codice 3078
Deckel D 57 Edelstahl Bestell-Nr. 052	Lid D 57 stainless steel Code No. 052	Coperchio D 57 Acciaio inox Codice 52
Klappdeckel D 1058 G Edelstahl mit Gasdruckfeder und EPDM-Profildichtung Bestell-Nr. 3232	Hinged lid D 1058 G stainless steel with gas spring and EPDM-gasket Code No. 3232	Coperchio incernierato D 1058 G Acciaio inox Con molla a gas e guarnizione in EPDM Codice 3232

SONOREX Ultraschall-Einbaugerät ZE 1058 DT mit digitaler Steuereinheit und kontrollierter Temperaturüberwachung nach RKI-Richtlinie Als neues Feature der bewährten Ultraschall-Einbaugeräte gibt es die separate digitale Steuereinheit ST 30 DT Sicherheit bezüglich der Eiweißkoagulation bei ca. 43 °C. Erwärmt sich die Badflüssigkeit auf >40 °C, blinkt als Warnung die LED der Temperaturskala und gleichzeitig schaltet sich eine rote Warn-LED dazu. Die logisch aufgebaute Folientastatur mit klarer Symbolik und den gut erkennbaren Zahlenwerten mit heller LED-Anzeige bietet eine zeitgemäße Erweiterung des Bedienkomforts. Die Einbaugeräte mit digitaler Steuereinheit entsprechen der aktuellen Empfehlung des Robert Koch-Institutes (RKI) und des Bundesinstitutes für Arzneimittel und Medizinprodukte (BfArM) zu den „Anforderungen an die Hygiene bei der Aufbereitung von Medizinprodukten“, speziell für die Ultraschallreinigung.	SONOREX ultrasonic built-in units with digital stirring unit and controlled temperature monitoring acc. to the RKI guideline The separate digital stirring unit ST 30 DT is a new feature of the approved ultrasonic built-in units. Safety regarding the protein coagulation at approx. 43 °C. When the bath liquid heats up to >40 °C, the LED of the temperature scale flashes as a warning and a red warning LED switches on at the same time. The reasoned membrane keyboard with clear imagery and distinguishable numerical values with bright LED display is a modern add-on to the ease of use. So the new built-in units with digital stirring unit comply with the up-to-date recommendation of the Robert Koch-Institut (RKI) and the Bundesinstitut für Arzneimittel und Medizinprodukte (BfArM) concerning the demands of hygiene for the reprocessing of medical products especially for ultrasonic cleaning.	Vasca ad ultrasuoni SONOREX ZE 1058 DT ad alta potenza, ad incasso, con unità digitale di controllo e monitoraggio della temperatura secondo la raccomandazione RKI. L'unità di controllo digitale separata ST 30 DT è una nuova caratteristica delle collaudate unità integrate ad ultrasuoni. Sicurezza per quanto riguarda la coagulazione proteica a ca. 43°C. Quando il liquido della vasca supera i 40°C, il LED della scala di temperatura lampeggia come avvertimento e contemporaneamente si accende un LED rosso di avvertimento. La tastiera a membrana, strutturata con simboli chiari e valori numerici chiaramente riconoscibili tramite un display a LED luminoso, ne rende ancora più semplice l'uso. I dispositivi integrati con unità di controllo digitale sono conformi all'attuale raccomandazione del RKI (Robert Koch Institute) e dell'Istituto federale per i farmaci e i dispositivi medici sui „Requisiti igienici per il trattamento dei dispositivi medici“, in particolare per la pulizia ad ultrasuoni.
Achtung! Keine brennbaren Chemikalien, Säuren, Chloridionen enthaltende Stoffe und Haushaltsreiniger verwenden. Reinigungsgut nicht auf den Wannenboden legen. Spezial-Reinigungskonzentrate TICKOPUR - STAMMOPUR	Caution! Do not use combustible liquids, acids, chemicals containing chloride ions and household cleaners. Do not place items on the tank bottom. Special cleaning agents TICKOPUR - STAMMOPUR	Attenzione! Non utilizzare liquidi combustibili, acidi, prodotti chimici contenenti ioni di cloruro e detergenti per uso domestico. Non posizionare strumenti sul fondo della vasca. Raccomandazione: Detergenti speciali TICKOPUR - STAMMOPUR



Efficiente e sostenibile

Risultati accurati e costanti con lo sterilizzatore a vapore Getinge GSS67H



GETINGE
GETINGE GROUP



Uno sterilizzatore economico e rispettoso dell'ambiente

Abbiamo raggiunto un punto di svolta nella sostenibilità globale. Le tecnologie sostenibili non devono più essere delle opzioni costose, ma una parte centrale dell'attività.

Ecco perché abbiamo progettato lo sterilizzatore a vapore Getinge GSS67H in modo ecologico, senza sacrificare l'alta qualità dei processi di sterilizzazione su cui si basa il vostro ospedale.

Lo sterilizzatore a vapore Getinge GSS67H vi permette di ottenere più di quello che cercate in uno sterilizzatore a vapore.

La Getinge GSS67H offre ottima qualità di vapore pulito grazie ad una tecnologia solida che riduce il consumo di acqua e di energia, senza costi aggiuntivi.



Maggiore durata delle apparecchiature e della strumentazione

Massimizzare il valore del vostro investimento

I metalli e i minerali disciolti nel vapore possono produrre scolorimento e formazione di incrostazioni all'interno della camera. Questo, nel tempo, può anche portare a macchie, puntinatura e corrosione degli strumenti.

Un processo a vapore pulito di alta qualità può ridurre l'impatto economico di lungo termine dovuto alla sostituzione prematura degli strumenti e ai tempi di fermo macchina.

Nello sterilizzatore GSS67H il sistema a vapore pulito è di serie. Nello sterilizzatore GSS67H utilizziamo tubazioni, valvole e altri componenti in acciaio inossidabile di alta qualità per garantire un'erogazione pulita del vapore.

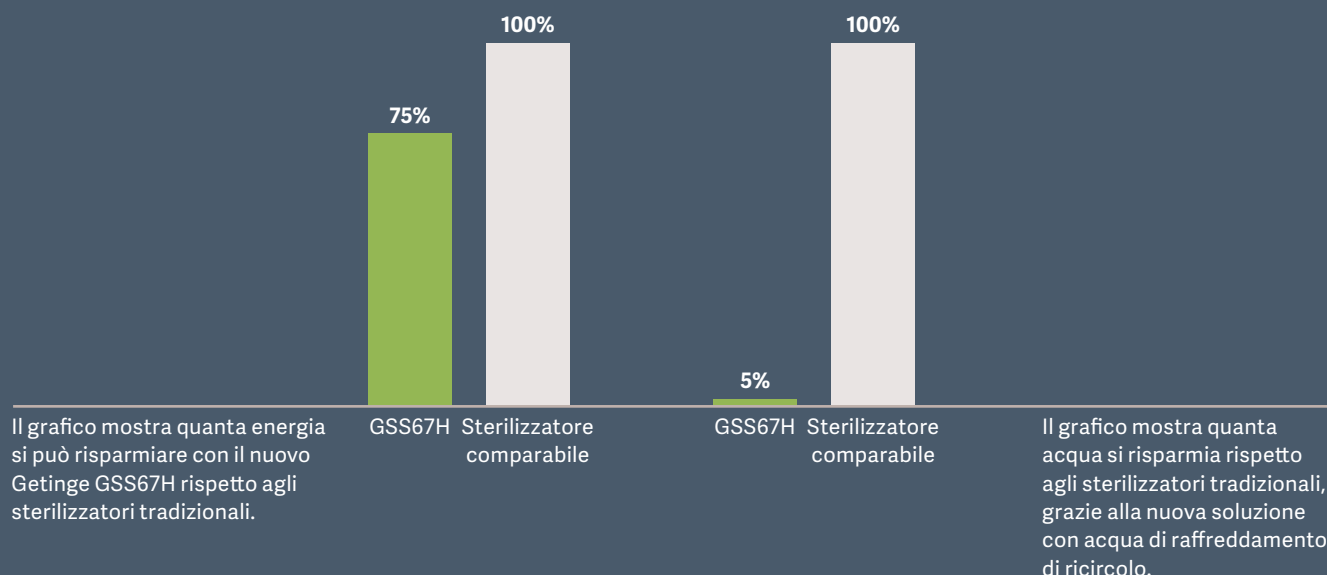
Sono inoltre disponibili opzioni integrate per il trattamento dell'acqua di alimentazione e boiler in acciaio inossidabile.

Il risultato è un sistema affidabile ed efficiente che riduce i costi operativi, minimizzando i costi associati ai tempi di fermo macchina e alla sostituzione delle attrezzature.

Cicli veloci ed ecologici

Non c'è bisogno di sacrificare i tempi di produzione per raggiungere i vostri obiettivi di risparmio delle risorse naturali. Sullo sterilizzatore GSS67H la pompa del vuoto ad alta efficienza è di serie. Questa pompa non solo riduce drasticamente il consumo d'acqua, ma anche il tempo di ciclo, per migliorare la produttività.

Inoltre, lo sterilizzatore GSS67H è dotato di un sistema di risparmio idrico (di serie) che ricircola la maggior parte dell'acqua utilizzata per il raffreddamento e la lubrificazione della pompa del vuoto. Questa è davvero una grande notizia per l'ambiente, oltre che per i vostri profitti.



Consumo energetico
ridotto fino al
20–30%

Consumo di acqua
ridotto fino al
95%

Un flusso di lavoro ottimizzato migliora l'efficienza

Lo sterilizzatore GSS67H è stato progettato in collaborazione con operatori e gestori di centrali di sterilizzazione per creare un sistema intuitivo ed efficiente che riduca il rischio di errore umano. Lo sterilizzatore consente di aumentare la capacità di carico, migliorare la produttività e ridurre i tempi di inattività per la pulizia e il collaudo.

Design ottimizzato della camera

Il design della camera massimizza la capacità di carico per ciclo, riducendo al contempo la necessità di spazio e di ingombro. Le configurazioni di carico altamente flessibili consentono il posizionamento di contenitori alti e packaging di varie dimensioni. Un portello verticale richiede meno spazio sul pavimento rispetto a porte scorrevoli orizzontali, riducendo al minimo l'ingombro dell'unità.

Funzione di avvio/arresto automatico

Il sistema di avvio automatico riduce efficacemente il tempo di attesa per l'avvio del primo processo consentendo di guadagnare un ciclo di sterilizzazione in più per turno e aumentando la produttività complessiva.

Interfaccia utente altamente intuitiva

Lo sterilizzatore GSS67H è dotato di un'interfaccia utente innovativa e di semplice uso. Il design intuitivo richiede minore addestramento e può essere facilmente gestito da personale di tutti i livelli di esperienza.

Gli ampi schermi da 10" ad alta risoluzione sono di facile lettura e monitoraggio, anche a distanza. Questi schermi permettono di visualizzare in modo chiaro e logico le informazioni di processo più critiche, compresi il tempo residuo alla fine del ciclo e le selezioni di avvio programma.



Lo stato del processo a colpo d'occhio:
è facile verificare il tempo rimanente,
anche da lontano.



Design igienico e facile da pulire

Le superfici in acciaio inossidabile lucidato di alta qualità presentano angoli lisci e arrotondati. Il portello della camera presenta pochi punti di giunzione per facilitarne una pulizia efficace e rapida.

Accesso tramite RFID

La funzione di accesso elettronico tramite RFID controlla l'accesso degli utenti. Questa opzione utilizza gli stessi codici di sicurezza utilizzati altrove nella struttura per risparmiare tempo, ridurre il rischio di errore umano e migliorare la tracciabilità.



L'interfaccia utente fornisce informazioni semplici e chiare: solo ciò che è necessario in quella particolare fase, niente di più.



L'interfaccia utente fornisce un aiuto chiaro e di facile comprensione per la risoluzione dei problemi o l'accesso a funzioni avanzate.



Ogni messaggio di allarme viene visualizzato sullo schermo con chiare istruzioni che indicano le azioni da intraprendere.

Efficienti operazioni di carico e scarico

per un flusso ergonomico del materiale sterile

Getinge offre una scelta di sistemi di carico automatico e manuale per migliorare il flusso di lavoro quotidiano nella centrale di sterilizzazione, offrendo al contempo maggiore ergonomia e sicurezza per l'operatore.

I carrelli Smart trasportano carichi pesanti con facilità

I carrelli Getinge Smart sono facili da manovrare e pulire, con carico e scarico semiautomatici e senza sforzo. La funzione Power-Drive elettrica aiuta a spostare carichi pesanti da una posizione di arresto con facilità, riducendo lo sforzo ergonomico.

Il carico e lo scarico automatici migliorano l'efficienza

L'unità di carico/scarico automatico Getinge GL64 è un sistema completamente automatico per il carico/scarico di materiale in entrata e in uscita da uno sterilizzatore Getinge GSS67H. Il sistema ottimizza la movimentazione degli oggetti senza la necessità di una supervisione diretta da parte di un utente. Ciò riduce al minimo la movimentazione manuale per supportare un flusso di lavoro ergonomico per il personale.

Migliorare la produttività con Air Glide System (AGS)

La soluzione di carico one-point progettata da Getinge - innovativa e completamente automatizzata - migliora la produttività delle centrali di sterilizzazione dotate di più sterilizzatori. Nel momento in cui uno sterilizzatore è libero, viene automaticamente raccolto e caricato un nuovo carico, massimizzando la disponibilità e l'utilizzo degli sterilizzatori.



Carrelli di carico/scarico AHT Smart.

Offriamo sistemi di movimentazione completi, efficaci, economici ed ergonomici per cestelli e contenitori. Personalizziamo ogni dettaglio, sia con soluzioni automatiche che manuali, per rendere il lavoro più facile e più efficiente in ogni centrale di sterilizzazione, di piccole o grandi dimensioni.



Sistema di carico e scarico automatico per cestelli (GL64B).



Sistema di carico e scarico automatico per rack con ripiani (GL64SR).

La gestione efficiente dei dati

semplifica il flusso di lavoro e garantisce una totale affidabilità



Le best practice della vostra centrale di sterilizzazione sono in prima linea nella perenne battaglia contro le infezioni contratte in ambito ospedaliero (HAI). La capacità di registrare e recuperare efficacemente i dati sulla sterilità fornisce garanzie per le agenzie di regolamentazione, le organizzazioni di accreditamento e un pubblico sempre più consapevole.

Accesso ai dati su richiesta

Getinge Online è il portale web dedicato ai clienti e fornisce accesso on-demand ai dati delle attrezzature da computer o da smartphone. Questo strumento online altamente sicuro e criptato fornisce dati sulle prestazioni in tempo reale o sullo storico delle operazioni, informazioni sugli ordini dei pezzi di ricambio, sulla manutenzione preventiva e sui moduli di risoluzione problemi.

Acquisizione e memorizzazione dei dati del ciclo in tempo reale

Gli sterilizzatori a vapore Getinge GSS67H si interfacciano con T-DOC, la nostra soluzione per la gestione del materiale sterile, acquisendo e memorizzando i dati dei cicli in tempo reale. Si tratta di una preziosa fonte di informazioni per i gestori delle centrali di sterilizzazione e gli amministratori ospedalieri, che aiuta a risolvere rapidamente qualsiasi problema, migliorare la pianificazione della produzione e verificare la conformità.



Prendetevi cura del vostro investimento

Ottimizzare le prestazioni delle attrezzature rappresenta molto spesso un'opportunità, poco sfruttata, per massimizzare la produttività e ridurre i costi. L'assistenza tecnica Getinge Care vi garantirà che le attrezzature funzionino sempre ai massimi livelli, consentendovi di focalizzare l'attenzione sulla cura del paziente.

Prevenire i problemi prima che si presentino

Sia che stiate acquistando un nuovo sterilizzatore a vapore o un'intera centrale di sterilizzazione, saremo al vostro fianco per supportarvi. Grazie a un programma di manutenzione preventiva, Getinge Care garantisce il funzionamento lineare delle attrezzature con interruzioni

ridotte al minimo. Se c'è bisogno di attenzione urgente per qualcosa, i nostri tecnici certificati del servizio di assistenza saranno a vostra disposizione per assistervi prontamente e risolvere il problema.

Con un pacchetto Getinge Care potete prevedere i costi per l'intero ciclo di vita delle attrezzature, riducendo al minimo i costi imprevisti. Il nostro team di esperti è in grado di analizzare le vostre esigenze al fine di fornirvi un pacchetto di assistenza adeguato al vostro investimento ed al servizio atteso. Contattate il vostro rappresentante Getinge per maggiori informazioni.



Getinge Care Partner

Il supporto ideale per il vostro reparto di assistenza tecnica



Getinge Care Preventive

Gli intervalli di manutenzione programmati massimizzano i tempi di uptime



Getinge Care Plus

Protezione costante con totale controllo dei costi



Getinge Care Premium

Copertura totale per una completa serenità



Indicatori Getinge Assured

La certezza della sterilità

Le infezioni associate all'assistenza sanitaria mettono a dura prova il sistema sanitario. È necessaria una verifica indipendente per garantire che i vostri sistemi e procedure funzionino come previsto.

L'uso frequente degli indicatori Getinge Assured consente verifiche indipendenti che accertano che il processo di sterilizzazione si svolga in maniera efficace e conforme. I prodotti Getinge Sterility and Quality Assurance offrono una verifica e una documentazione altamente affidabili delle apparecchiature e delle prestazioni dei processi.

Gli indicatori Getinge Assured possono essere utilizzati come parte di un audit della sterilizzazione o per il monitoraggio delle prestazioni di routine in modo da eliminare le "valutazioni soggettive" sulle prestazioni.

Il test Bowie-Dick è il punto di riferimento per la prova quotidiana del funzionamento meccanico del vostro sterilizzatore a vapore con vuoto, assicurando che il sistema di rimozione dell'aria funzioni come previsto.



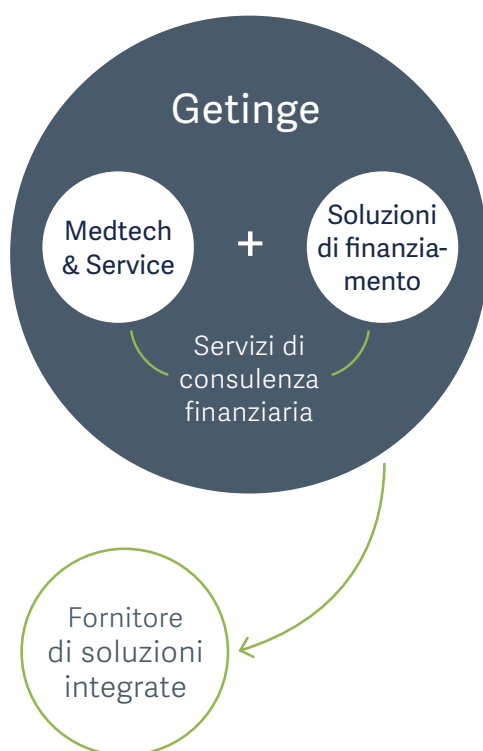
Oltre ai pacchi Test Bowie-Dick, la gamma completa Getinge Assured Sterility Assurance include:

- Incubatori e accessori
- Indicatori chimici
- Rotoli in nastro per confezionamento
- Indicatori biologici - vapore e EO
- Sistemi di controllo del carico
- Carta e materiale di consumo per stampanti
- Prodotti per registratori
- Test di controllo del lavaggio
- Test delle proteine per superfici

Soluzioni finanziarie per soddisfare le vostre esigenze

Getinge Financial Services

Getinge è più che un leader a livello mondiale per la fornitura di attrezzature elettromedicali altamente sofisticate



In qualità di fornitore di soluzioni integrate, offriamo una combinazione che comprende una profonda esperienza industriale e una solida competenza finanziaria nel settore della tecnologia medica. Grazie alla grande importanza che attribuiamo alla presenza locale, siamo in grado di comprendere le problematiche e i requisiti specifici del vostro paese e della vostra attività.

Finanziamenti sicuri a condizioni economiche competitive

Getinge Financial Services (GFS) è un affidabile partner finanziario che collaborerà con voi per aiutarvi ad accedere e finanziare le migliori tecnologie mediche presenti sul mercato. I nostri esperti analisti finanziari hanno una valida esperienza di collaborazione con ospedali pubblici e privati.

Il team di esperti GFS comprenderà le vostre esigenze e progetterà la giusta soluzione sulla base dei vostri requisiti. I solidi rapporti di lunga data con Agenzie di credito all'esportazione (ECA), partner locali e con un gruppo dedicato di finanziatori ci consentono di offrirvi una vasta gamma di soluzioni di finanziamento.

Con GFS come partner potete beneficiare di soluzioni personalizzate che offrono flessibilità, condizioni economiche competitive, vincoli di bilancio alleggeriti e processi più brevi.

State cercando una soluzione finanziaria per transazioni di piccole o medie dimensioni?

È sufficiente rivolgersi a noi! Oltre che per i grandi ordini, le nostre soluzioni di finanziamento sono ideali anche per volumi di piccole e medie dimensioni. Il nostro approccio step-by-step ha lo scopo di rendere la procedura di finanziamento il più facile e trasparente possibile.

Getinge Financial Services vi fornisce la consulenza adeguata per trovare il finanziamento giusto per i prodotti giusti.

Il nostro team dedicato vi offrirà supporto in ogni fase del processo per consentirvi di comprendere le condizioni delle diverse opzioni di finanziamento e trovare la soluzione migliore per le vostre esigenze. Contattate il rappresentante di vendita Getinge per maggiori informazioni.

info.financialservices@getinge.com

Dati tecnici



Configurazioni (versioni a doppia porta)

	Unità	6710	6713	6717	6720
Larghezza camera	mm	660	660	660	660
Altezza camera	mm	700	700	700	700
Profondità camera	mm	1,000	1,300	1,700	2,000
Volume camera (portello doppio)	l	481	621	809	937
Capacità SPRI	pz.	6	9	12	12
Capacità STU**	pz.	6	8	10	12

* Dimensioni dei cestelli SPRI: 585 x 395 x 195 mm (L x P x A)
 UNI EN ISO: 600 x 400 x 200 mm (L x P x A)

** Dimensioni STU: 600 x 300 x 300 mm (L x P x H)



Getinge è leader a livello mondiale per la fornitura di soluzioni innovative per sale operatorie, unità di terapia intensiva, centrali di sterilizzazione e aziende e istituzioni del settore Life Science. Attingendo alla nostra esperienza diretta e a strette collaborazioni con esperti clinici, operatori sanitari e specialisti del settore, miglioriamo la vita quotidiana delle persone, oggi e domani.

Getinge Infection Control AB · PO Box 69 · SE-305 05 Getinge · Sweden · +46 10 335 00 00 · info@getinge.com

www.getinge.com

Technical Data GSS67H														T16310	Revision	16
Ref ¹	Connection	Consumption/cycle ²												Peak/h	Supply Condition ¹⁶	Size
		67H10			67H13			67H17			67H20					
		E	1/2	1/1	E	1/2	1/1	E	1/2	1/1	E	1/2	1/1			
1/4 ¹	Steam (kg)	6	9,5	12	6,5	11,5	15,5	7	13,5	17,5	8	15	21	80	2,5-4,5 bar ^{12, 13}	1" DN25
3	Potable Water (cold water) (l)	112	160	185	131	188	228	133	205	262	216	313	386	2000	3-6 bar,<35°C	3/4" DN20
13	Compressed Air (nm³)	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,25	0,25	0,25	0,2	0,2	0,2	4	5-8 bar	Ø6mm hose
8	Drain (l)	118	170	197	138	200	244	140	219	280	224	328	407	3000	<70°C	2 1/2" DN65
Option Condensate Return [XZMM000015]																
12	Condensate Return (l)	0,5	0,6	0,7	0,7	0,85	0,95	0,75	0,95	1,05	0,9	1,15	1,4	110	max lift 5m	1/2" DN15
Option Chilled Water Recirculation [XZMM000020]																
3	Potable Water (l)	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	2000	3-6 bar,<35°C	3/4" DN20
10	Chilled Water ⁵ (l)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5000	Δp>0,5bar	1" DN25
	Cooling Energy to Chilled Water System (kWh)	6	9	10	6,5	10	12	7	11	14	8	12	15	200	Δp>0,5bar	1" DN25
Option Air Cooler [XZMM000021]																
	Potable Water ¹⁴ (l)	28	40	46	33	47	57	33	51	66	54	78	97	2000	3-6 bar,<35°C	3/4" DN20
Option Integral Electrical Steam Generator																
2	Feed Water (l)	6	9,5	12	6,5	11,5	15,5	7	13,5	17,5	8	15	21	600	3-6 bar,<60°C ¹⁵	3/4" DN20
Option Integral Steam to Steam Generator																
17	Steam (kg)	7	11	14	7	14	17,5	7	14,5	20	9	18	26	100	5,5-6 bar	3/4" DN20
2	Feed Water (l)	6	9,5	12	6,5	11,5	15,5	7	13,5	17,5	8	15	21	600	3-6 bar,<60°C ¹⁵	3/4" DN20
Performance and Dimensions														Comments		
	Process Time, metal load ^{2,4} (h:mm)	0:20	0:25	0:27	0:23	0:29	0:32	0:25	0:31	0:36	0:25	0:32	0:39			
	Process Time, textile load ^{3,4} (h:mm)	-	-	0:33	-	-	0:37	-	-	0:43	-	-	0:47			
	Usable Space (WxHxL) (mm)	660x611x1000			660x611x1300			660x611x1700			660x611x2000			Including use of loading equipment		
	Chamber Capacity (STU)	6			8			10			12					
	Weight (kg)	880			960			1100			1200					
	Sound Power Level LwA ⁶ (dBA)	80			80			80			79			EN 285:2015 and ISO 3746:2010		
	Sound Pressure Level LpA ⁶ (dBA)	<70			<70			<70			<70					
	Heat Generation ⁷ (kW)	2,4			2,7			2,8			3,2					
Option Integral Electrical Steam Generator, Option Integral Steam to Steam Generator																
	Weight ⁸ (kg)	970			1050			1190			1290					
	Heat Generation ⁷ (kW)	3,3			3,6			3,7			4,1					
Option Air Detector [XZMM000022]																
	Air Detector Leak (mbar/ 10 min)	35-40			35-40			35-40			25-30					
	Test Probe insertion (mm)	120			120			120			120					
Electrical Data, required supply fuse ⁹		67H10			67H13			67H17			67H20			Connection		
Central Steam Supply as standard or Integrated Steam-to-Steam converter																
	3x200V 50/60 Hz	20A			20A			20A			25A					
	3x208V 50 Hz	20A			20A			20A			25A					
	3x208V 60 Hz	20A			20A			20A			25A					
	3x220V 50 Hz	20A			20A			20A			25A					
	3x220V 60 Hz	20A			20A			20A			25A					
	3x230V 50 Hz	16A			16A			16A			25A					
	3x230V 60 Hz	20A			20A			20A			25A					
	3x240V 50 Hz	16A			16A			16A			25A					
	3x240V 60 Hz	20A			20A			20A			25A					
	3x380V 50 Hz	16A			16A			16A			16A			TN-S system; 3 phases + protective earth (PE)		
	3x380V 60 Hz	16A			16A			16A			16A					
	3x400V 50 Hz	16A			16A			16A			16A					
	3x400V 60 Hz	16A			16A			16A			16A					
	3x415V 50 Hz	16A			16A			16A			16A					
	3x415V 60 Hz	16A			16A			16A			16A					
	Power(kWh) ¹⁰	0,5	0,53	0,55	0,6	0,7	0,75	0,65	0,8	0,8	0,85	1	1,2			
	Peak(kW)	3,5			3,5			3,5			5					
Integrated Electrical Steam Generator or Combined Central Steam/Integrated Electrical Steam Generator																
	3x200V 50/60 Hz	160A			160A			200A			200A					
	3x208V 50 Hz	200A			200A			200A			200A					
	3x208V 60 Hz	200A			200A			200A			200A					
	3x220V 50 Hz	160A			160A			200A			200A					
	3x220V 60 Hz	160A			160A			200A			200A					
	3x230V 50 Hz	160A			160A			200A			200A					
	3x230V 60 Hz	160A			160A			200A			200A					
	3x240V 50 Hz	160A			160A			200A			200A					
	3x240V 60 Hz	160A			160A			200A			200A					
	3x380V 50 Hz	100A			100A			100A			100A			TN-S system; 3 phases + protective earth (PE)		
	3x380V 60 Hz	100A			100A			100A			100A					
	3x400V 50 Hz	100A			100A			100A			100A					
	3x400V 60 Hz	100A			100A			100A			125A					
	3x415V 50 Hz	100A			100A			125A			125A					
	3x415V 60 Hz	100A			100A			125A			125A					
	Power(kWh) ¹⁰	3,6	6,6	8,3	4,7	8,8	10,9	4,7	9,1	12,3	6,1	11,5	16,0			
	Peak(kW)	57			57			68			70					
Notes																
1	Reference to typical installation drawing: 60202594, 60202622, 60203601															
2	Metal load according to EN285-23.5, vacuum level 85 mbar; E-Empty chamber, no load; 1/2-Half load; 1/1-Full load. 15 kg/STU. P1 program. The process time includes 5 minutes vacuum drying. Additional air pulses or steam pulses are not included.															
3	Textile load according to EN285-23.4, vacuum level 85 mbar; E-Empty chamber, no load; 1/2-Half load; 1/1-Full load. 7,5 kg/STU. P1 program. Process time include drying according to EN285-8.3.2															
4	Reference measurement point is located 95 mm below bottom of the chamber, position of controlling temperature sensor															
5	Chilled water @ΔT=40°C															
6	Maximum impulsive noise index for 67H10-67H17 : 5,0 for 67H20 : 7,5															
7	Total heat thermal power released from sterilizer with empty chamber and 2 doors both closed at an ambient temp of 23°C ± 2°C. Thermal power released through the front is 0,65 kW/side with closed door and 1,74 kW/side with open door.															
8	Total weight of sterilizer including steam generator															
9	Tolerances acc to EN61010-1-1.4.1															
10	@400V 50Hz															
11	Maximum pressure change rate is less than 10bar/min as required by EN285.															
12	Steam supply with pressure in range 3,5-4,5 bar(g) requires jacket safety valve which is optional for EU and CN															
13	Steam supply above 3,5 bar(g) is not allowed for Japan															
14	Performance measured at 23°C air temperature and 15°C water temperature. Max dimensioning air temperature 40°C.															
15	With option degassing filter, is the maximal feed water temperature 40°C.															
16	Read the pre-installation manual and Installation for detailed requirements on media															



Product Specification

Getinge 46-series

46-5

Washer-disinfector

Contents

Product Details 3

Technical Data and Drawings 9

Order Information..... 17

Getinge 46-series 46-5 Washer-disinfector

Product Details

Application

The Getinge 46-series is a line of fully automatic and microprocessor controlled washer-disinfectors. Processing cycles are factory programmed with recommended treatment parameters for pre-rinsing, cleaning, post-rinsing, thermal disinfection, final rinsing, and drying. Validated programs are secured by access codes. Detergents and rinse agents are automatically dispensed during cycles. The Getinge 46-series includes washer-disinfectors with single as well as double-door options. All models are designed according to EN ISO 15883 Part 1 & 2 Machine and Process design.

This specification shows the 46-5 model.

- Getinge 46-5 (maximum 5 levels)

Note! The customer is responsible for performing installation qualification, operating qualification, and performance qualification according to EN ISO 15883.

Intended use

The intended use of the 46-series washer-disinfector is to clean, thermally or chemically disinfect, and dry surgical goods. Typical goods for cleaning and thermal disinfection are:

- Instrument containers
- Anesthesia equipment
- Bowls
- Basins
- OP shoes
- Dental instruments
- Glassware, bottles and beakers
- Invasive surgical instruments, MIS instruments

Typical goods for cleaning and chemical disinfection are:

- OP shoes

Standards and codes

The Getinge 46-series complies with:

- MDD 93/42/EEC Medical Devices Directive.
 - IEC 61010 part 1 and 2 Safety requirements for electrical equipment.
 - UL61010-1: 2012 Safety requirements for electrical equipment.
 - CAN/CSA-C22.2: Safety requirements for electrical equipment.
 - EMC 2014/30/EC Electromagnetic Compatibility Directive.
 - WEEE 2012/19/EC Waste Electrical and Electronic Equipment Directive.
 - ROHS2 2011/67/EU Restrictions of Hazardous Substances.
 - ISO 15883 Parts 1 & 2 Machine and Process design.
 - ANSI/AAMI ST15883 Part 1 & 2 Machine and Process design.
 - Unrestricted air gaps for potable water intakes.
 - Microbiological test SPRI specification 74203.
 - OSHPD pre-approval OPM-0383-13 (2016 California building code). The Seismic Anchoring accessory is required.
-

Key features

- Rotary spray arms are fixed at the top and bottom of the chamber.
- Wash carts are equipped with rotary spray arms, between each level, to allow water and detergent to reach all surfaces for cleaning.
- MIS accessories automatically connect to water and drying air to clean and dry the inside of tubular instruments.
- All models are, as standard, equipped with independent temperature monitoring and validation test port according to EN ISO 15883.
- Data interface RS232 + RS485 for external printer.
- Full size glass door, chamber light, test port for water and a fine-meshed strainer are standard features.
- In the Getinge 46-series, the drying air is pre-heated in a unique heat exchanger before being heated to its optimum drying capacity in the heater box. This energy-saving process also means shorter drying times. A HEPA filter with differential pressure monitoring is a standard feature when the drying system with heat exchanger is selected.

Control system features

The PACS 350 modular PLC control system controls operation and maintenance of Getinge sterilizers and washer-disinfectors, featuring:

- CPU processor with battery backup
- Digital inputs and outputs for machine control
- Analog measuring inputs
- RS-232 COM port for serial communication
- RS-232/RS-485 COM port
- Up to 20 cycle program memory
- Communication via NetCom (option) with Getinge Online (real-time and historical information of machine performance and wash process)
- Communication via NetCom (option) with T-DOC independent Traceability and management system

The PACS 350 controls all system functions; both visually and audibly alerts the operator of cycle malfunctions and on demand provides visual indication of the chamber temperature.

Control panel

The machine is controlled and operated from the control panel, located above the soiled-side door. The panel interface is a durable LCD display with two rows (20 characters on each row). A screen saver extends the life of the backlit LCD display. Touching any key illuminates and reactivates the display.

The following indicators and function keys are located on the display:

- Program running
- Program complete
- Alarms
- Reset alarms
- Start cycle
- Program selection 1–6

The software memory supports up to 20 programs. There are six programmable buttons under the display for the most common programs. The other programs are accessed by entering the menu.

Standard features (no selection needed)

- Control panel with 6 program buttons
 - Single folding door operation
 - Tempered glass door with safe Vision In Process
 - Painted steel framework
 - Electrical heating of the water in the sump
 - Fine debris filter in the chamber
 - Unrestricted air gaps for potable water intakes
 - 2 x detergent dosing pumps
 - 2 x suction lance for 5 L (1 gal.) detergent containers
 - CW and HW inlet, bottom connection through flexible hoses (included)
 - Efficient heating insulation for the chamber, pipes and heating system
 - Pressure monitoring of the process water (required for EN ISO 15883)
-

Optional features (selection needed)

Note! To fulfill EN ISO 15883, flow monitoring and one of the process (batch) reports need to be selected and included in the unit. For more information, see the following pages and the order sheets.

- Pass-through model (double doors)
- Dryer with heat exchanger, including differential pressure monitoring and test port for HEPA filter
- Steam heating of the process water
- Additional detergent dosing pumps 3+4
- Detergent flow monitoring of the dosing pumps (required for EN ISO 15883)
- Drain cooling
- Guide rails for the upper and lower base cart
- Line breaker for main power
- NetCom for communication with Getinge online and T-DOC
- Signal exchange box for an external interface
- Conductivity monitoring of the final rinse
- Process report (required for EN ISO 15883)
- DiW valve
- Set of 3 empty 5 L (1 gal.) detergent containers

References

Documentation

The following documentation is available for the machine and can be downloaded from Getinge Extranet.

Documentation	Contents	Paper	Electronic media	Available languages
User manual	Instructions for daily use.	✓	✓	Local EU-language.
Installation manual	Instructions for assembly, installation and commissioning.	✓	✓	English, German, French or Swedish.
Quick Guide	Simple instructions for frequently performed tasks. Should be accessible and visible in the working area.	✓	✓	Local EU-language.
Declaration of Conformity	Declaration of conformity with requirements in applicable directives.	✓	-	English.
Electrical diagrams	Collection of circuit diagrams.	-	✓	English.
Service manual	Instructions for service and preventive maintenance.	-	-	English, German, French or Swedish.
Spare Parts	List of available spare parts.	-	-	English.
Program sheets	Descriptions of Program groups (including programs and phases).	-	✓	English.
Installation drawings	Drawings for preparations and installation of the machine.	✓	✓	English.
Loading trolley	Spare parts manual, including user and installation instructions.	N/A	N/A	Not included. Delivered with the loading trolley (ordered separately).
- = Not included in the machine delivery		✓ = Included in the machine delivery		

Languages selectable for the control panel

Bulgarian (bg)	Japanese (ja)
Czech (cs)	Latvian (lv)
Danish (da)	Lithuanian (lt)
Dutch (nl)	Norwegian (no)
English (en)	Polish (pl)
Estonian (et)	Portuguese (pt)
Finnish (fi)	Romanian (ro)
French (fr)	Russian (ru)
German (de)	Slovak (sk)
Hungarian (hu)	Slovenian (sl)
Icelandic (is)	Spanish (es)
Italian (it)	Swedish (sv)

Getinge 46-series

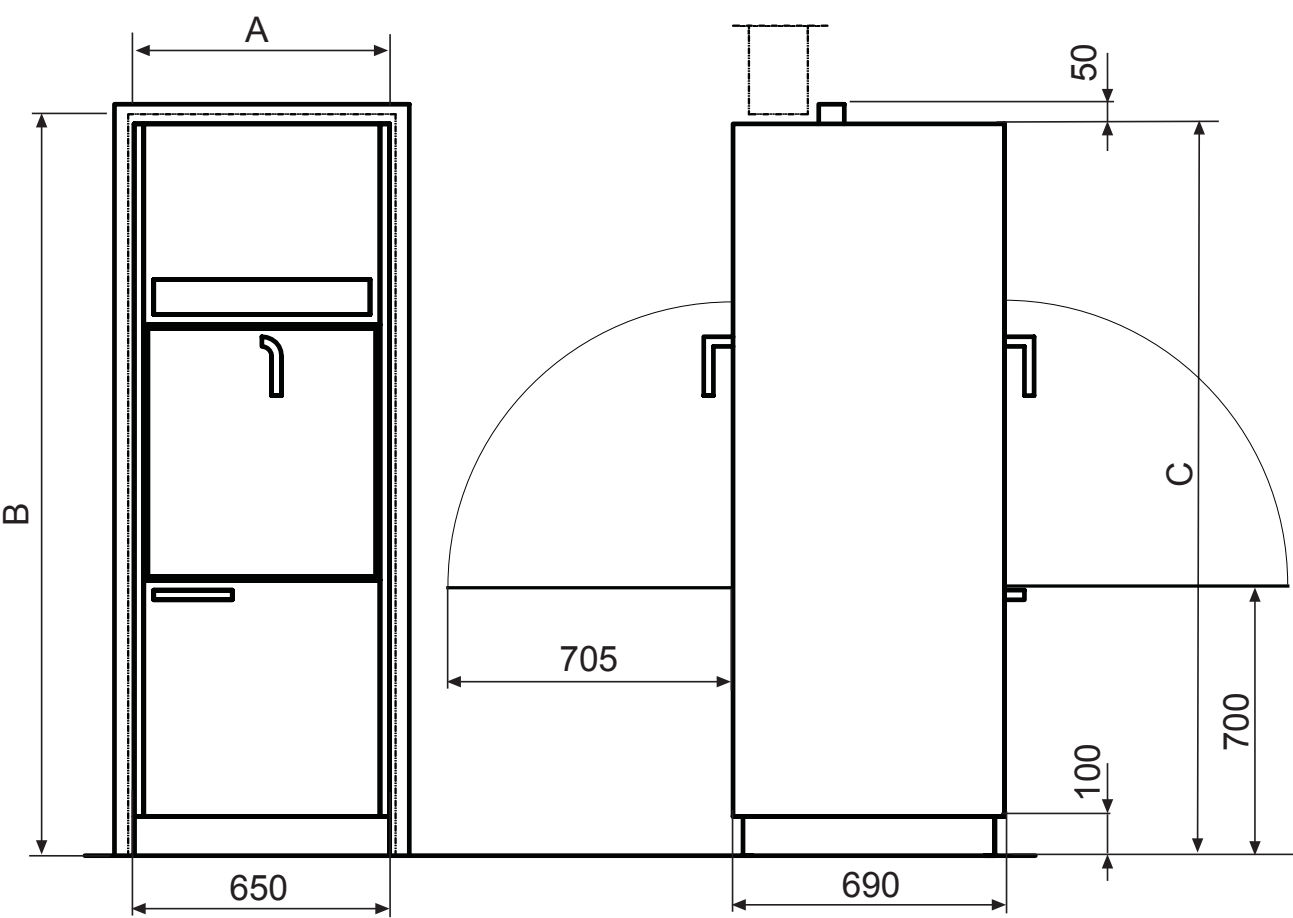
46-5

Washer-disinfector

Technical Data and Drawings

The drawings in this product specification should not be used for installation. For the latest versions and complete drawings for installation, see the separate Installation manual.

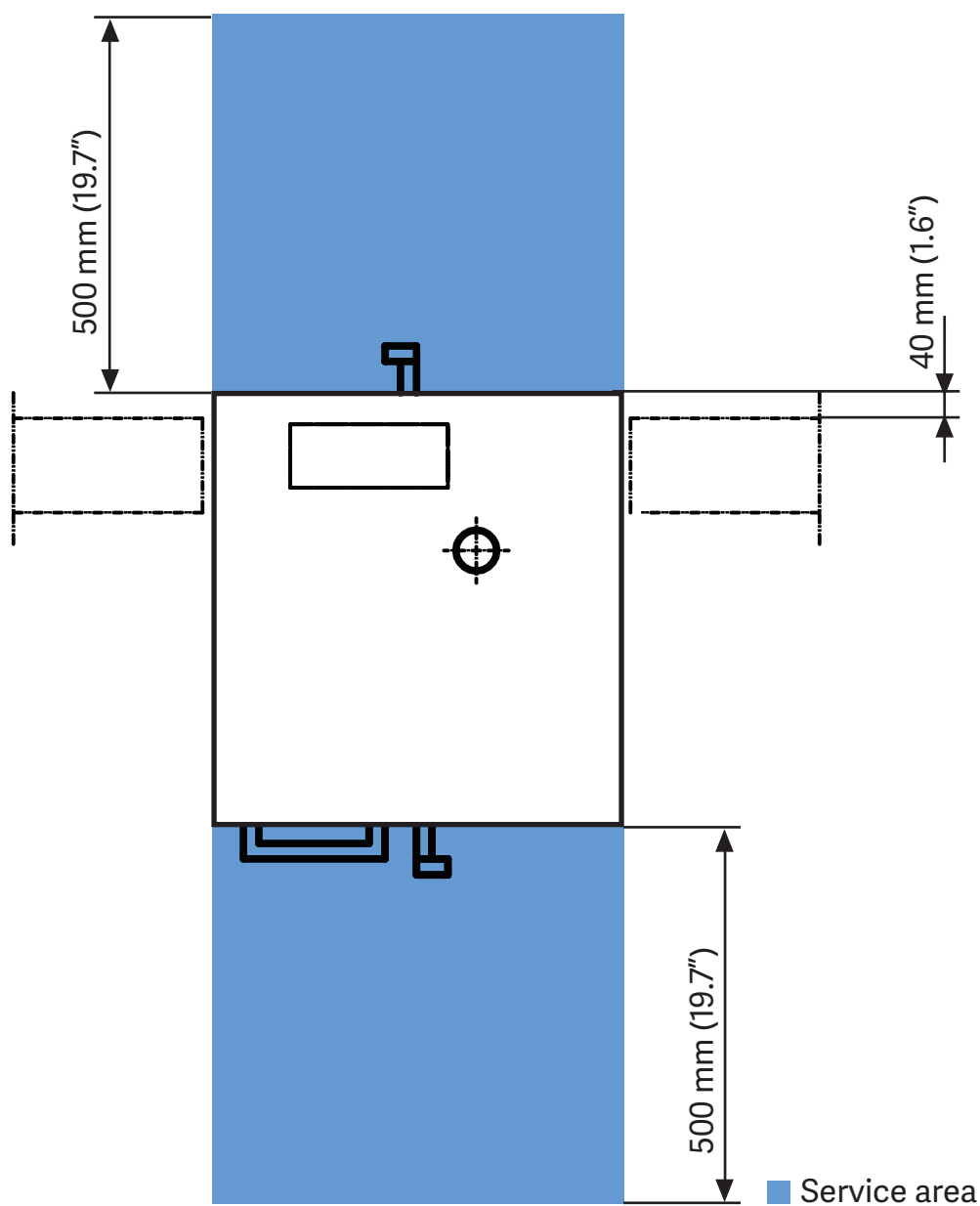
Dimensions - side view

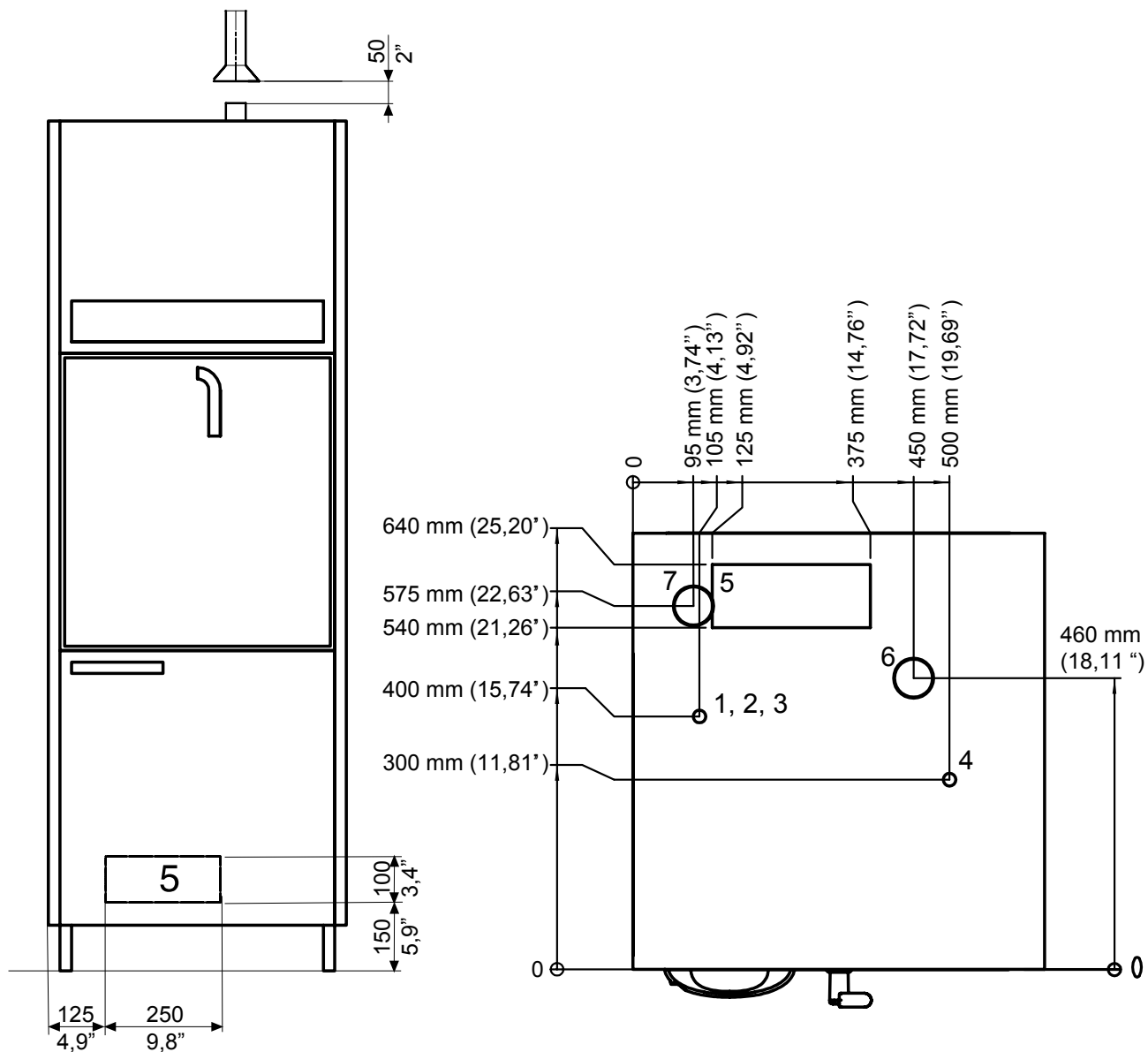


The figure shows trim panels (option) for double door (pass-through) models recessed into a barrier wall. The trim panels cover the gap between the wall and the machine.

	A Minimum wall opening mm (in)	B Minimum wall opening mm (in)	C Height of machine mm (in)
46-5	680 mm (26.8")	1955 mm (77.0")	1930 mm (76.0")

Dimensions - top view



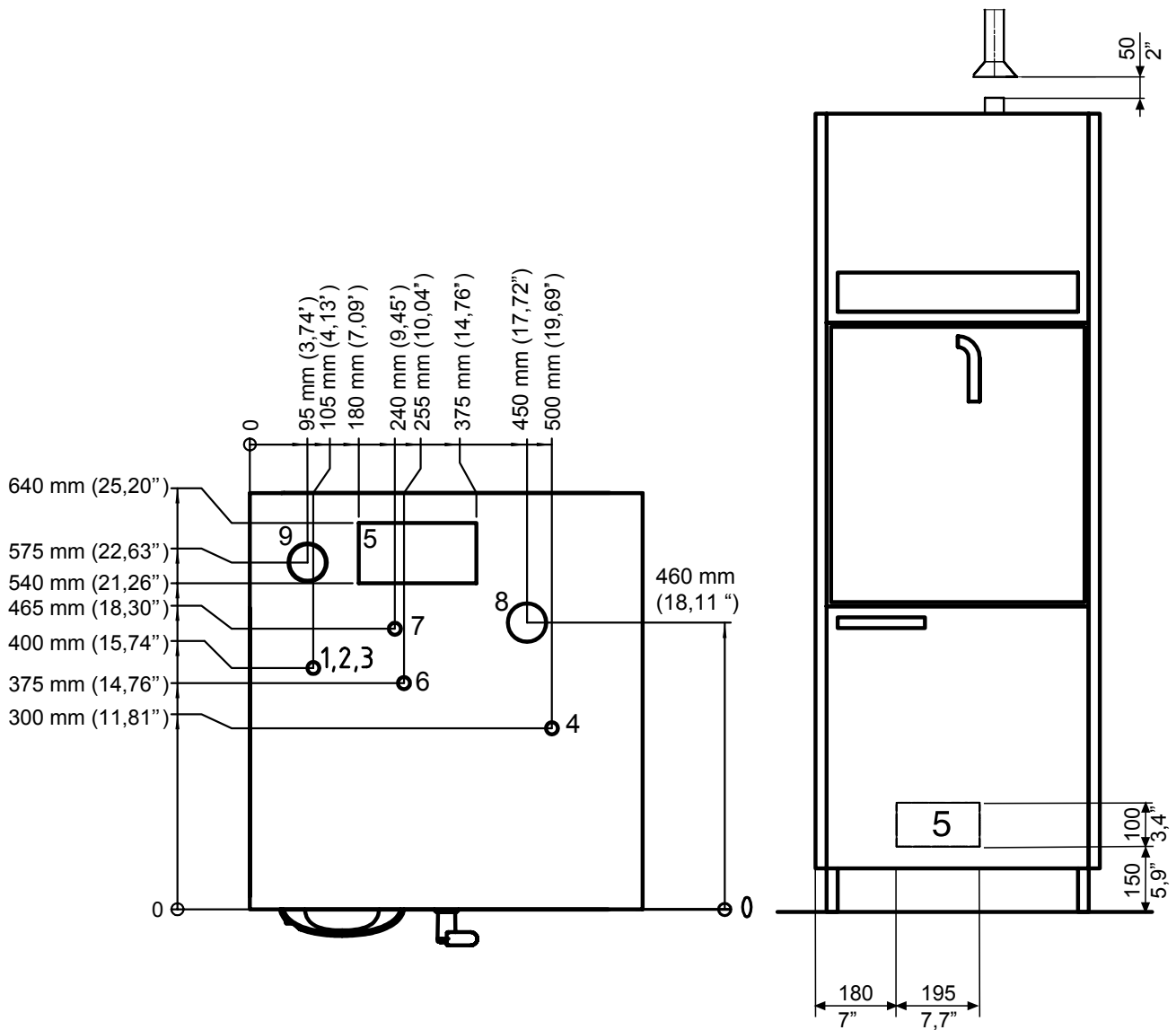


Connections electrical heating

- 1 Distilled/deionized water, 160 mm (6.3") above floor *.
- 2 Hot water connection by a 3000 mm (118.1") flexible hose (supplied) *.
- 3 Cold water connection by a 3000 mm (118.1") flexible hose (supplied) *.
- 4 Electrical connection, 500 mm (19.7") above floor.
- 5 Drainage, adjustable within this range (C/L of outlet pipe).
- 6 Exhaust air at ceiling (46-5 with dryer).
- 7 Exhaust air at ceiling (46-5 without dryer).

* A flexible hose can be connected from above directly to each valve 1400 mm (55.1") above the floor.

Connections steam heating



- 1 Distilled/deionized water 160 mm (6.3") above the floor.
- 2 Hot water connection by a 3000 mm (118.1") flexible hose (supplied) *.
- 3 Cold water connection by a 3000 mm (118.1") flexible hose (supplied) *.
- 4 Electrical connection, 500 mm (19.7") above floor.
- 5 Drainage, adjustable within this range (C/L of outlet pipe).
- 6 Steam connection, 200 mm (7.9") above floor.
- 7 Condensate connection, 200 mm (7.9") above floor.
- 8 Exhaust air at ceiling (46-5 with dryer).
- 9 Exhaust air at ceiling (46-5 without dryer).

* A flexible hose can be connected from above directly to each valve 1400 mm (55.1") above the floor.

Dimensions and volumes

Outer dimensions

	Height	Depth	Width
46-5 with dryer	1930 mm (76.0")	690 mm (27.2")	650 mm (25.6")

Chamber dimensions (effective)

	Height	Depth	Width
46-5	660 mm (26.0")	620 mm (24.4")	550 mm (21.7")

Chamber volumes

	Operational volume	Total volume
46-5	225 L (59.4 gal.)	305 L (80.6 gal.)

Weight including water and load

	Total weight	Loading per machine foot	Floor area loading per machine foot
46-5 Single door (without dryer)	279 kg (615.09 lb.)	0.68 kN (152.87 lbf)	378 kN/m ² (7894.69 lbf/ft ²)
46-5 Double door (without dryer)	296 kg (652.57 lb.)	0.73 kN (164.11 lbf)	401 kN/m ² (8375.06 lbf/ft ²)
46-5 Single door (with dryer)	309 kg (681.23 lb.)	0.76 kN (170.85 lbf)	419 kN/m ² (8751.00 lbf/ft ²)
46-5 Double door (with dryer)	326 kg (718.71 lb.)	0.80 kN (179.85 lbf)	442 kN/m ² (9231.36 lbf/ft ²)

Package sizes and weights

	Weight	Height	Depth	Length
46-5 Single door (without dryer)	217 kg (478.4 lb.)	2200 mm (86.6")	850 mm (33.5")	980 mm (38.6")
46-5 Double door (without dryer)	235 kg (518.1 lb.)	2200 mm (86.6")	850 mm (33.5")	980 mm (38.6")
46-5 Single door (with dryer)	247 kg (544.5 lb.)	2200 mm (86.6")	850 mm (33.5")	980 mm (38.6")
46-5 Double door (with dryer)	265 kg (584.2 lb.)	2200 mm (86.6")	850 mm (33.5")	980 mm (38.6")

Utility requirements

Water connections

Water type	Connection	Pressure	Flow rate minimum	Temperature maximum
Cold water	ISO G-1/2" Female	100-800 kPa (14.5-116.0 Psi)	20 L/min (5.3 gal./min)	20 °C (68 °F)
Hot water	ISO G-1/2" Female	100-800 kPa (14.5-116.0 Psi)	20 L/min (5.3 gal./min)	45-60 °C (113-140 °F)
Dist. water/De-ion water	ISO G-3/4" Male	100-800 kPa (14.5-116.0 Psi) ¹	20 L/min (5.3 gal./min)	90 °C (194 °F)

¹ PTFE tape is recommended for sealing the connections.

Steam and condensate (option)

Water type	Connection	Pressure	Flow rate minimum	Temperature maximum
Steam	ISO G-1/2" Female	300-500 kPa (45.5-72.5 Psi)	0.5 kg/min (300 kPa)	160 °C (320 °F)
Condensate	ISO G-1/2" Female	N/A	N/A	N/A

Ventilation requirements

Air quantity	Maximum 150 m³/h (5297.2 ft³/h)	Refers to the air flow during the drying phase.
Temperature	Maximum 90 °C (194 °F)	Refers to the start of the drying phase. The temperature falls to about 60 °C (333.1 °F) after a few seconds, and stays roughly at this level for about 20 minutes.
Air humidity	60-100 %	

Operating and environmental conditions

Operating conditions

Air humidity	Maximum 80 % up to 31 °C (88 °F) decreasing linearly to 50 % at 40 °C (104 °F)
Temperature	5-40 °C (41-104 °F)
Installation height	Maximum 2000 m (6561.7 ft) above sea level
Pollution degree	2
Overvoltage category	CAT II
Connection to mains supply	Permanent
Mains supply voltage fluctuations	+/-10 %

Storage and transport conditions

Note! The machine must be kept in its package during storage and transport.

Surrounding temperature	-20 to 70 °C (-4 to 158 °F)
Surrounding air humidity	Maximum 90 % at 30 °C (86 °F)

Technical data

Water consumption

46-5	Approximately 22-23 L/phase (5.8-6.1 gal./phase)
------	--

Heat emission to the room

Max 2000 W	Hot air during drying
Max 1100 W	During disinfection at 90°C (194°F)

Heat emission from front and door (clean side)

100 W	Hot air during drying
55 W	During disinfection at 90°C (194°F)

Circulation system

Design pressure	200 kPa (20.0 Psi)
Working pressure max	100 kPa (14.5 Psi)
Design temperature	100°C (212°F)
Working temperature	93°C (200°F)

Sound level

The following table shows the sound power level as linear octave band values and as co-weighted, A-weighted sound power level, both equivalent to L_{wA} and maximum of L_{wAFmax} *

Calculated sound power level L_w for the test object, dB ref 1 pW.

Octave band frequency (Hz)	125	250	500	1000	2000	4000	8000	L_{wA}	L_{wAFmax}
Corrections terms (Kok)	63	67	62	59	58	57	54	66	83

The calculated sound power level implies different L_pA sound levels in different types of spaces. With a larger room volume, the sound level decreases slightly and with a smaller room volume, it increases slightly. The table below shows examples of what to expect in practice.

The calculated L_pA sound level for the test object in a 70 m³ (235,8 ft³) room is dB ref 20 µPa.

Type of room	Description	Operator position ¹ (dBA)	3 m from the machine (dBA)
Hard sound	All tile, plaster, concrete surfaces or similar, i.e. no sound absorbents and no furniture.	65	66
Normally damped	Some sound absorption from furniture and textiles.	61	60
Damped	Full-cover absorbent ceiling and some furniture, such as tables, chairs and textiles.	58	56

¹The term operator position means 1 m (3.4") from the machine and 1.5 m (5.1") above the floor. All the figures are for one machine.

Electrical data

Electrical heating

Voltage (V)	Connection	Frequency (Hz)	Maximum operating current (A)	Maximum fuse (A)
415	3N+PE	50	15.0	C16
400	3N+PE	60	14.6	C16
400	3N+PE	50	14.6	C16
380	3N+PE	60	14.0	C16
380	3N+PE	50	14.0	C16
240	3+PE	60	20.7	C25
230	3+PE	60	25.4	C30
230	3+PE	50	25.4	C32
220	3+PE	60	26.5	C30
208	3+PE	60	25.5	C30
200	3+PE	60	24.8	C32
200	3+PE	50	24.8	C32

Steam heating with dryer

Voltage (V)	Connection	Frequency (Hz)	Maximum operating current (A)	Maximum fuse (A)
415	3N+PE	50	4.9	C10
400	3N+PE	60	5.1	C10
400	3N+PE	50	5.1	C10
380	3N+PE	60	5.3	C10
380	3N+PE	50	5.3	C10
240	3+PE	60	8.4	C10
230	3+PE	60	8.8	C10
230	3+PE	50	8.8	C10
220	3+PE	60	9.2	C10
208	3+PE	60	9.7	C15
200	3+PE	60	10.1	C15
200	3+PE	50	10.1	C15

Steam heating without dryer

Voltage (V)	Connection	Frequency (Hz)	Maximum operating current (A)	Maximum fuse (A)
415	3N+PE	50	1.5	C10
400	3N+PE	60	1.6	C10
400	3N+PE	50	1.6	C10
380	3N+PE	60	1.7	C10
380	3N+PE	50	1.7	C10
240	3+PE	60	2.7	C10
230	3+PE	60	2.8	C10
230	3+PE	50	2.8	C10
220	3+PE	60	2.9	C10
208	3+PE	60	3.1	C10
200	3+PE	60	3.2	C10
200	3+PE	50	3.2	C10

Getinge 46-series 46-5 Washer-disinfector

Order Information

About this form

This part of the document is an order form. Mark your selections.

- ☐ Standard selection (included in base price)
- ☐ Optional selection (not included in base price, additional cost)

Customer reference

State project name, project no., customer name, etc.

Documentation

State the country for the correct language in the enclosed manuals.

Language/control panel

Select the language, for the touchscreen. See the table in the section “Languages selectable for the control panel” on page 7.

Model

46-5

Program group selection

- ☐ HOSPITAL A₀ 3000
 - ☐ HOSPITAL A₀ 600
 - ☐ CHINA (only for the Chinese market)
 - ☐ LIFE SCIENCE (adapted for: LAB, Biotech and Life Science)
-

Door selection

In pass-through machines, the door interlock assures the integrity of a barrier wall by allowing only one door to be open at a time. All doors are equipped with a see-through window and chamber light.

- ☐ Single door
 - ☐ Double doors (pass-through model)
-

Dryer

Note! This is required to comply with EN ISO 15883.

- ☐ No dryer
 - ☐ Dryer with heat exchanger. The electrically heated dryer includes a fan and a HEPA filter with differential pressure monitoring.
-

Main voltage power supply

Note! Only one selection is possible.

50 Hz units

- ☐ 415 V, 3N+PE, 50 Hz
- ☐ 400 V, 3N+PE, 50 Hz
- ☐ 380 V, 3N+PE, 50 Hz
- ☐ 230 V, 3+PE, 50 Hz
- ☐ 200 V, 3+PE, 50 Hz

60 Hz units

- ☐ 400 V, 3N+PE, 60 Hz
 - ☐ 380 V, 3N+PE, 60 Hz
 - ☐ 240 V, 3+PE, 60 Hz
 - ☐ 230 V, 3+PE, 60 Hz
 - ☐ 220 V, 3+PE, 60 Hz
 - ☐ 208 V, 3+PE, 60 Hz
 - ☐ 200 V, 3+PE, 60 Hz
-

Heating of wash, rinse, and disinfection water

As standard, all models are equipped with electrical sump heating.

- ☐ Electrical heating, coil behind the filter
 - ☐ Steam heating, coil behind the filter
-

Detergent dosing pumps

Two pumps are included as standard.

- ☐ Dosing pump 1: Cleaning detergent. Dosing pump 2: See the following table.
- ☐ Dosing pump 3: For additional process chemicals
- ☐ Dosing pump 4: For additional process chemicals

Pre-configured Dose pump	HOSPITAL A ₀ 3000	HOSPITAL A ₀ 600	CHINA	LIFE SCIENCE
1 Cleaning detergent	✓	✓	✓	✓
2 Rinse Aid	-	✓	-	-
2 Neutralizing chemical	✓	-	-	✓
2 Enzymatic detergent	-	-	✓	-
2 Rinse Aid	-	-	✓	-
4 Disinfection chemical	*	-	-	-
- = Not used in programs ✓ = Used in programs * = Used in hidden program				

Detergent flow monitoring

Note! This is required to comply with EN ISO 15883.

With flow control the dosing is volume based. Liquids with a higher viscosity than 10 cSt can clog the flow monitoring function.

- ☐ No flow monitoring
- ☐ Detergent flow monitoring for 2 dosing pumps
- ☐ Detergent flow monitoring for 3 dosing pumps
- ☐ Detergent flow monitoring for 4 dosing pumps

Drain cooling

As hot solutions from the drain tank and condensate from the heat exchanger enter the water trap, cold water is automatically injected to reduce the temperature to 60 °C (140 °F) or less before it enters the building waste system.

- ☐ No drain cooling
- ☐ Monitored drain cooling with 60 °C (140 °F) maximum drain temperature

Guide rails

- ☐ No guide rails
- ☐ Guide rails and spray arm (for machines with upper and lower carts)

Line breaker

- ☐ No line breaker
- ☐ Line breaker
-

NetCom

NetCom is a factory installed communication solution for exporting process information to a USB connected storage drive (USB included in NetCom option) or to T-DOC Independent Traceability and management system and/or Getinge Online (real time and historical information about the machine performance and the wash process).

NetCom is required for:

- Communication with Getinge Online (real-time and historical information of machine performance and wash process).
- Communication with T-DOC independent Traceability and management system.

- ☐ No NetCom
- ☐ NetCom (USB included)
-

Signal exchange

Electrical contacts provided for external communication of process running, process complete, and alarms.

- ☐ No signal exchange box
- ☐ Signal exchange box
-

Conductivity monitoring of final rinse

- ☐ No conductivity monitoring
- ☐ Conductivity monitoring of final rinse water, with repeated rinse function
-

Process report

Note! Process report is required to comply with EN ISO 15883 and can be done either with a built-in paper printer or digitally with USB/NetCom.

Cycle printouts/batch report data can be printed. The information includes program start date and time, phase description, disinfection time, amount of detergent (if flowmeters are used), temperature, and alarms triggered during a program.

- ☐ Built-in printer on the soiled side (SS)
- ☐ Built-in printer on the clean side (CS)
-

Deionized water valve (DiW)

As standard, all models are equipped with 1.5 m (59") hoses and valves for cold and hot water. The hoses are connected at floor level. Additional connection for deionized water can be selected.

☐ No DiW connection

☐ DiW valve

Thermal disinfection type

The method of disinfection can be selected and set accordingly on delivery.

☐ Disinfection phase time and temperature controlled

☐ Disinfection phase time and temperature controlled, additional A_0 value calculated and printed

☐ Disinfection phase A_0 value controlled

Container

☐ No detergent containers

☐ Set of 3 empty 5 L (1.3 gal.) detergent containers

Accessories

Machine accessories

Note! For more detailed information about available accessories and wash carts, see the separate loading equipment catalogue.

Article No.	Description
6001891675	Seismic anchoring
6002031101	Gross debris filter
6024936001	Loading trolley
6001277202	Drain bottle for loading trolley
501765031	Trim panels for pass-through machines, 1 x 46-5
501765032	Trim panels for pass-through machines, 2 x 46-5
501765033	Trim panels for pass-through machines, 3 x 46-5
501765034	Trim panels for pass-through machines, 4 x 46-5

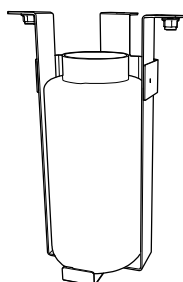
Loading trolley (6024936001)

The loading trolley is used to dock and lock the wash carts in the machine or at the loading or unloading point. The trolley can be equipped with a runoff. The four swivel castors make it easy to maneuver the trolley. The maximum weight of the load on the trolley is 60 kg (132 lb.).



Drain bottle (6001277202)

Collection vessel for runoff water from the load.





Getinge is a global provider of innovative solutions for operating rooms, intensive care units, sterilization departments and for life science companies and institutions. Based on our firsthand experience and close partnerships with clinical experts, healthcare professionals and medtech specialists, we are improving the everyday life for people – today and tomorrow.

Legal Manufacturer:

Getinge Disinfection AB · Ljungadalsgatan 11 · 352 46 Växjö · SWEDEN · +46 10 335 98 00



Getinge Infection Control AB · PO Box 69 · 305 05 Getinge · SWEDEN · +46 10 335 00 00 · info@getinge.com

www.getinge.com

STERRAD® 100NX

Con ALLClear™ Technology

Scheda Tecnica

NOME COMMERCIALE	STERRAD® 100NX – con ALLClear™ Technology	
CODICI	10104-005 STERRAD® ALLClear™, 1 Porta 10104-006 STERRAD® 100NX ALLClear™, 2 Porte	
CODICE CND	Z12011309	
REPERTORIO	10104-005 1515354/R 10104-006 1516334/R	
DITTA PRODUTTRICE	ADVANCED STERILIZATION PRODUCTS, a Johnson & Johnson Company Irvine, USA	
DITTA DISTRIBUTRICE	Johnson & Johnson Medical S.p.A. Pratica di Mare (RM) Italia	
DATA DI INIZIO COMMERCIALIZZAZIONE IN ITALIA	2017	
MARCHIO CE	Dichiarazione di conformità ai sensi della Direttiva 93/42	
MARCHIO FDA	Autorizzazione al commercio da parte del Food and Drug Administration (FDA) USA	
CLASSE DI APPARTENENZA	IIa	
DESTINAZIONE D'USO DESCRIZIONE	Per la sterilizzazione terminale dello strumentario chirurgico. Il sistema STERRAD® 100NX utilizza come agente sterilizzante il perossido di idrogeno e lavora ad una temperatura tra 47 e 56 °C in ambiente secco; è quindi indicato per i materiali sensibili al calore ed all'umidità che non possono essere sterilizzati in autoclave, e per tutto lo strumentario delicato e di uso generale. L'apparecchiatura ha due cicli di sterilizzazione di 47 minuti (ciclo Standard) e di 42 minuti (ciclo Flex), senza necessità di aerazione del prodotto sterilizzato per assenza a fine ciclo di sostanze tossiche, rendendo il materiale immediatamente disponibile all'uso. La tecnologia al gas plasma, in aggiunta al filtro catalitico, assicura la scissione del perossido di idrogeno in acqua e ossigeno per una totale sicurezza dei materiali esposti al processo, degli operatori e dei pazienti. Il sistema di diagnostica preciclo di cui è dotata la STERRAD® 100NX con Tecnologia ALLClear™ è in grado di individuare in maniera rapida e accurata e, se possibile, di correggere, eventuali problemi di sistema e/o di carico, interrompendo il processo prima dell'inizio del ciclo di sterilizzazione (entro 5 min. dall'avvio). L'apparecchiatura dispone inoltre di due cicli opzionali, il Ciclo Express e il Ciclo Duo (cfr. relative schede tecniche).	
CONFORMITA' NORMA UNI EN ISO 14937	Sì, documentabile attraverso specifico Dossier Tecnico	
CARATTERISTICHE:		
Tecnica di sterilizzazione	Gas plasma di perossido d'idrogeno a bassa temperatura	
Indicatore Biologico	Geobacillus Stearothermophilus	
Residui	Non tossici	
Agente sterilizzante	Perossido di idrogeno (5.4 ml sol. 58%) all'interno delle celle della cassetta Perossido di idrogeno (80% - 95%) all'interno della camera di sterilizzazione	

Sistema di gestione agente sterilizzante	Il perossido di idrogeno è contenuto all'interno di cassette autocontenute e sigillate dotate di indicatore chimico per evitare qualsiasi contatto accidentale con l'agente sterilizzante.
Sistema di identificazione agente sterilizzante	Il sistema RFID (Radio Frequency Identification) identifica le cassette, verifica la validità ed il numero di lotto, riconosce una cassetta parzialmente usata.
Monitor agente sterilizzante	Attraverso un particolare sistema di controllo, l'apparecchiatura è in grado di misurare direttamente la concentrazione del perossido d'idrogeno all'interno della camera di sterilizzazione. La misurazione è visualizzata sul display.
Smaltimento cassetta	La funzione di smaltimento cassetta sposta in automatico la cassetta che gestisce l'agente sterilizzante dall'interno dello sterilizzatore al box di raccolta cassette.
Cicli disponibili	Ciclo Standard: 47 minuti Ciclo Flessibile: 42 minuti Ciclo Express: 24 minuti (opzionale) Ciclo Duo: 60 minuti (opzionale)
Temperatura del ciclo	Circa 47-56°C
Camera di Sterilizzazione	- Forma rettangolare -152 litri di volume - Dimensioni (A/P/L): 410/735/510 mm - Griglie d'appoggio - 2 ripiani: 643x444 mm
Display e interfaccia grafica	STERRAD® 100NX con tecnologia ALLClear™ dispone di un ampio monitor da 16" LCD "touch-screen" capacitivo a colori con software in lingua italiana dotato di un'interfaccia grafica guidata, semplice ed intuitiva, che facilita la navigazione e aiuta l'operatore nella scelta del ciclo ed il corretto posizionamento del carico all'interno della camera di sterilizzazione. Vari codici colore aiutano l'identificazione univoca del ciclo da selezionare e l'identificazione dello stato di funzionamento (es. verde → ciclo completato, rosso → ciclo annullato).
Software di gestione	Permette all'operatore di accedere alle funzioni dello sterilizzatore, gestire diversi livelli utenti con password, inserire dati e note di carico.
Dimensioni e Peso	Larghezza: 775 mm Altezza: 1800 mm Profondità: 1055 mm (1 porta) - 1095 mm (2 porte) Peso: circa 382 kg (1 porta) - 408 kg (2 porte)
Apertura e chiusura porte	Le porte si aprono a scorrimento verticale in maniera automatica mediante pedale o comando a display. Sono dotate di un sistema di sicurezza che ne impedisce l'apertura accidentale e/o volontaria durante il processo di sterilizzazione e di un sistema antischiacciamento durante la chiusura.
Posizionamento	Montata su ruote
Sterilizzazione dei lumi	E' possibile riprocessare fino ad un massimo di 40 lumi a singolo canale in acciaio inox con un diametro interno di 0.7mm o superiore ed una lunghezza di 500 mm o inferiore (per un dettaglio completo fare riferimento al manuale d'uso).
Sistema di refertazione parametrica	Stampante termica integrata Porta seriale per collegamento stampante esterna Tipologia rapporti stampati: Breve, Lungo e Parametrico Forma rapporti: cartaceo ed elettronico
Autodiagnosi	Controlla in automatico i parametri di processo durante il funzionamento dell'apparecchiatura. Se i parametri non sono rispettati l'apparecchiatura rileva l'anomalia tramite segnale acustico, indicazione sul display e stampata su carta interrompendo il ciclo.
Sistema di diagnostica	Avvia una sequenza di test diagnostici assistiti dall'operatore sui sottosistemi dello sterilizzatore. Quando la serie dei test è completata, il sistema crea e memorizza un file diagnostico e stampa un rapporto.
Sistemi di monitoraggio e controllo	a) Monitor perossido d'idrogeno b) Sistema di controllo Temperatura c) Sistema di controllo Pressione d) Sistema di controllo Plasma

	e) Sistema di controllo Tempo f) Sistema di controllo Aria
Dati "one-second	Registrazione secondo per secondo di tutti i parametri critici del ciclo durante il funzionamento.
Connettività	Interfaccia Ethernet Porta USB PCMCIA Card
Rumorosità	<65 db a 1 metro di distanza , in uno stato di non allarme
Caratteristiche opzionali	Lettore codice a barre
REQUISITI DI INSTALLAZIONE:	
Collegamento elettrico	380V, 50Hz, 32A, trifase + neutro + terra
Consumo a ciclo	1,2 Kw
Ambiente operativo	Temperatura: 18-35°C Umidità: 10%- 85% fino a 30°C non condensato 10%- 70% a 40°C non condensato
Spazio necessario per interventi	1 m su ogni lato
ENTE NOTIFICATO e N° DI IDENTIFICAZIONE	TÜV Product Service GmbH - 0123
	Conforme alla Direttiva RoHS
Revisione	15/03/2017 ASP/mm

SPECIFICHE DEL CICLO*

Cicli	Standard: sterilizza la maggior parte dei dispositivi chirurgici di uso generale Flex: sterilizza fino a 2 endoscopi flessibili a singolo canale Express: sterilizza ottiche rigide e semi-rigide (incluse ottiche 3-D da Vinci®), e altri dispositivi senza lumi Duo: sterilizza fino a 2 endoscopi flessibili a singolo canale e telecamere
Durata	Standard: 47 minuti Flex: 42 minuti Express: 24 minuti Duo: 60 minuti
Lumi	Standard: diametro: ≥0.7 mm; lunghezza: ≤500 mm Flex: diametro: ≥1 mm; lunghezza: ≤850 mm Express: solo sterilizzazione senza lumi Duo: diametro: ≥1 mm; lunghezza: ≤875 mm

SPECIFICHE TECNICHE

Temperatura del ciclo	47°C-56°C
Sterilizzante	Perossido di idrogeno
Fornitura sterilizzante	Fornito in cassette autocontenute con rilevamento automatico della data di scadenza: Standard/Express/Flex: 10.8 ml per ciclo (due mezzi cicli, ovvero 2 ampole, ciascuna contenente 5.4 ml) Duo: 3.1 ml per ciclo
Eliminazione cassette usate	Espulsione automatica delle cassette in un box di raccolta senza necessità di manipolazione da parte dell'operatore
Residui agente sterilizzante	La tecnologia gas plasma scinde il perossido di idrogeno in acqua e ossigeno
Configurazioni	Porta singola e doppia porta passante
Dimensioni sistema (massime)	Altezza: 1800 mm Larghezza: 775 mm Profondità: porta singola: 1055 mm; doppia porta: 1095 mm
Volume totale camera	152 l
Dimensioni camera	Altezza: 410 mm Larghezza: 510 mm Profondità: 735 mm
Forma camera	Rettangolare
Informazioni ripiani	Due ripiani Larghezza: 444 mm Profondità: 643 mm
Mobilità	4 ruote (2 autobloccanti)
Peso sistema	1 porta: 382 kg 2 porte: 408 kg
Interfaccia utente	Monitor touchscreen capacitivo Risoluzione: 800 x 600 pixel
Dispositivi USB supportati	• Lettore codici a barre • Drive esterni: porta USB per il caricamento e il download dei dati • Connessione per stampante esterna (compatibile con PCL3 o equivalente)
Standard/Conformità	UNI EN ISO 14937

* Fare sempre riferimento a STERRAD® Sterility Guide (www.sterradsterilityguide.com) per gli ultimi aggiornamenti sulla validazione degli strumenti e la loro compatibilità con i cicli e i sistemi STERRAD®.

SPECIFICHE DI STERILIZZAZIONE

Processo di sterilizzazione	Sterilizzazione terminale, due mezzi cicli per garantire il raggiungimento di un Livello di Assicurazione di Sterilità (SAL) di 10 ⁻⁴ : che si traduce in due iniezioni e due fasi di plasma identiche
Concentrazione sterilizzante	58%-59.6%
Monitoraggio ciclo di sterilizzazione	Parametri critici di sistema monitorati da sensori, indicatori biologici, e indicatori chimici; IMS (sistema di monitoraggio indipendente), opzionale
Monitoraggio continuo della concentrazione di H₂O₂	Monitoraggio tramite sensore UV all'interno della camera

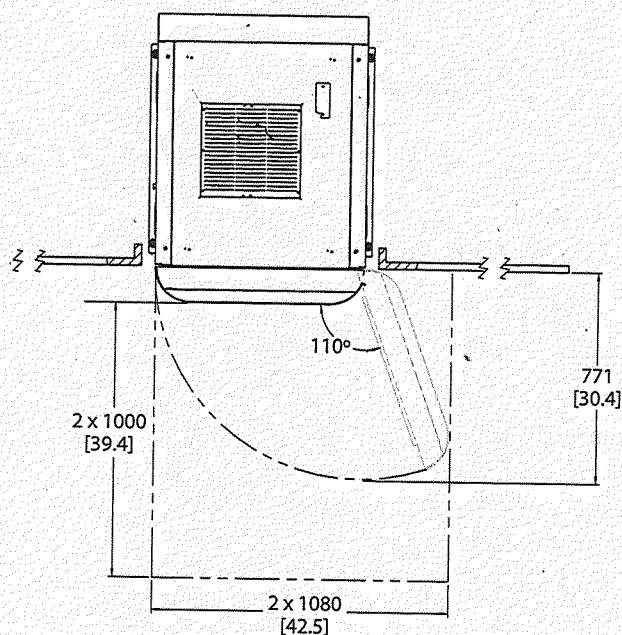
PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Visita www.emea.aspij.com o contatta il referente ASP di zona

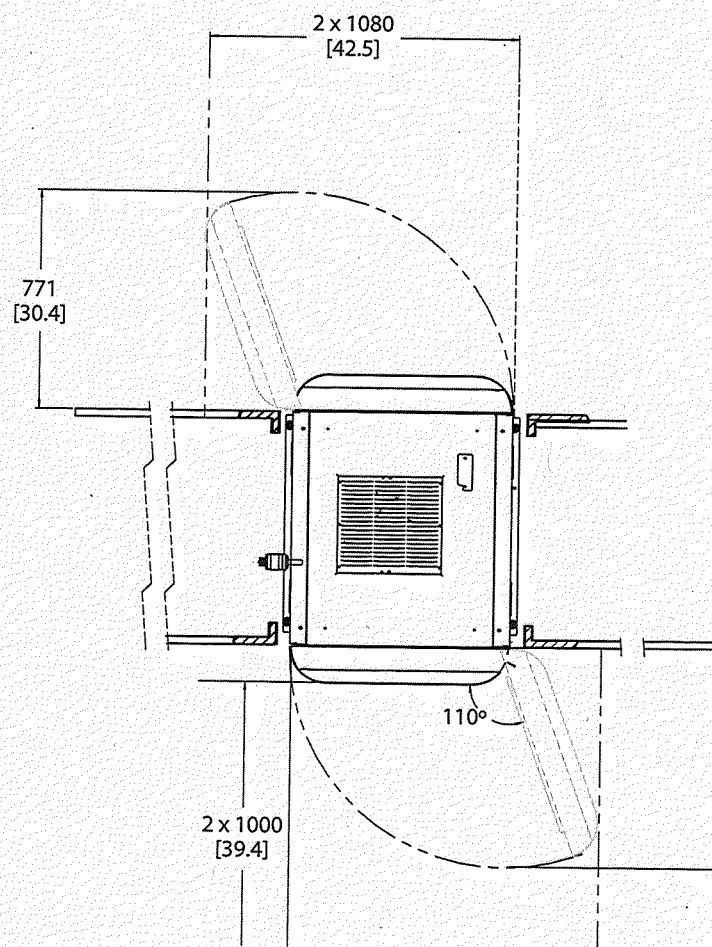
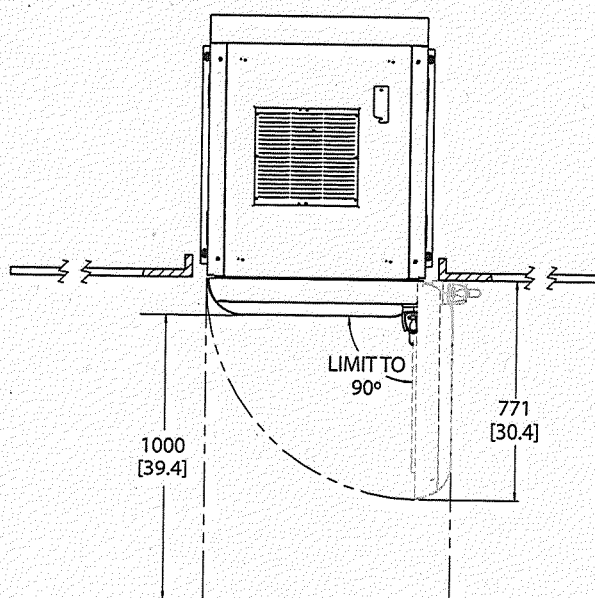
DIMENSIONI ED INGOMBRI DEL SISTEMA

Legenda

Millimetri
[Pollici]

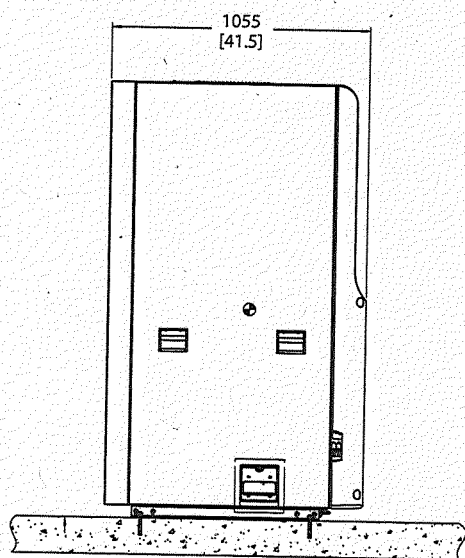


VISTA DALL'ALTO
CONFIGURAZIONE PORTA SINGOLA

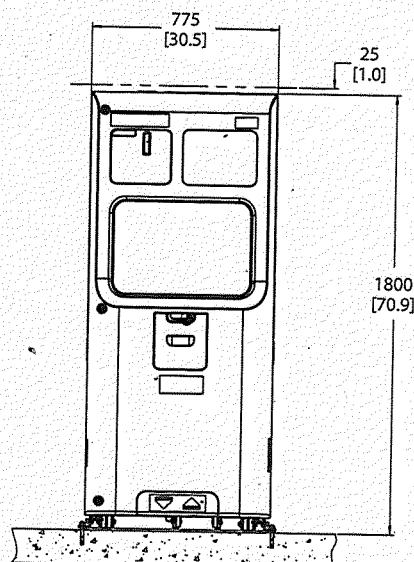


VISTA DALL'ALTO
CONFIGURAZIONE DOPPIA PORTA

DIMENSIONI ED INGOMBRI DEL SISTEMA

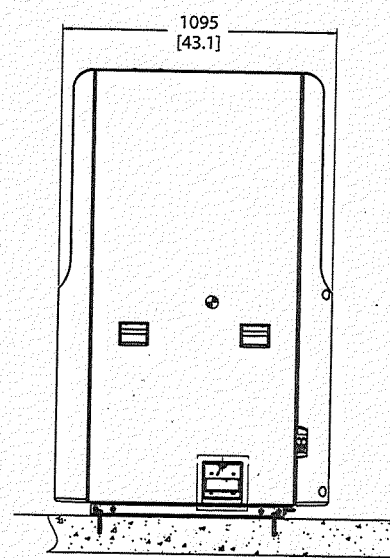


LATO SINISTRO



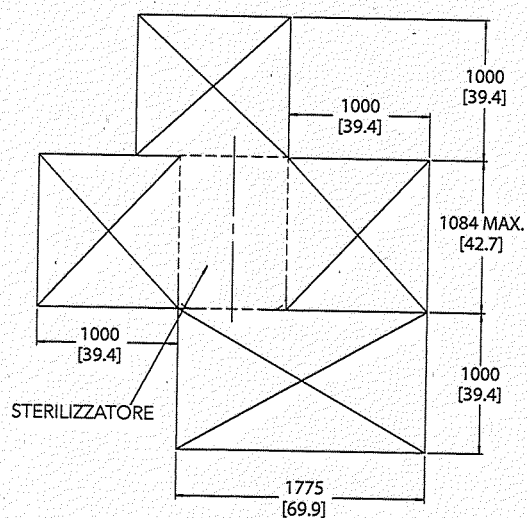
LATO CARICO

LAYOUT SISTEMA
CONFIGURAZIONE PORTA SINGOLA



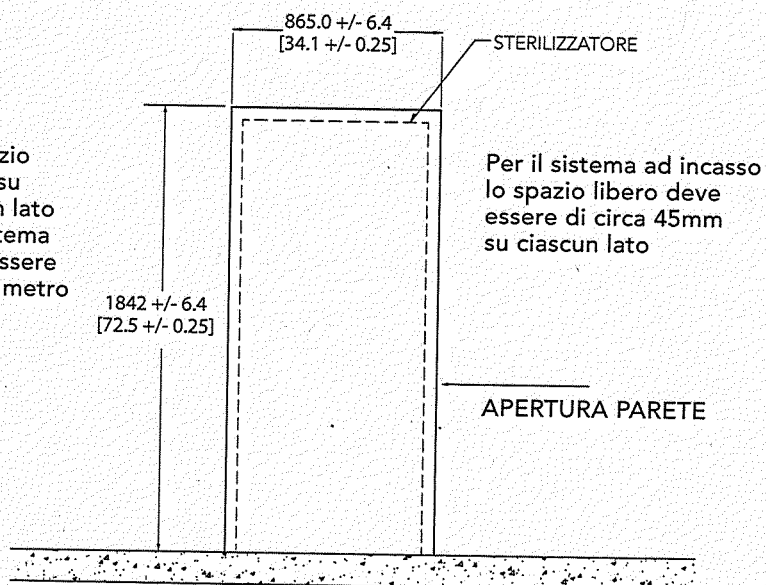
LATO SINISTRO

LAYOUT SISTEMA
CONFIGURAZIONE DOPPIA PORTA



SPAZIO DI SERVIZIO

Lo spazio libero su ciascun lato del sistema deve essere circa 1 metro



INSTALLAZIONE A PARETE
LATO CARICO O SCARICO



PART OF THE  FAMILY OF COMPANIES

INSTALLAZIONE E REQUISITI ELETTRICI

Generazione di calore	Inattivo: 4574 BTU/ora Massimo: 6187 BTU/ora
Specifiche sull'alimentazione	Alimentazione 380-415 VCA, 50/60 Hz, presa di messa a terra con cinque poli collegata a un circuito dedicato da 30A, trifase con configurazione wye con conduttori neutro e di messa a terra separati.
Requisiti spazio di installazione	Quando viene installato il Sistema STERRAD® 100NX con Tecnologia ALLClear™ non deve essere posizionato a meno di 50.8 mm dalla parete posteriore. La presa di alimentazione deve essere posizionata da 30.5 a 61 cm dal pavimento. Per i sistemi a incasso, è necessario lasciare uno spazio di 25 mm sulla parte superiore e 45 mm sui lati dell'apparecchiatura.
Requisiti spazio di servizio	L'accesso di servizio richiede uno spazio minimo di 610 mm superiormente e circa 991 mm lateralmente al sistema (può essere inferiore se l'apparecchiatura può essere spostata per la manutenzione).

AMBIENTE OPERATIVO

Temperatura	18°C-35°C
Umidità	10%-85% RH (non condensata)

REGISTRAZIONE DATI E RETI

Rapporti e dati sulla performance del sistema	Cronologia ciclo, registrazione dati "One second", e report disponibili attraverso la Tecnologia ASP ACCESS™
Connettività di rete	Protocollo di comunicazione per Sistemi di Tracciabilità dei dispositivi Medici (ITS) disponibile attraverso la Tecnologia ASP ACCESS™
Registrazione dati	• Archiviazione elettronica dei dati fino a 200 cicli • Stampante integrata per i registri cartacei • Dati e rapporti elettronici completi sui cicli attraverso la Tecnologia ASP ACCESS™

INFORMAZIONI PER ORDINARE IL SISTEMA

CODICE	DESCRIZIONE DEL PRODOTTO
10104-005	Sistema di Sterilizzazione STERRAD® 100NX con Tecnologia ALLClear™, porta singola, cicli STANDARD & FLEX
10104-006	Sistema di Sterilizzazione STERRAD® 100NX con Tecnologia ALLClear™, doppia porta, cicli STANDARD & FLEX
10144	Cassette STERRAD® 100NX (2 cassette/confezione)
20227	Box Raccolta Cassette (10 box/confezione)
10135	Kit Ciclo EXPRESS per Sistema STERRAD® 100NX
10137	Kit Ciclo DUO per Sistema STERRAD® 100NX
10305	Carta per stampante termica (12 rotoli/confezione)
113617-01	Kit lettore di codici a barre per Sistemi STERRAD®



PART OF THE  FAMILY OF COMPANIES

Specialita_Chirurgica	Descrizione	COMPLESSITA' KIT
AMBULATORIO ISTEROSCOPIA	Camicia + Isteroscopia Diagnostico 30° sn 1200EL	MEDIA COMPLESSITA
	Camicia + isteroscopia diagnostico 30° sn120P92	MEDIA COMPLESSITA
ANTALGICA	KIT ANTALGICA 1	BASSISSIMA COMPLESSITA
	KIT ANTALGICA 2	BASSISSIMA COMPLESSITA
	KIT ANTALGICA 3	BASSISSIMA COMPLESSITA
	KIT ANTALGICA 4	MEDIA COMPLESSITA
BLOCCO C	SET PER ESPIANTO 1 DI 2	ALTA COMPLESSITA
	SET PER ESPIANTO 2 DI 2	ALTA COMPLESSITA
C.H. PLASTICA RICOSTRUTTIVA	SET MASTOPLASTICA RICOSTRUTTIVA 1	ALTA COMPLESSITA
	SET MASTOPLASTICA RICOSTRUTTIVA 2	ALTA COMPLESSITA
	SET MASTOPLASTICA RICOSTRUTTIVA 3	ALTA COMPLESSITA
	CAVO HARMONIC PER FOCUS (10)V94W5J(21)151	BASSISSIMA COMPLESSITA
	CAVO HARMONIC PER FOCUS sn P93864065	BASSISSIMA COMPLESSITA
	CAVO HARMONIC PER FOCUS sn T93W6U115	BASSISSIMA COMPLESSITA
	CAVO HARMONIC PER FOCUS sn U93D06002	BASSISSIMA COMPLESSITA
	CAVO HARMONIC PER FOCUS snT94X8E005	BASSISSIMA COMPLESSITA
	CAVO HARMONIC ULTRACISION sn J90P2N119	BASSA COMPLESSITA
	DIVARICATORE SULLIVAN O'CONNOR(6PZ)	BASSA COMPLESSITA
	ETM 5	MEDIA COMPLESSITA
	ETM N°1	MEDIA COMPLESSITA
	ETM N°3	MEDIA COMPLESSITA
	ETM N°4	MEDIA COMPLESSITA
	ETM N°5	MEDIA COMPLESSITA
	KIT ADDOME N°1	ALTA COMPLESSITA
	KIT ADDOME N°2	ALTA COMPLESSITA
	KIT ADDOME N°3	ALTA COMPLESSITA
	KIT ADDOME N°4	ALTA COMPLESSITA
	KIT DA RETTO N°1	BASSISSIMA COMPLESSITA
	KIT DA RETTO N°2	BASSISSIMA COMPLESSITA
	KIT DH 2	BASSA COMPLESSITA
	KIT DH N°1	BASSA COMPLESSITA
	KIT NIPPLES + MAMMELLA	VIDEO ASSISTITA

CHI GENERALE ONCOLOGICA

KIT Satinsky A	BASSA COMPLESSITA
KIT SONDE OLIVARI	MEDIA COMPLESSITA
KIT VIDEOLAPARO 3	VIDEO ASSISTITA
KIT VIDEOLAPARO N1	VIDEO ASSISTITA
KIT VIDEOLAPARO N2	VIDEO ASSISTITA
KIT VIDEOLAPARO OLYMPUS	VIDEO ASSISTITA
KIT VIDEOLAPARO SUPPORT	VIDEO ASSISTITA
MANIPOLO OLYMPUS THUNDERBEAT sn 9030195	BASSISSIMA COMPLESSITA
MANIPOLO OLYMPUS THUNDERBEAT sn 9403273	BASSISSIMA COMPLESSITA
MANIPOLO OLYMPUS THUNDERBEAT sn 9925151	BASSISSIMA COMPLESSITA
MANIPOLO OLYMPUS THUNDERBEAT sn9030172	BASSISSIMA COMPLESSITA
MANIPOLO OLYMPUS THUNDERBEAT sn9719893	BASSISSIMA COMPLESSITA
OTTICA 30° SN121UPG	MEDIA COMPLESSITA
OTTICA 30° SN1222TK	MEDIA COMPLESSITA
OTTICA OLYMPUS 30° SN 794134	BASSA COMPLESSITA
PICCOLO ADDOME	ALTA COMPLESSITA
SET BIOPSIA MUSCOLARE	MEDIA COMPLESSITA
SET BRACCIO MARTIN	BASSA COMPLESSITA
SET BRACCIO OTTICA	BASSISSIMA COMPLESSITA
SET CHIRURGIA ANALE	BASSA COMPLESSITA
SET FAD BIOPSIA 1	BASSA COMPLESSITA
SET FAD BIOPSIA 2	BASSA COMPLESSITA
SET MANIPOLO SONOSURG OPEN/LAPARO	VIDEO ASSISTITA
SET PORTACLIP	MEDIA COMPLESSITA
SET SATINSKY B	BASSA COMPLESSITA
SET SUTURATRICE SIGNIA CHI.ONCOLOGIA	ALTA COMPLESSITA
SET VIDEOLAPAROSCOPIA NUOVA	ALTA COMPLESSITA
SISTEMA RETRAZIONE OMNITRACT	ALTA COMPLESSITA
SONDA ESAOTE X8 - SN 230500840A	ALTA COMPLESSITA
STAFFE PER DIVARIC. SOTTOCOSTALE(2PZ)	BASSA COMPLESSITA
KIT CLAMP VASCOLARE	BASSA COMPLESSITA
KIT DR CORTESE 5 PZ	BASSA COMPLESSITA
KIT PICCOLI INTERVENTI 4 NUOVO	BASSA COMPLESSITA
KIT PICCOLI INTERVENTI 5 NUOVO	ALTA COMPLESSITA

CHIRURGIA D'URGENZA

OTTICA 0° 120P7P	BASSA COMPLESSITA
OTTICA 30° 121F5E	BASSISSIMA COMPLESSITA
OTTICA HOPKINS NIR/ICG 30° sn 1204QK	BASSA COMPLESSITA
OTTICA ICG / 0° 10 mm SN 10005T	MEDIA COMPLESSITA
SET DIVARICATORE BOOKWALTER	BASSA COMPLESSITA
SET DIVARICATORE DR. CORTESE N°2	BASSA COMPLESSITA
SET FERRI PER OSSO	BASSA COMPLESSITA
SET LAPAROTOMIA 1	ALTA COMPLESSITA
SET LAPAROTOMIA 2	ALTA COMPLESSITA
SET LAPAROTOMIA 3	ALTA COMPLESSITA
SET LAPAROTOMIA 4	ALTA COMPLESSITA
SET LAPAROTOMIA 5 NUOVA	ALTA COMPLESSITA
SET MINI VIDEOLAPAROSCOPIA	ALTA COMPLESSITA
SET NON ADDOMINALE 1	ALTA COMPLESSITA
SET NON ADDOMINALE 2	ALTA COMPLESSITA
SET NON ADDOMINALE 3	ALTA COMPLESSITA
SET NON ADDOMINALE 4	ALTA COMPLESSITA
SET PICCOLE URGENZE	ALTA COMPLESSITA
SET PICCOLE URGENZE 2 NUOVO	MEDIA COMPLESSITA
SET PINZE BIPOLARI CHI. COLON	MEDIA COMPLESSITA
SET PINZE BIPOLARI DA PARETE	MEDIA COMPLESSITA
Set Retrattore MARTRACT Espianto FEGATO-RENE 2	ALTA COMPLESSITA
SET RETTOSCOPIO	MEDIA COMPLESSITA
SET SONICISION SN:500796X012 134°	BASSA COMPLESSITA
SET SUTURATRICE SIGNIA CHI. URGENZA	ALTA COMPLESSITA
SET TRAPANO PER ESPIANTI	ALTA COMPLESSITA
SET VIDEOLAPAROSCOPIA 1	VIDEO ASSISTITA
SET VIDEOLAPAROSCOPIA 2	VIDEO ASSISTITA
SET VIDEOLAPAROSCOPIA 3 NUOVA	VIDEO ASSISTITA
SET VIDEOLAPAROSCOPIA 3D	VIDEO ASSISTITA
SET VIDEOLAPAROSCOPIA 4 NUOVA	VIDEO ASSISTITA
MONOPOLAR CURVED SCISSORS	ALTA COMPLESSITA
PINZA BIPOLARE FENESTRATA	BASSA COMPLESSITA
PINZA BIPOLARE FENESTRATA-	ALTA COMPLESSITA

CHIRURGIA ROBOTICA	PINZA CADIERE	ALTA COMPLESSITA
	SET ADDOME 2 CHIR. ROBOTICA	ALTA COMPLESSITA
	SET ADDOME CHIR. ROBOTICA	ALTA COMPLESSITA
	SET VIDEOLAPAROSCOPIA 1 ROBOTICA	ALTA COMPLESSITA
	SET VIDEOLAPAROSCOPIA 2 ROBOTICA	ALTA COMPLESSITA
	SONDA ECOGRAFICA Rob12C4	ALTA COMPLESSITA
	TIP-UP FENESTRATED GRASPER	MEDIA COMPLESSITA
CHIRURGIA VASCOLARE	KIT ENDOVASCOLARE 1	MEDIA COMPLESSITA
	KIT ENDOVASCOLARE 2	MEDIA COMPLESSITA
	KIT ENDOVASCOLARE 3	MEDIA COMPLESSITA
	KIT ENDOVASCOLARE 4	MEDIA COMPLESSITA
	KIT ENDOVASCOLARE 5	MEDIA COMPLESSITA
	SET ANEURISMA 1	ALTA COMPLESSITA
	SET ANEURISMA 2	ALTA COMPLESSITA
	SET CAROTIDE 1	ALTA COMPLESSITA
	SET CAROTIDE 2	ALTA COMPLESSITA
	SET CAROTIDE 3	ALTA COMPLESSITA
	SET CASTROVEJO	ALTA COMPLESSITA
	SET DIVARICATORE TORACICO DA TAVOLO	BASSA COMPLESSITA
	SET TAVOLO MADRE	BASSA COMPLESSITA
	SET VARICE 1	MEDIA COMPLESSITA
	SET VARICE 3	MEDIA COMPLESSITA
D.H. MAXILLO FACCIALE	KIT BIOPSIA 1 (giallo righe-arancio)	MEDIA COMPLESSITA
	KIT BLEFARO 1 (3 CAMPETTI)	ALTA COMPLESSITA
	KIT BLEFARO 2 (3 CAMPETTI)	ALTA COMPLESSITA
	KIT BLEFARO-BIOPSIA FRENULO (arancio-verde)	MEDIA COMPLESSITA
	KIT BOCCA BIOPSIA (viola)	MEDIA COMPLESSITA
	KIT C.B.N.	MEDIA COMPLESSITA
	KIT MEDICAZIONE	MEDIA COMPLESSITA
	KIT OPERATION SMILE 1 (ROSSO-NERO)	MEDIA COMPLESSITA
	KIT OPERATION SMILE 2 (VERDE RIGHE-NERO)	MEDIA COMPLESSITA
	KIT OPERATION SMILE 3 (GIALLO-NERO)	MEDIA COMPLESSITA
	KIT OPERATION SMILE 4 (BIANCO-VERDE)	MEDIA COMPLESSITA
	SE MANIPOLI/TURBINE DR. MASCOLO	MEDIA COMPLESSITA

	SET ESTRAZIONE 1 (VIOLA - ARANCIO)	MEDIA COMPLESSITA
	SET ESTRAZIONE 2 (NERO - ARANCIO)	MEDIA COMPLESSITA
	SET ESTRAZIONE 3 (VERDE A RIGHE - ARANCIO)	ALTA COMPLESSITA
	SET ESTRAZIONE 4 (GRIGIO A RIGHE - ARANCIO)	ALTA COMPLESSITA
	SET PICCOLO INTERVENTO	MEDIA COMPLESSITA
DAY SURGERY GINECOLOGICO	CAMICIA+ISTERO.DIAGN. 1188891	BASSA COMPLESSITA
	SET CONIZZAZIONE 1	BASSA COMPLESSITA
	SET CONIZZAZIONE 2	BASSA COMPLESSITA
	SET HEGAR PER STENOSI	BASSA COMPLESSITA
	SET ISTEROSCOPI BETTOCCHI + ACCESSORI	MEDIA COMPLESSITA
	SET IVG 1,	BASSA COMPLESSITA
	SET IVG 2,	BASSA COMPLESSITA
	SET IVG 3,	BASSA COMPLESSITA
	SET IVG 4	MEDIA COMPLESSITA
	SET IVG 5,	BASSA COMPLESSITA
	SET IVG 6,	BASSA COMPLESSITA
	SET IVG+RCU,	BASSA COMPLESSITA
	SET PICCOLI INTERVENTI 1	MEDIA COMPLESSITA
	SET PICCOLI INTERVENTI 2	MEDIA COMPLESSITA
	SET RCU 3 POST PARTUM,	MEDIA COMPLESSITA
	SET RCU 4,	MEDIA COMPLESSITA
	SET RCU 5, NUOVO	MEDIA COMPLESSITA
	SET RCU 6, NUOVO	MEDIA COMPLESSITA
	SET RCU 7 NUOVO	MEDIA COMPLESSITA
	SET RESETTORE BIPOLARE 3 PZ	MEDIA COMPLESSITA
DH GINECOLOGICO	SET HEGAR PER STENOSI	BASSA COMPLESSITA
DH MAXILLO FACCIALE	SET MICROCHIRURGIA	MEDIA COMPLESSITA
ELETTROSTIMOLAZIONE	CESTO A	BASSISSIMA COMPLESSITA
	CESTO C	BASSISSIMA COMPLESSITA
	CESTO N.1	MEDIA COMPLESSITA
	CESTO N.4	BASSA COMPLESSITA
	CESTO N°2	BASSA COMPLESSITA
	CESTO N°3	BASSA COMPLESSITA
	CESTO N°5	BASSA COMPLESSITA

GINECOLOGIA	CESTO N6	BASSA COMPLESSITA
	KIT CESTO D	BASSISSIMA COMPLESSITA
	SET IMPIANTO REVEAL 11PZ	MEDIA COMPLESSITA
	TEMPORANEO	BASSA COMPLESSITA
	OTTICA 12° sn 1209EN	BASSISSIMA COMPLESSITA
	SET CESAREO 1	MEDIA COMPLESSITA
	SET CESAREO 2	MEDIA COMPLESSITA
	SET CESAREO 3	MEDIA COMPLESSITA
	SET CESAREO 4 O DEMOLITIVO	MEDIA COMPLESSITA
	SET CESAREO 5	MEDIA COMPLESSITA
	SET CESAREO 7	MEDIA COMPLESSITA
	SET CESAREO N° 5	BASSA COMPLESSITA
	SET CONIZZAZIONE 1	BASSA COMPLESSITA
	SET CONIZZAZIONE 2	BASSA COMPLESSITA
	SET DEMOLITIVO 1	MEDIA COMPLESSITA
	SET DEMOLITIVO 2	MEDIA COMPLESSITA
	SET EMORRAGIA POST PARTUM	BASSA COMPLESSITA
	SET IUD 1	BASSA COMPLESSITA
	SET IUD 2	BASSA COMPLESSITA
	SET IVG 1	MEDIA COMPLESSITA
	SET IVG 2	MEDIA COMPLESSITA
	SET IVG 3	MEDIA COMPLESSITA
	SET IVG 4	MEDIA COMPLESSITA
	SET IVG 5	MEDIA COMPLESSITA
	SET IVG 6	MEDIA COMPLESSITA
	SET IVG+RCU	MEDIA COMPLESSITA
	SET LAPAROTOMIA 2	ALTA COMPLESSITA
	SET MEDICAZIONI	BASSA COMPLESSITA
	SET PICCOLI INTERVENTI 1	MEDIA COMPLESSITA
	SET PICCOLI INTERVENTI 2	MEDIA COMPLESSITA
	SET RASCHIAMENTO 1 POST PARTUM	BASSA COMPLESSITA
	SET RCU 1	MEDIA COMPLESSITA
	SET RCU 2	MEDIA COMPLESSITA
	SET RCU 3 POST PARTUM	MEDIA COMPLESSITA

	SET RCU 4	MEDIA COMPLESSITA
	SET RCU 5 NUOVO	MEDIA COMPLESSITA
	SET RCU 6 NUOVO	MEDIA COMPLESSITA
	SET VALVE (4 PZ)	MEDIA COMPLESSITA
	SET VALVE GRANDI (4 PZ)	MEDIA COMPLESSITA
GINECOLOGIA BLOCCO C	KIT VALVE VAGINALI N°2	BASSA COMPLESSITA
	OTTICA 0° SN:1000YN OTTICA 0° SN:1000ZO	MEDIA COMPLESSITA
	SET DIVARICATORE GINEC. ANSABERE	BASSA COMPLESSITA
	SET LAPAROTOMIA 1	ALTA COMPLESSITA
	SET LAPAROTOMIA 3	ALTA COMPLESSITA
	SET LAPAROTOMIA 4 NUOVA GINE.	ALTA COMPLESSITA
	SET MANIPOLATORE UTERINO HOHL	MEDIA COMPLESSITA
	SET T.V.T.O.	BASSA COMPLESSITA
	SET VALVE VAGINALI	BASSA COMPLESSITA
	SET VIDEOLAPARO 3D	VIDEO ASSISTITA
	SET VIDEOLAPAROSCOPIA 1	VIDEO ASSISTITA
	SET VIDEOLAPAROSCOPIA 2	VIDEO ASSISTITA
	SET VIDEOLAPAROSCOPIA 3 NUOVA	ALTA COMPLESSITA
MAXILLO B2	KIT SANT'ANDREA DOTT MASCOLO	BASSA COMPLESSITA
	KIT SANT'ANDREA DOTT MASCULO	BASSA COMPLESSITA
	TRN SANT'ANDREA B2	BASSA COMPLESSITA
	KIT CENTRIFUGA SN 161327	BASSA COMPLESSITA
	MANIPOLO PIEZO NUOVO sn417008977	BASSISSIMA COMPLESSITA
	MANIPOLO PIEZO NUOVO sn417008996 + CHIAVE	BASSISSIMA COMPLESSITA
	MANIPOLO PIEZO sn 408066292 + chiave	BASSISSIMA COMPLESSITA
	MANIPOLO PIEZO sn417008137 + chiave	BASSISSIMA COMPLESSITA
	SET MANIPOLI DOTT. MASCOLO	MEDIA COMPLESSITA
	SET 2 FRUSTE ESACROM + 2 CHIAVI	BASSA COMPLESSITA
	SET CHIRURGIA ORALE 1	ALTA COMPLESSITA
	SET CHIRURGIA ORALE 1 NUOVO	ALTA COMPLESSITA
	SET CHIRURGIA ORALE 2 NUOVO	ALTA COMPLESSITA
	SET CRESTA ILIACA	MEDIA COMPLESSITA
	SET FESS MAXILLO	ALTA COMPLESSITA
	SET FRUSTA BIEN AIR sn 20J0011	BASSISSIMA COMPLESSITA

MAXILLO FACCIALE BLOCCO C

SET FRUSTA ESACROM sn 11262	BASSA COMPLESSITA
SET FRUSTA ESACROM sn 230304 + CHIAVE	BASSA COMPLESSITA
SET FRUSTA MAXILLO FACCIALE	BASSISSIMA COMPLESSITA
SET FRUSTA NOUVAG + MANIPOLO	BASSISSIMA COMPLESSITA
SET LPS - LABBIO-PALATO-SCHISI	ALTA COMPLESSITA
SET LPS - LABIO-PALATO-SCHISI	ALTA COMPLESSITA
SET LPS NUOVO	ALTA COMPLESSITA
SET ORTOGNATICA NUOVO	ALTA COMPLESSITA
SET OSTEOSINTESI MARTIN 2 PB	MEDIA COMPLESSITA
SET OSTEOSINTESI MARTIN PB	MEDIA COMPLESSITA
SET SETTORINO 1	MEDIA COMPLESSITA
SET SETTORINO 2	MEDIA COMPLESSITA
SET SETTORINO 3	MEDIA COMPLESSITA
SET TESSUTI MOLLI	ALTA COMPLESSITA
SET TESSUTI MOLLI NUOVO	ALTA COMPLESSITA
SET TRAPANO DE SOUTTER MAXILLO	MEDIA COMPLESSITA
SYNTHES PLATE/CREW MAT RIXMANDIB. TRAUMA (P.B)	BASSA COMPLESSITA
TRAPANO DESOUTTER CON PEDALE	MEDIA COMPLESSITA
C.D. SET STRUMENTARIO ONYX	MEDIA COMPLESSITA
C.D. SET UBER ROS TLIF TSUNAMI 1/2	MEDIA COMPLESSITA
C.D. SET UBER ROS TLIF TSUNAMI 2/2	MEDIA COMPLESSITA
C.D. UBER ROS BLACKSTONE CURETTE	ALTA COMPLESSITA
C.D. UBER ROS BLACKSTONE DISC EVACUATION	ALTA COMPLESSITA
C.D. UBER ROS BLACKSTONE PORTALE	ALTA COMPLESSITA
C.D. UBER ROS BLACKSTONE Sistema Retrattore	ALTA COMPLESSITA
C.D. UBER ROS CERVICALE	MEDIA COMPLESSITA
C.D. UBER ROS PHOENIX P.B.	ALTA COMPLESSITA
CLIP PER ANEURISMA YASARGIL (P.B.)	MEDIA COMPLESSITA
DIVARICATORE CERVICALE TRIM LINE NUOVO	ALTA COMPLESSITA
ENDOSCOPIO QEVO KINEVO sn 7212103575	ALTA COMPLESSITA
KIT FORBICI MICRO CHARMANT RISERVA	BASSA COMPLESSITA
KIT OTTICHE + FONTE LUCE PER IPOFISI	VIDEO ASSISTITA
PINZA BIPOLARE PER CRANIO LUNGA	BASSISSIMA COMPLESSITA
SET ASPIRATORI FUKUSHIMA PROVA	ALTA COMPLESSITA

NEUROCHIRURGIA

SET CANNULE OMNI GUIDE	ALTA COMPLESSITA
SET CLIP ANEURISMA SUGITA P.B.	MEDIA COMPLESSITA
SET CRANIOTOMIA 1	ALTA COMPLESSITA
SET CRANIOTOMIA 2	ALTA COMPLESSITA
SET CRANIOTOMIA 3	ALTA COMPLESSITA
SET DANDY NCH	BASSA COMPLESSITA
SET DIVARICATORE CEREBRALE FUKUSHIMA 1/2	ALTA COMPLESSITA
SET DIVARICATORE CEREBRALE FUKUSHIMA 2/2	ALTA COMPLESSITA
SET DIVARICATORE CEREBRALE MIDORO 2	MEDIA COMPLESSITA
SET DIVARICATORE MASTRONARDI	BASSISSIMA COMPLESSITA
SET DIVARICATORE MASTRONARDI NUOVO 1	MEDIA COMPLESSITA
SET DIVARICATORE MASTRONARDI NUOVO 2	MEDIA COMPLESSITA
SET ERNIA DISCALE 1	ALTA COMPLESSITA
SET ERNIA DISCALE 2	ALTA COMPLESSITA
SET ERNIA DISCALE 3	ALTA COMPLESSITA
SET NEURINOMA COMPLETO	ALTA COMPLESSITA
SET NEURINOMA COMPLETO.	ALTA COMPLESSITA
SET NEURO CLOWARD 1	ALTA COMPLESSITA
SET NEURO CLOWARD 2	ALTA COMPLESSITA
SET NUV. COROENT XL IMPLANT TRAY 18/22mm P.B.	ALTA COMPLESSITA
SET NUVASIVE ACCESS SYSTEM	ALTA COMPLESSITA
SET NUVASIVE ARTICULATING ARM	ALTA COMPLESSITA
SET NUVASIVE FERRI ANGOLATI	ALTA COMPLESSITA
SET NUVASIVE XLIF INSTRUMENTS	ALTA COMPLESSITA
SET ORTHOFIX INSTRUMENT CASE 1 2/3	ALTA COMPLESSITA
SET PORTA CLIPS 1	BASSA COMPLESSITA
SET PORTA CLIPS 2	BASSA COMPLESSITA
SET PORTACLIP	MEDIA COMPLESSITA
SET RELINE MAS CORE IMPLANT TRAY P.B.	ALTA COMPLESSITA
SET SIST. X CHIR. ENDOSCOPICA IPOFISARIA 1	VIDEO ASSISTITA
SET SIST. X CHIR. ENDOSCOPICA IPOFISARIA 2	VIDEO ASSISTITA
SET STRUMENTARIO PER P.I.C.	BASSA COMPLESSITA
SET TRAPANO PRIMADO 2 HD	MEDIA COMPLESSITA
SET VIDEOLARINGOSCOPIO SN:11101VP	VIDEO ASSISTITA

	STRYKER SONOPET IQ	BASSISSIMA COMPLESSITA
	TRAPANO ADEOR	ALTA COMPLESSITA
	TRAPANO STRYKER Π DRIVE+	VIDEO ASSISTITA
	TRONCHESE GIGANTE	BASSISSIMA COMPLESSITA
ORL	KIT CHIRURGIA DEL COLLO	ALTA COMPLESSITA
	KIT MANIPOLO MICRO DEBRIDER SN14302	MEDIA COMPLESSITA
	KIT OTOSCLEROSI	ALTA COMPLESSITA
	KIT TONSILLE N°2	MEDIA COMPLESSITA
	KIT TRAPANO MIDAS REX STYLUS	ALTA COMPLESSITA
	MANIPOLO MICRO DEBRIDER SN14087	MEDIA COMPLESSITA
	OTTICA OLIMPUS sn. 801402 OTORINO	BASSA COMPLESSITA
	OTTICA OLYMPUS sn. 801402 OTORINO	BASSA COMPLESSITA
	Set Laringo-faringoscopio FK-WO Tors per Robotica	ALTA COMPLESSITA
	SET MANIPOLO INDIGO + FRESE	MEDIA COMPLESSITA
	SET MICROLARINGE	MEDIA COMPLESSITA
	SET MICROLARINGO LASER 1 NUOVA	MEDIA COMPLESSITA
	SET MICROLARINGO LASER 2 NUOVA	MEDIA COMPLESSITA
	SET MICRO-LASER	VIDEO ASSISTITA
	SET ORECCHIO N°1	MEDIA COMPLESSITA
	SET OTTICA 0° OLYMPUS ORECCHIO 2	ALTA COMPLESSITA
	SET OTTICA 30° 2,7 mm OLYMPUS ORECCHIO	ALTA COMPLESSITA
	SET OTTICHE 30° / 70° 4 mm OLYMPUS FESS 2	ALTA COMPLESSITA
	SET OTTICHE 30° / 70° 4 mm OLYMPUS LARINGE	ALTA COMPLESSITA
	SET RINOSETTOPLASTICA 3	MEDIA COMPLESSITA
	SET RINOSETTOPLASTICA N°2	MEDIA COMPLESSITA
	SET SETTO 2	MEDIA COMPLESSITA
	SET STRUM. PER FESS N°2	ALTA COMPLESSITA
	SET TIMPANO-PLASTICA N. 1 NUOVO	ALTA COMPLESSITA
	STRUMENTARIO PER FESS N1	ALTA COMPLESSITA
	TRAPANO INDIGO NUOVO	ALTA COMPLESSITA
	ADLER COTILE FIXA COMPLETO 1\2 VIOLA	ALTA COMPLESSITA
	ADLER COTILE FIXA Ti 2/2	ALTA COMPLESSITA
	BASE ANCA 2	ALTA COMPLESSITA
	C. D. STRYKER ACCOLADE MAKO 1	ALTA COMPLESSITA

C. D. STRYKER ACCOLADE MAKO 2	ALTA COMPLESSITA
C. D. MONOMAKO	ALTA COMPLESSITA
C. D. STRUM. 1 STELO ACCOLADE II MAKO 2/2	ALTA COMPLESSITA
C. D. VariAx 2 SMALL FRAGMENT A	MEDIA COMPLESSITA
C. D. VariAx MINI FRAGMENT	MEDIA COMPLESSITA
C.D, INTRAUMA PFF FEMORE 1 DI 2	ALTA COMPLESSITA
C.D. ANTENNA ANCA MAKO 1	ALTA COMPLESSITA
C.D. ANTENNA ANCA MAKO 2	ALTA COMPLESSITA
C.D. ANTENNA GINOCCHIO MAKO 1	ALTA COMPLESSITA
C.D. ANTENNA GINOCCHIO MAKO 2	ALTA COMPLESSITA
C.D. ANTENNA GINOCCHIO MAKO 3	ALTA COMPLESSITA
C.D. ANTENNA GINOCCHIO MAKO 4	ALTA COMPLESSITA
C.D. CERCHIAGGIO KINAMED (3 PZ)	MEDIA COMPLESSITA
C.D. Divar. Stryker Anca Anteriore Falez (6pz)	MEDIA COMPLESSITA
C.D. FRESE ACETABOLARI ANCA MAKO 1	ALTA COMPLESSITA
C.D. FRESE ACETABOLARI ANCA MAKO 2	ALTA COMPLESSITA
C.D. GAMBALE MAKO 1	MEDIA COMPLESSITA
C.D. GAMBALE MAKO 2	MEDIA COMPLESSITA
C.D. LEPINE CROCE DI KERBOUL 1	MEDIA COMPLESSITA
C.D. LEPINE CROCE DI KERBOUL 2	MEDIA COMPLESSITA
C.D. LEPINE CROCE DI KERBOUL 3	MEDIA COMPLESSITA
C.D. MOTORE MAKO 1	MEDIA COMPLESSITA
C.D. MOTORE MAKO 2	MEDIA COMPLESSITA
C.D. MOTORE MAKO 3	MEDIA COMPLESSITA
C.D. MOTORE MAKO 4	ALTA COMPLESSITA
C.D. MOTORE MAKO 5	ALTA COMPLESSITA
C.D. POLSO / MALLEOLO INTRAUMA	MEDIA COMPLESSITA
C.D. SPAZIATORE G21	ALTA COMPLESSITA
C.D. STELO PROVA REVISIONE LIMA	MEDIA COMPLESSITA
C.D. STRUM. 1 BASE COTILE TRIDENT II MAKO	ALTA COMPLESSITA
C.D. STRUM. 1 PROVE COTILE TRIDENT II MAKO	ALTA COMPLESSITA
C.D. STRUM. 1 STELO ACCOLADE II MAKO 1/2	ALTA COMPLESSITA
C.D. STRUM. 2 BASE COTILE TRIDENT II MAKO	ALTA COMPLESSITA
C.D. STRUM. 2 PROVE COTILE TRIDENT II MAKO	ALTA COMPLESSITA

C.D. STRUM. 2 STELO ACCOLADE II MAKO 2/2	ALTA COMPLESSITA
C.D. STRUM. 2 STELO ACCOLADE MAKO 1/2	ALTA COMPLESSITA
C.D. STRUMENTARIO ADLER DOPPIA MOBIL.	ALTA COMPLESSITA
C.D. STRUMENTARIO ANCA MAKO 1	ALTA COMPLESSITA
C.D. STRUMENTARIO ANCA MAKO 2	ALTA COMPLESSITA
C.D. STRYKER TRIDENT II FRESE ACETABOLARI	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON PROVE CS	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON ROTULA	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON STRUM. 1 BASE MAKO	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON Strum. 1/Prep. Tibia Femore MAKO	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON STRUM. 1/PROVE CR MIS. 1-2 7-8	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON STRUM. 1/PROVE CR MIS. 3-6	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON STRUM. 1/PROVE PS MIS. 1-2 7-8	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON STRUM. 1/PROVE PS MIS. 3-6	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON STRUM. 2 BASE MAKO	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON Strum. 2/Prep. Tibia Fem. MAKO diffic	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON Strum. 2/Prep. Tibia Femore MAKO	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON STRUM. 2/PROVE CR MIS. 2-7	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON STRUM. 2/PROVE CR MIS. 3-6	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON STRUM. 2/PROVE PS MIS. 2/7	ALTA COMPLESSITA
C.D. TRIATHLON STRUM. 2/PROVE PS MIS. 3-6	ALTA COMPLESSITA
C.D. VariAx 2 SMALL FRAGMENT B	MEDIA COMPLESSITA
CABLE READY	MEDIA COMPLESSITA
CERCHIAGGIO DALL-MILES CABLE SYSTEM	ALTA COMPLESSITA
CERCHIAGGIO P.B.	ALTA COMPLESSITA
GORILLA PARAGON PLATING SYSTEM P.B.	MEDIA COMPLESSITA
KIT DIVARICATORE CHARNLEY 4 (GIALLO)	BASSA COMPLESSITA
Kit Divaricatori Autostatici + Hohmann	MEDIA COMPLESSITA
KIT FILI DI K 2	BASSA COMPLESSITA
KIT FILI K 1 P.B	BASSISSIMA COMPLESSITA
KIT MATERIALE PER CHIODO GAMMA	ALTA COMPLESSITA
KIT PINZE DA RIDUZIONE + SCOLLATORI (RISERVA)	ALTA COMPLESSITA
KIT PINZE OSSIVORE	ALTA COMPLESSITA
KIT RISERVA LCA + ARTROSCOPIA	ALTA COMPLESSITA

ORTOPEDIA B4

LIMA DELTA HALF-CROSS REAMER A/O	ALTA COMPLESSITA
LIMA FRIENDLY SHORT ISTRUMENT	ALTA COMPLESSITA
LIMACORPORATE DELTA CUPS DUAL MOBILITY	ALTA COMPLESSITA
LIMACORPORATE REVISION HIP	ALTA COMPLESSITA
PISTOLA CEMENTO G21	BASSISSIMA COMPLESSITA
PISTOLA CEMENTO G21 n°1	BASSISSIMA COMPLESSITA
PISTOLA CEMENTO G21 n°2	BASSISSIMA COMPLESSITA
RENOVATION FEMORAL INSTRUMENT TRAY	ALTA COMPLESSITA
SET ANCA ANTERIORE DR. CASELLA	ALTA COMPLESSITA
SET ANCA LATER./ANTER. FALEZ 1/2	ALTA COMPLESSITA
SET ANCA LATER./ANTER. FALEZ 2/2	ALTA COMPLESSITA
SET ARTHROSCOPIC INSTRUMENTS	ALTA COMPLESSITA
SET ARTROTOMO STRYKER sn 11I053204	BASSA COMPLESSITA
SET ASNIS 5.0mm	MEDIA COMPLESSITA
SET B4 PROTESI ANTERIORE FALEZ	ALTA COMPLESSITA
SET BANCA OSSO	MEDIA COMPLESSITA
SET BASE ANCA 1 (1 di 2)	ALTA COMPLESSITA
SET BASE ANCA 1 (2 di 2)	ALTA COMPLESSITA
SET BASE ANCA 2 (1 di 2)	ALTA COMPLESSITA
SET BASE ANCA 2 (2 di 2)	ALTA COMPLESSITA
SET DALL MILES BLOCCO B4	MEDIA COMPLESSITA
SET ESTRATTORE INNOMED 5PZ	MEDIA COMPLESSITA
SET EXPLANT TESTINE DELRIN + TESTINE ACCIAIO	MEDIA COMPLESSITA
SET GAMMA 3 SYSTEM BASIC INSTRUMENT	ALTA COMPLESSITA
SET GRANDE TRAUMA 1	ALTA COMPLESSITA
SET GRANDE TRAUMA 2	ALTA COMPLESSITA
SET GRANDE TRAUMA 3 NUOVO	ALTA COMPLESSITA
SET INNOMED EXPLANT LAME mis 42-50	MEDIA COMPLESSITA
SET INNOMED EXPLANT LAME mis 52-60	MEDIA COMPLESSITA
SET INNOMED EXPLANT TESTINE ACCIAIO	MEDIA COMPLESSITA
SET INNOMED EXPLANT TESTINE DELRIN	MEDIA COMPLESSITA
SET LCP 3.5-2.7 SYNTHES	ALTA COMPLESSITA
SET MANICI PROTESI ANTER. DX/SX	BASSISSIMA COMPLESSITA
SET MANOPOLE FALEZ (2PZ)	BASSA COMPLESSITA

SET MIROS	MEDIA COMPLESSITA
SET OSTEOTOMI 1	BASSA COMPLESSITA
SET OSTEOTOMI 2	BASSA COMPLESSITA
SET PER ARTROSCOPIA 1 NUOVO	MEDIA COMPLESSITA
SET PER ARTROSCOPIA 2 NUOVO	MEDIA COMPLESSITA
SET PICCOLI FRAMMENTI 1	MEDIA COMPLESSITA
SET PICCOLI FRAMMENTI NUOVO	MEDIA COMPLESSITA
SET PICCOLO TRAUMA 1	ALTA COMPLESSITA
SET PICCOLO TRAUMA 3	ALTA COMPLESSITA
SET PIEGAPLACCHE DA TAVOLO DR.FAVETTI	BASSISSIMA COMPLESSITA
SET PINZE DA RIDUZIONE N°1	ALTA COMPLESSITA
SET PINZE DA RIDUZIONE N°2	ALTA COMPLESSITA
SET PINZE DA RIDUZIONE N°3	ALTA COMPLESSITA
SET PINZE DA RIDUZIONE N°4	ALTA COMPLESSITA
SET PROTESI ANCA 3	ALTA COMPLESSITA
SET PROTESI ANCA/GINOCCHIO FALEZ 1di2	ALTA COMPLESSITA
SET PROTESI ANCA/GINOCCHIO FALEZ 2di2	ALTA COMPLESSITA
SET PROTESI DI GINOCCHIO NUOVO	ALTA COMPLESSITA
SET PROTESI GINOCCHIO	ALTA COMPLESSITA
SET PROTESI LIMA H-MAX FEMORAL STEM 9042.04.000	ALTA COMPLESSITA
SET RADIO DISTALE IXOS	ALTA COMPLESSITA
SET S&N RENOVATION ACETABULAR NUOVO	ALTA COMPLESSITA
SET S&N RENOVATION FEMORAL NUOVO	ALTA COMPLESSITA
SET SIZE 3-6 FEMORAL & TIBIAL PREP	ALTA COMPLESSITA
SET SIZE 3-6 PS FEMORAL & TIBIAL TRIALING	ALTA COMPLESSITA
SET SIZE1.8 PS PREP & TRIALING	ALTA COMPLESSITA
SET SPALLA	MEDIA COMPLESSITA
SET SPAZIATORE G21	BASSISSIMA COMPLESSITA
SET TAPPO BATTERIA 1	BASSA COMPLESSITA
SET TAPPO BATTERIA 2	BASSA COMPLESSITA
SET TAPPO BATTERIA 3	BASSA COMPLESSITA
SET TAPPO BATTERIA 4	BASSA COMPLESSITA
SET TRAUMA X GAMMA	ALTA COMPLESSITA
SET TRIATHLON MIS 3-6 FEMOR. TIB. PREP	ALTA COMPLESSITA

	SET TRIATHLON PATELLA PREP E TRIALING	ALTA COMPLESSITA
	SET TRIATHLON SIZE 1,8 CR PREP E TRIALING	ALTA COMPLESSITA
	SET TRIATHLON UNI 1-8 CS TIBIAL	ALTA COMPLESSITA
	SET TRIATHLON UNI MISCELLANEOUS INSTRUMENTS	ALTA COMPLESSITA
	SET TRIATHLON UNI PS 2.7 PREP E TRIALING	ALTA COMPLESSITA
	SET TRIATHLON UNI SIZE 2.7 CR PREP E TRIAL	ALTA COMPLESSITA
	SET TRIATHLON UNI SIZE 3-6 CR FEMORAL TIBIAL	ALTA COMPLESSITA
	SET TRIATHLON UNI SIZE 3-6 PS FEMORAL E TIBIAL	ALTA COMPLESSITA
	TRONCHESE GIGANTE	BASSISSIMA COMPLESSITA
OTORINOLARINGOIATRIA	CAVO HARMONIC PER FOCUS sn T94X8E015	BASSISSIMA COMPLESSITA
	CAVO HARMONIC PER FOCUS sn T94X8E019	BASSISSIMA COMPLESSITA
	MANIPOLO MICRODEBRIDER sn HP18403	BASSISSIMA COMPLESSITA
	SET CHIRURGIA DEL COLLO NUOVO	ALTA COMPLESSITA
	SET MICROCHIRURGIA O.R.L. NUOVO	ALTA COMPLESSITA
	SET MICROLARINGOSCOPIA 1 NUOVO	ALTA COMPLESSITA
	SET MICROLARINGOSCOPIA 2 NUOVO	ALTA COMPLESSITA
	SET OTOSCLEROSI NUOVO	ALTA COMPLESSITA
	SET PINZE NASALI PER FESS	ALTA COMPLESSITA
	SET TIMPANO-PLASTICA N. 2 NUOVO	ALTA COMPLESSITA
	SET TIROIDE E PAROTIDE 1	ALTA COMPLESSITA
	SET TIROIDE E PAROTIDE 2	ALTA COMPLESSITA
	SET TONSILLA 3 NUOVO	ALTA COMPLESSITA
	SET TONSILLA 4 NUOVO	ALTA COMPLESSITA
	SET TONSILLE N°1	MEDIA COMPLESSITA
	SET TRACHEOTOMIA 1 NUOVO	ALTA COMPLESSITA
	SET TRACHEOTOMIA 2 NUOVO	ALTA COMPLESSITA
	SET TRAPANO MEDTRONIC VISAO	BASSA COMPLESSITA
	SET TRAPANO MEDTRONIC VISAO + FRESE	BASSA COMPLESSITA
PADIGLIONE B 2 GENERALE	KIT FRESE IMPIANTO DR. MASCOLO	MEDIA COMPLESSITA
	SET CLAMP VASCOLARE	BASSA COMPLESSITA
	STERNOTOMO STRYKER II	BASSA COMPLESSITA
POLIAMBULATORIO CHIR. URGENZA	SET MINI INTERVENTO POLI.CHI URGENZA 8 CAMP.	BASSA COMPLESSITA
POLIAMBULATORIO UROLOGIA - PAD A	CISTOSCOPIO FLESSIBILE SN2236577	VIDEO ASSISTITA
	CISTOSCOPIO RIGIDO N2	VIDEO ASSISTITA

	SET CISTOSCOPIO RIGIDO N1	VIDEO ASSISTITA
POLIAMBULATORIO UROLOGIA - PAD B	CISTONEFROVIDEOSCOPIO 1	ALTA COMPLESSITA
	CISTONEFROVIDEOSCOPIO 2	ALTA COMPLESSITA
	CISTONEFROVIDEOSCOPIO 3	ALTA COMPLESSITA
	OTTICA 0° SN120HP1	BASSA COMPLESSITA
	SET CISTOSCOPIO RIGIDO 3	VIDEO ASSISTITA
PROCREAZIONE ASSISTITA	KIT PICK-UP	BASSISSIMA COMPLESSITA
	KIT PICK-UP 1°	BASSA COMPLESSITA
	KIT PICK-UP 2	BASSISSIMA COMPLESSITA
	KIT PICK-UP 2°	BASSA COMPLESSITA
	KIT PICK-UP 3	BASSISSIMA COMPLESSITA
	KIT PICK-UP 3°	BASSA COMPLESSITA
	KIT PICK-UP 4	BASSISSIMA COMPLESSITA
	KIT PICK-UP 4°	BASSA COMPLESSITA
	KIT PICK-UP 5	BASSISSIMA COMPLESSITA
	KIT PICK-UP 5°	BASSA COMPLESSITA
	KIT PICK-UP 6	BASSISSIMA COMPLESSITA
	KIT PICK-UP 7	BASSISSIMA COMPLESSITA
	KIT PICK-UP 8	BASSISSIMA COMPLESSITA
	KIT PICK-UP 9	BASSISSIMA COMPLESSITA
	KIT PIPELLE 1	BASSA COMPLESSITA
	KIT PIPELLE 2	BASSA COMPLESSITA
	KIT PIPELLE 3	BASSA COMPLESSITA
	KIT PIPELLE 4	BASSA COMPLESSITA
	KIT PIPELLE 5	BASSA COMPLESSITA
	KIT TESE 1	MEDIA COMPLESSITA
	KIT TESE 2	MEDIA COMPLESSITA
	KIT TESE 3	MEDIA COMPLESSITA
	KIT TRANSFER 1	BASSA COMPLESSITA
	KIT TRANSFER 2	BASSA COMPLESSITA
	KIT TRANSFER 3	BASSA COMPLESSITA
	KIT TRANSFER 4	BASSA COMPLESSITA
PRONTO SOCCORSO	SET MINI INTERVENTO 1 P.S.	BASSA COMPLESSITA
	SET MINI INTERVENTO 2 P.S.	BASSA COMPLESSITA

RIANIMAZIONE	Fibroscopio Pediatrico SN 2081437 S	VIDEO ASSISTITA
	SET FIBROENDOSCOPIO PIATT C-MAC	VIDEO ASSISTITA
	SET FIBROSCOPIO SN. 2090918	VIDEO ASSISTITA
	SET TRACHEO	MEDIA COMPLESSITA
SALA PARTO	ASSISTENZA PARTO 10	BASSA COMPLESSITA
	ASSISTENZA PARTO 6	BASSA COMPLESSITA
	ASSISTENZA PARTO 7	BASSA COMPLESSITA
	ASSISTENZA PARTO 8	BASSA COMPLESSITA
	ASSISTENZA PARTO 9	BASSA COMPLESSITA
	CAMICIA+ISTERO.DIAGN. 1188891	BASSA COMPLESSITA
	CESAREO 6	MEDIA COMPLESSITA
	KIT RESETTORE BIPOLARE 4 PZ	BASSISSIMA COMPLESSITA
	SET ASS. PARTO 2 COMPLETA ROSSO	BASSA COMPLESSITA
	SET ASS. PARTO 5 COMPLETA ARANCIO	BASSA COMPLESSITA
	SET ASSISTENZA PARTO 1 COMPLETA GIALLA	BASSA COMPLESSITA
	SET ASSISTENZA PARTO 3 COMPLETA BLU	BASSA COMPLESSITA
	SET ASSISTENZA PARTO 4 COMPLETA VIOLA	BASSA COMPLESSITA
	SET ASSISTENZA PARTO SLIM 1	BASSA COMPLESSITA
	SET ASSISTENZA PARTO SLIM 3	BASSA COMPLESSITA
	SET DOCCETTA	MEDIA COMPLESSITA
	SET EPIDURALE 2	BASSISSIMA COMPLESSITA
	Set Isteroscopio Diagnostico 30° sn120A9V	MEDIA COMPLESSITA
	SET P.S. ACCETTAZIONE OSTETRICA	BASSISSIMA COMPLESSITA
	SET RASCHIAMENTO 2 POST PARTUM	BASSA COMPLESSITA
T.I.P.O.	FIBROSCOPIO FLESSIBILE STORZ 2141797	MEDIA COMPLESSITA
	1° SET OLYMPUS OLEP	ALTA COMPLESSITA
	2° SET OLYMPUS OLEP	ALTA COMPLESSITA
	3° RESETTORE WOLF 26	MEDIA COMPLESSITA
	CISTOSCOPIO DIAGNOSTICO STORZ	VIDEO ASSISTITA
	KIT QUICK LINK A/B	ALTA COMPLESSITA
	OTTICA 12° WOLF (MEDICI HD)	MEDIA COMPLESSITA
	OTTICA 12° WOLF (MEDICI HD) sn S000014	MEDIA COMPLESSITA
	OTTICA 12° SN120C8S	MEDIA COMPLESSITA
	OTTICA 30° sn 1207H6	BASSISSIMA COMPLESSITA

UROLOGIA

OTTICA 70° SN120V12	BASSISSIMA COMPLESSITA
OTTICA HOPKINS 30° sn 10001E	BASSISSIMA COMPLESSITA
OTTICA ICG FLUORESCENZA 0°+ 30°	MEDIA COMPLESSITA
SET 1° CISTOSCOPIO OPERATIVO STORZ N.22	VIDEO ASSISTITA
SET 2° CISTOSCOPIO OPERATIVO STORZ N.22	VIDEO ASSISTITA
SET 2° LITOTRITTORE NUOVO	ALTA COMPLESSITA
SET 3° CISTOSCOPIO OPERATIVO STORZ N.22	VIDEO ASSISTITA
SET BIPOLARE DR. IGLESIAS	BASSA COMPLESSITA
SET CANNULA DI KORTH	BASSISSIMA COMPLESSITA
SET CISTOSCOPIO DIAGNOSTICO NUOVO	MEDIA COMPLESSITA
SET CLAMP VASC LAPAROSCOPICHE UROL.	ALTA COMPLESSITA
SET DIVARICATORE ADDOM. + DIV. DI BRACCI 2°	ALTA COMPLESSITA
SET DIVARICATORE ADDOMINALE + DIV. DI BRACCI	ALTA COMPLESSITA
SET DIVARICATORE DI BRACCI RISERVA	BASSA COMPLESSITA
SET EVACUATORE DI ELLIK COMPLETO	MEDIA COMPLESSITA
SET GRANDE UROLOGIA	ALTA COMPLESSITA
SET GRANDE UROLOGIA 2	ALTA COMPLESSITA
SET LAPAROSCOPIA	VIDEO ASSISTITA
SET LITOTRITTORE X CALCOLI VESCICALI	BASSISSIMA COMPLESSITA
SET MANIPOLO COMPLETO BALISTICO	VIDEO ASSISTITA
SET OTTICHE LAPAROSCOPIA UROLOGIA (3PZ)	BASSA COMPLESSITA
SET PICCOLI INTERVENTI UROLOGIA	MEDIA COMPLESSITA
SET PICCOLI INTERVENTI UROLOGIA 2	MEDIA COMPLESSITA
SET PICCOLI INTERVENTI UROLOGIA 3	MEDIA COMPLESSITA
SET RESETTORE BIPOLARE WOLF	BASSA COMPLESSITA
SET RESETTORE STORZ 1	BASSA COMPLESSITA
SET RESETTORE STORZ 12°	BASSA COMPLESSITA
SET RESETTORE STORZ 2	BASSA COMPLESSITA
SET URETERO-RENOSCOPIO 9,5 SN 1004U2	VIDEO ASSISTITA
SET URETROTOMO OTIS-MAUERMAYER 1	BASSISSIMA COMPLESSITA
SET URETROTOMO OTIS-MAUERMAYER 2	BASSISSIMA COMPLESSITA
SET URETROTOMO STORZ	BASSA COMPLESSITA
URETERO-RENOSCOPIO 10,5 SN 988757	VIDEO ASSISTITA
URETERO-RENOSCOPIO 7 CH SN1134183	VIDEO ASSISTITA

	URETROTOMO STORZ N°2 NUOVO	MEDIA COMPLESSITA
	VIDEOLAPARO 3D	VIDEO ASSISTITA

UNITA' OPERATIVA	DESCRIZIONE	COMPLESSITA'
ACCESSI VASCOLARI NRM	KIT CVC	BASSA
ACCESSI VASCOLARI SSP	1) KIT CVC/ NEFROLOGIA	BASSA
	KIT CVC	BASSA
CARDIO ELETTROSTIMOLAZIONE SSP	1) KIT PMK	BASSA
	KIT PMK	BASSA
CARDIOLOGIA DH SSP	KIT PMK	BASSA
CARDIOLOGIAUSIC	1) KIT BASE ANCA 2) KIT TRAPANO 3) KIT OSTEOTOMI 4) KIT ESTERNI (4-5)	ALTA
	1) KIT PMK	BASSA
	KIT PMK	BASSA
CENTRO RIANIMAZIONE	1) KIT BASE ANCA 2) KIT TRAPANO 3) KIT STELO 4) KIT ENDOPROTESI 5) OSTEOTOMI	ALTA
	1) KIT MAMMELLA O TIROIDE	MEDIA
	1)KIT ADDOME	MEDIA
	1)KIT ADDOME 2) KIT ENDOGIA	MEDIA/ALTA
	KIT CVC	BASSA
	KIT ERNIA	BASSA
	KIT PMK	BASSA
CH SENOLOGIA	1) KIT SENOLOGIA	MEDIA
CH SENOLOGIA DS	1) KIT MAMMELLA	MEDIA
CHIRURGIA GENERALE DS S.SPIRITO	1) KIT EMORROIDI	BASSA
	1) KIT ERNIA	BASSA
	1) KIT ERNIA INGUINALE	MEDIA
	1) KIT ERNIA O KIT EMORROIDI	BASSA
	1) KIT ERNIA O KIT MAMMELLA	BASSA
	1) KIT MAMMELLA O TIROIDE	MEDIA
	1) KIT TIROIDE O ERNIA	MEDIA
	1) KIT TIROIDE O ERNIA	BASSA
	KIT ADDOME	MEDIA
	KIT CVC	BASSA
	KIT ERNIA	BASSA
CHIRURGIA GENERALE ED ONCOLOGICA DAY SURGERY NRM	1)KIT ADDOME 2) KIT ENDOGIA	MEDIA
	1 KIT MAMMELLA	MEDIA

CHIRURGIA GENERALE WEEK-SURGERY	1) Kit ADDOME	MEDIA/ ALTA
	1) KIT ADDOME PROFONDO 2) KIT VLS CHIRURGIA 3) KIT OTTICA	VA
	1) KIT ADDOME PROFONDO 2) KIT VLS CHIRURGIA 3) KIT OTTICA 4)	VA
	1) KIT EMORROIDI	BASSA
	1) KIT ERNIA	BASSA
	1) KIT ERNIA INGUINALE	MEDIA
	1) KIT TIROIDE O ERNIA	MEDIA
	1) KIT VLS CHIRURGICA 2)KIT ADDOME	MEDIA
	1) KIT VLS CHIRURGICA 2)KIT ADDOME 3) KIT ENDOGIA	ALTA
	KIT ADDOME	MEDIA
	KIT ERNIA	BASSA
	KIT TIROIDE	MEDIA
	KIT TIROIDE	MEDIA
CHIRURGIA PERCORSO PROGRAMMATO	1) Kit ADDOME	MEDIA/ ALTA
	1) KIT ADDOME	ALTA
	1) KIT ADDOME	ALTA
	1) KIT ADDOME 2) KIT ENDOGIA	MEDIA
	1) KIT ADDOME PROFONDO 2) KIT VLS CHIRURGIA 3) KIT OTTICA	VA
	1) KIT EMORROIDI	BASSA
	1) KIT ERNIA INGUINALE	MEDIA
	1) KIT LAPAROISTERCTOMIA	MEDIA
	1) KIT MAMMELLA O TIROIDE	MEDIA
	1) KIT TIROIDE	MEDIA
	1) KIT TIROIDE	BASSA
	1) KIT TIROIDE O ERNIA	MEDIA
	1) KIT TIROIDE 2) KIT OTTICA + FONTE LUCE 3) KIT MICRO	MEDIA
	1) KIT TIROIDE, 2) KIT OTTICA +CAVO LUCE 3) KIT ESTERNO	MEDIA
	1) KIT VLS CHIRURGICA 2)KIT ADDOME	MEDIA
	1) KIT VLS CHIRURGICA 2)KIT ADDOME 3) KIT ENDOGIA	ALTA
	1)KIT ADDOME	ALTA
	1)KIT ADDOME 2) ENDOGIA	ALTA
	1)KIT ADDOME 1) KIT VLS CHIRURGICO 3) KIT 3D 4) ENDOGIA	ALTA
	1)KIT ADDOME 2) KIT ENDOGIA	MEDIA/ALTA
	1)KIT VLS CHIRURGICO 2)KIT ADDOME	MEDIA

	1)KIT VLS CHIRURGICO 2)KIT ADDOME 3)KIT ENDOGIA	MEDIA
	KIT ADDOME	MEDIA
	KIT ERNIA	BASSA
	KIT TIROIDE	MEDIA
CHIRURGIA PLASTICA	KIT MAMMELLA	MEDIA
CHIRURGIA PLASTICA WEEK SURGERY SSP	1) KIT MAMAMELLA	MEDIA
	1) KIT MAMMELLA O TIROIDE	MEDIA
	1) KIT TIROIDE O ERNIA	MEDIA
	KIT MAMMELLA	MEDIA
	KIT MAMMELLA	MEDIA
CHIRURGIA SENOLOGICA WEEK SURGERY SSP	1) KIT SENOLOGIA	MEDIA
	1) KIT MAMAMELLA	MEDIA
	1) KIT MAMMELA	MEDIA
	1) KIT MAMMELLA	MEDIA
	1) KIT MAMMELLA O TIROIDE	MEDIA
	1) MAMMELLA	MEDIA
CHIRURGIA X DEA	1) Kit ADDOME	MEDIA/ ALTA
	1) KIT ADDOME	ALTA
	1) KIT ADDOME	ALTA
	1) KIT ADDOME 2	MEDIA
	1) KIT ADDOME 2) KIT ENDOGIA	MEDIA
	1) KIT ADDOME 2) KIT VLS 3) ENDOGIA 4) OTTCA 3D	ALTA
	1) KIT CISTOSCOPIA S. FILIPPO	BASSA
	1) KIT ERNIA	BASSA
	1) KIT ERNIA	BASSA
	1) KIT ERNIA INGUINALE	MEDIA
	1) KIT MAMMELLA O TIROIDE	MEDIA
	1) KIT TIROIDE O ERNIA	MEDIA
	1) KIT VLS CHIRURGICA 2)KIT ADDOME 3) KIT ENDOGIA	ALTA
	1)KIT ADDOME	ALTA
	1)KIT ADDOME 1) KIT VLS CHIRURGICO 3) KIT 3D 4) ENDOGIA	ALTA
	1)KIT ADDOME 2) ENDOGIA	ALTA
	1)KIT ADDOME 2) KIT ENDOGIA	MEDIA
	1)KIT ADDOME 2) KIT ENDOGIA3) KIT VLS CHIRURGICO	MEDIA

	1)KIT VLS CHIRURGICA 2) KIT ADDOME	MEDIA/ALTA
	KIT ADDOME	MEDIA
	KIT CVC	BASSA
	KIT ERNIA	BASSA
	KIT FAV	MEDIA
	KIT PMK	BASSA
DAY SURGERY CARDIOLOGICO		
GINECOLOGIA	1)KIT LAPOROISTERECTOMIA 2) KIT TVT	MEDIA
	LAPAROISTERCTOMIA	MEDIA
	1) KIT VLS GINECOLOGIA 2) KIT ISTERECTOMIA	ALTA
	1) KIT COLPOISTERCTOMIA	MEDIA
	1) KIT COLPOISTERCTOMIA 2)KIT VLS GINECOLOGIA 39 RCU	ALTA
	1) KIT CONIZZAZIONE	BASSA
	1) KIT ISTEROSCOPIA 2) RCU	BASSA
	1) KIT LAPAROISTERCTOMIA	MEDIA
	1) KIT LAPAROISTERCTOMIA	MEDIA
	1) KIT LAPAROISTERECTOMIA 2) KIT COLPOISTERECTOMIA	MEDIA
	1) KIT LAPAROISTERECTOMIA 2) KIT COLPOISTERECTOMIA 3)RCU	MEDIA
	1) KIT RESETTOSCOPIO 2) KIT RCU	MEDIA
	1) KIT TVT	BASSA
	1) KIT VLS GINECOLOGIA 2) KIT LAPAROISTERCTOMIA	ALTA
	1) KIT VLS GINECOLOGIA 2) KIT LAPAROISTERCTOMIA 3) COLPOISTERCTOMIA 4) RCU	ALTA
	1) KIT VLS GINECOLOGIA 2) LAPAROISTERCTOMIA	MEDIA
	1) KIT VLS GINECOLOGICA 2) KIT LAPAROISTERECTOMIA	MEDIA
	1)KIT ISTEROSCOPIA MONOPOLARE O BIPOLARE 2) KIT RCU	BASSA
	1)KIT LAPAROISTERCTOMIA	ALTA
	KIT TVT	MEDIA
MEDICINA D'URGENZA	1) KIT CVC	BASSA
MEDICINA FAST	1) KIT CVC/ NEFROLOGIA	BASSA
	1) KIT MAMMELLA O TIROIDE	MEDIA
	1)KIT ADDOME 2) ENDOGIA	ALTA
	KIT ADDOME	MEDIA
	KIT CVC	BASSA
	KIT PMK	BASSA

MEDICINA GEN 1 PIANO	NDS	MEDIA
	KIT ADDOME	MEDIA
	KIT CVC	BASSA
MEDICINA GEN 2 PIANO	1) KIT TRAPANO2) PICCOLA BASE ORTOPEDICA 3) KIT CHIODO	ALTA
	1) KIT PMK	BASSA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT PICCOLA BASE ORTOPEDICA 3) KIT CHIODO	ALTA
	1)KIT ADDOME 2) KIT ENDOGIA	MEDIA
	KIT CVC	BASSA
	KIT ERNIA	BASSA
MEDICINA GENERALE DH	1) KIT CVC/ NEFROLOGIA	BASSA
	KIT CVC	BASSA
NEFROLOGIA DH/DS SSP	1) KIT CVC/ NEFROLOGIA	BASSA
	1) KIT FAV	BASSA
	1) KIT PMK	BASSA
	KIT CVC	BASSA
	KIT FAV	MEDIA
ORTOPEDIA DS NRM	1) KIT MANO PIEDE	MEDIA
	1) KIT TUNNEL CARPALE	BASSA
ORTOPEDIA LISTA EMOFILICI SSP	1) KIT BASE GINOCCHIO 2) KIT TRAPANO 3) KIT OSTEOTOMI 4) KIT ESTERNI (5-6)	ALTA
	1) BASE TRAUMA 2) TRAPANO 3) KIT CERCHIAGGIO (INTERNO O ESTERNO)	MEDIA
	1) KI T PROTESI ANCA 2) KIT TRAPANO 3) KIT OSTEOTOMI 4) KIT ESTERNO	ALTA
	1) KI T PROTESI ANCA 2) KIT TRAPANO 3) KIT OSTEOTOMI 4) KIT ESTERNO / KIT CONTO DEPOSITO	ALTA
	1) KIT ARTROSCOPIA 2) KIT CAVO LUCE + OTTICA	MEDIA
	1) KIT ARTROSCOPIA 2)KIT TRAPANO 3) KIT CAVO LUCE + OTTICA	MEDIA
	1) KIT ARTROSCOPIA 2) TELECAMERA+ OTTICA	MEDIA
	1) KIT BASE ANCA 2) KIT TRAPANO 3) KIT OSTEOTOMI 4) STELO + COTILE LIMA 5) KIT ESTERNI (6-7)	ALTA
	1) KIT BASE ANCA 2) KIT TRAPANO 3) KIT OSTEOTOMI 4) KIT ESTERNI (4-5)	ALTA
	1) KIT BASE ANCA 2) KIT TRAPANO 3) KIT STELO 4) KIT COTILE 5) OSTEOTOMI (EVENTUALE KIT ESTERNO + 3-4 CESTI)	ALTA
	1) KIT BASE GINOCCHIO 2) KIT TRAPANO 3) KIT OSTEOTOMI 4) KIT ESTERNI (5-6)	ALTA

ORTOPEDIA PERCORSO PROGRAMMATO

1) KIT BASE TRAUMA 2) KIT TRAPANO 3) KIT RIMOZIONE VITI DIFFICILI 4) KIT RIMOZIONE CHiodo	ALTA
1) KIT BASE TRAUMA 2) KIT TRAPANO 3) KIT PINZE DA RIDUZIONE	MEDIA
1) KIT BASE TRAUMA 2) TRAPANO 3) DIVARICATORE SPALLA 4) KIT ESTERNI (3 CONTAINER)	ALTA
1) KIT BASE TRAUMA 2) TRAPANO 3) KIT ESTERNI	ALTA
1) KIT ERNIA	BASSA
1) KIT ERNIA DEL DISCO	ALTA
1) KIT ERNIA DEL DISCO 2)KIT ESTERNO3) KIT TRAPANO	ALTA
1) KIT MANO PIEDE	BASSA
1) KIT MANO PIEDE	MEDIA
1) KIT MANO PIEDE 2) KIT ESTERNO	BASSA
1) KIT MANO PIEDE 2) KIT TRAPANO	BASSA
1) KIT MANO PIEDE 2) KIT TRAPANO	BASSA
1) KIT MANO PIEDE 2) KIT TRAPANO 3)	MEDIA
1) KIT MANO PIEDE 2) KIT TRAPANO 3) KIT ESTERNO (2)	MEDIA
1) KIT MANO PIEDE 2) KIT TRAPANO 3) KIT FILI 4) EVENTUALE KIT ESTERNO	MEDIA
1) KIT MANO PIEDE 2) OSTEOTOMI 3) KIT TRAPANO	MEDIA
1) KIT PIEDE/MANO 2) KIT TRAPANO 3) KIT ESTERNO O MINIFRAMMENTI	MEDIA
1) KIT TIROIDE O ERNIA	MEDIA
1) KIT TRAPANO 2) BASE TRAUMA 3)KIT ESTERNO	ALTA
1) KIT TRAPANO 2) KIT ANCA O KIT BASE TRAUMA 3) OSTEOTOMI	MEDIA
1) KIT TRAPANO 2) KIT ARTROSCOPIA 3) KIT LEGAMENTO (MITEK O ARTREX) 4) KIT ESTERNO	MEDIA/ALTA
1) KIT TRAPANO 2) KIT ARTROSCOPIA 3) KIT LEGAMENTO (MITEK O ARTREX)4) TELECAMERA+ OTTICA	MEDIA/ALTA
1) KIT TRAPANO 2) KIT ARTROSCOPIA 3) TELECAMERA+ OTTICA 4) KIT ESTERNO SALTUARIO	MEDIA
1) KIT TRAPANO 2) KIT ARTROSCOPIA 3) TELECAMERA+ OTTICA 4) KIT ESTERNO SALTUARIO 5) KIT SPALLA	MEDIA
1) KIT TRAPANO 2) KIT BASE GINOCCHIO 3) OSTEOTOMI 4) KIT ESTERNI/INTERNO	ALTA
1) KIT TRAPANO 2) KIT BASE GINOCCHIO 3) OSTEOTOMI 4) KIT ESTERNI/INTERNO 5) PISTOLA CEMENTO	ALTA

	1) KIT TRAPANO 2) KIT BASE ORTOPEDICA 3) KIT CHiodo	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT BASE TRAUMA 3)KIT CHiodo	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT BASE TRAUMA 3)KIT ESTERNO	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT MANO PIEDE	MEDIA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT MANO PIEDE + 3) 2 KIT ESTERNI	MEDIA/ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT MANO PIEDE 3) KIT SOS RIMOZIONE VITI DIFFICILI 4) EVENTUALE KIT ESTERNO	MEDIA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT PICCOLA BASE ORTOPEDICA 3) KIT CHiodo	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) PICCOLA BASE ORTOPEDICA 3) KIT CHiodo	ALTA
	1) KIT TUNNEL CARPALE	BASSA
	1)) KIT ERNIA DEL DISCO 2)KIT ESTERNO 3) KIT TRAPANO	ALTA
	1)KIT MANO PIEDE 2) KIT TRAPANO	BASSA
	1)KIT TRAPANO 2)PICCOLA BASE ORTOPEDICA 3) KIT FISSATORE ESTERNO	ALTA
	1) KIT MANO PIEDE 2) KIT TRAPANO	BASSA
	1) KIT ORTOPED A MANO/PIEDE 2) KIT TRAPANO 3) KIT FISSATORE	MEDIA
	1) KIT ORTOPED A MANO/PIEDE 2) KIT TRAPANO 3) KIT RADIO DISTALE O KIT ESTERNO	MEDIA
	1) BASE TRAUMA 2) TRAPANO 3) KIT SOS 4)STRUMENTI ESTERNI	MEDIA
	1) KIT ANCA O BASE TRAUMA	MEDIA
	1) KIT ARTROSCOPIA 2)KIT TRAPANO 3) KIT CAVO LUCE + OTTICA	MEDIA
	1) KIT BASE ANCA 2) KIT TRAPANO 3) KIT OSTEOTOMI 4) STELO + COTILE LIMA 5) KIT ESTERNI (6-7)	MEDIA
	1) KIT BASE ANCA 2) KIT TRAPANO 3) KIT OSTEOTOMI 4) KIT ESTERNI (4-5)	ALTA
	1) KIT BASE ANCA 2) KIT TRAPANO 3) KIT STELO 4) KIT COTILE 5) OSTEOTOMI (EVENTUALE KIT ESTERNO + 3-4 CESTI)	ALTA
	1) KIT BASE ANCA 2) KIT TRAPANO 3) KIT STELO 4) KIT ENDOPROTESI 5) OSTEOTOMI	ALTA
	1) KIT BASE GINOCCHIO 2) KIT TRAPANO 3) KIT OSTEOTOMI 4) KIT ESTERNI (5-6)	ALTA
	1) KIT BASE GINOCCHIO 2) KIT TRAPANO 3) KIT OSTEOTOMI 4) KIT ESTERNI (8)	ALTA
	1) KIT BASE GINOCCHIO 2) KIT TRAPANO 3)OSTEOTOMI	MEDIA

ORTOPEDIA X DEA

1) KIT BASE GINOCCHIO 2) KIT TRAPANO 3) OSTEOTOMI 4) KIT ESTERNO (O INTERNO STRYKER)	ALTA
1) KIT BASE TRAUMA 2) KIT TRAPANO 3) KIT RIMOZIONE VITI DIFFICILI 4) KIT RIMOZIONE CHiodo	ALTA
1) KIT BASE TRAUMA 2) KIT TRAPANO 3) DIVARICATORI SPALLA	MEDIA
1) KIT BASE TRAUMA 2) KIT TRAPANO 3) KIT CHiodo (2 CESTI)	ALTA
1) KIT BASE TRAUMA 2) KIT TRAPANO 3) KIT ESTERNO	ALTA
1) KIT BASE TRAUMA 2) KIT TRAPANO 3) KIT LCP 3,5 4) KIT ESTERNO	ALTA
1) KIT BASE TRAUMA 2) KIT TRAPANO 3) KIT PINZE DA RIDUZIONE	MEDIA
1) KIT BASE TRAUMA 2) TRAPANO 3) DIVARICATORE SPALLA 4) KIT ESTERNI	ALTA
1) KIT BASE TRAUMA 2) TRAPANO 3) DIVARICATORE SPALLA 4) KIT ESTERNI (3 CONTAINER)	ALTA
1) KIT BASE TRAUMA 2) TRAPANO 3) KIT ESTERNI	ALTA
1) KIT ERNIA	BASSA
1) KIT ERNIA DEL DISCO	ALTA
1) KIT ERNIA DEL DISCO 2) KIT ESTERNO 3) KIT TRAPANO	ALTA
1) KIT MANO PIEDE	MEDIA
1) KIT MANO PIEDE 2) KIT TRAPANO	BASSA
1) KIT MANO PIEDE 2) KIT TRAPANO + 3) KIT ESTERNO	MEDIA
1) KIT MANO PIEDE 2) KIT TRAPANO 3) KIT FILI 4) EVENTUALE KIT ESTERNO	MEDIA
1) KIT MANO PIEDE 2) KIT TRAPANO 3) OSTEOTOMI 4) KIT ESTERNO	MEDIA
1) KIT MANO PIEDE O BASE TRAUMA	MEDIA
1) KIT MANO/ PIEDE	BASSA
1) KIT PASE ORTOPEDICA	MEDIA
1) KIT PICCOLA ORTOPEDIA 2) KIT TRAPANO	BASSA
1) KIT TRAPAN 2) KIT FISSATORE ESTERNO 3) KIT PICCOLA BASE ORTOPEDICA	MEDIA
1) KIT TRAPANO	BASSA
1) KIT TRAPANO 2) KIT MANO PIEDE + 3) KIT ESTERNO	MEDIA
1) KIT TRAPANO 2) KIT MANO PIEDE 3) KIT LCP 3,5	MEDIA
1) KIT TRAPANO 2) BASE TRAUMA 3) DIVARICATORI SPALLA 4) KIT ARTROSCOPIA 5) KIT ESTERNO	ALTA
1) KIT TRAPANO 2) BASE TRAUMA 3) DIVARICATORI SPALLA 4) KIT ESTERNO	ALTA
1) KIT TRAPANO 2) BASE TRAUMA 3) KIT ARTROSCOPIA 4) KIT ESTERNO	ALTA
1) KIT TRAPANO 2) BASE TRAUMA 3) KIT ESTERNO	MEDIA

		MEDIA
	1) KIT TRAPANO 2) BASE TRAUMA 3) KIT ESTERNO	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) BASE TRAUMA 3) KIT VITI O KIT ESTERNO	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) BASE TRAUMA 3)KIT ESTERNO	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT BASE ORTOPEDICA 3) KIT CHiodo	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT BASE ORTOPEDICA 3)KIT FISSATORE	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT BASE TRAUMA 3) KIT CERCHIAGGIO	MEDIA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT BASE TRAUMA 3) LCP 3,5 4) KIT ESTERNO	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT BASE TRAUMA 3)KIT CHiodo	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT BASE TRAUMA 3)KIT ESTERNO	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT MANO PIEDE + 3) 2 KIT ESTERNI	MEDIA/ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT MANO PIEDE + 3) KIT ESTERNO	MEDIA/ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT MANO PIEDE 3) FILI KIRSHNER	MEDIA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT MANO PIEDE 3) KIT ESTERNO	MEDIA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT MANO PIEDE 3) KIT INTERNO (ZIMMER O SYNTHES) O ESTERNO (PARAGAN)	MEDIA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT MANO PIEDE 3) KIT VITI CANNULATE 4) KIT LCP 3,5 5) KIT RADIO DISTALE - EVENTUALE KIT ESTERNO	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT MANO PIEDE 3)KIT ESTERNO	MEDIA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT MANO/PIEDE 3) LCP 2,7 O KIT ESTERNO	MEDIA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT PICCOLA BASE ORTOPEDICA 3) KIT CHiodo	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT PICCOLA BASE ORTOPEDICA 3) KIT ESTERNI	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT PICCOLA BASE ORTOPEDICA 3) KIT ESTERNO	MEDIA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT PICCOLA BASE ORTOPEDICA 3) KIT VITI DI ASNIS	MEDIA
	1) KIT TRAPANO 2) KIT RADIO DISTALE 3) KIT MANO PIEDE 4) KIT LCP 3,5	ALTA
	1) KIT TRAPANO 2) PICCOLA BASE ORTOPEDICA 3) KIT CHiodo	ALTA
	1)KIT ARTROSCOPIA 2) KIT LEGAMENTO	ALTA
	1)KIT BASE TRAUMA 2) KIT TRAPANO	MEDIA
	1)KIT TRAPANO 2) KIT MANO PIEDE	BASSA
	KIT BASE TRAUMA O KIT MANO PIEDE	BASSA
	KIT MANO PIEDE	MEDIA
	KIT T RAPANO, 2) KIT BASE TRAUMA 3) KIT ESTERNI	ALTA
OSSERVAZIONE BREVE	KIT CVC	BASSA
	1) KIT CONIZZAZIONE	BASSA

OSTETRICIA E GINECOLOGIA DH	1) KIT TIROIDE O ERNIA	MEDIA
	1) KIT TIROIDE O ERNIA	BASSA
	1) KIT VLS GINECOLOGIA 2)KIT LAPAROISTERCTOMIA	MEDIA
	1)KIT ISTEROSCOPIA MONOPOLARE O BIPOLARE 2) KIT RCU	BASSA
	1)KIT ISTEROSCOPIO 2) KIT RCU	BASSA
	1)KIT RCU	BASSA
	KIT LAPAROISTERECTIMIA	BASSA
	KIT COLPOISTERCTOMIA	BASSA
	KIT LAPAROISTERECTIMIA	BASSA
OSTETRICIA PERCORSO PROGRAMMATO	KIT TAGLIO CESAREO	BASSA
OSTETRICIA X DEA	1) KIT VLS CHIRURGICA 2)KIT ADDOME 3) KIT ENDOGIA	ALTA
	1) KIT VLS GINECOLOGIA 2)KIT LAPAROISTERCTOMIA	MEDIA
SERVIZIO PSICHIATRICO	1) KIT VLS GINECOLOGIA 2)KIT LAPAROISTERCTOMIA	MEDIA
UNITA' CORONARICA UTIC	KIT PMK	BASSA
UOC CHIRURGIA VASCOLARE ORD.	KIT PMK	BASSA
UOC MEDICINA A ORD.	KIT CVC	BASSA
UOSD CHIRURGIA SENOLOGICA SFN	1) KIT MAMMELA	MEDIA

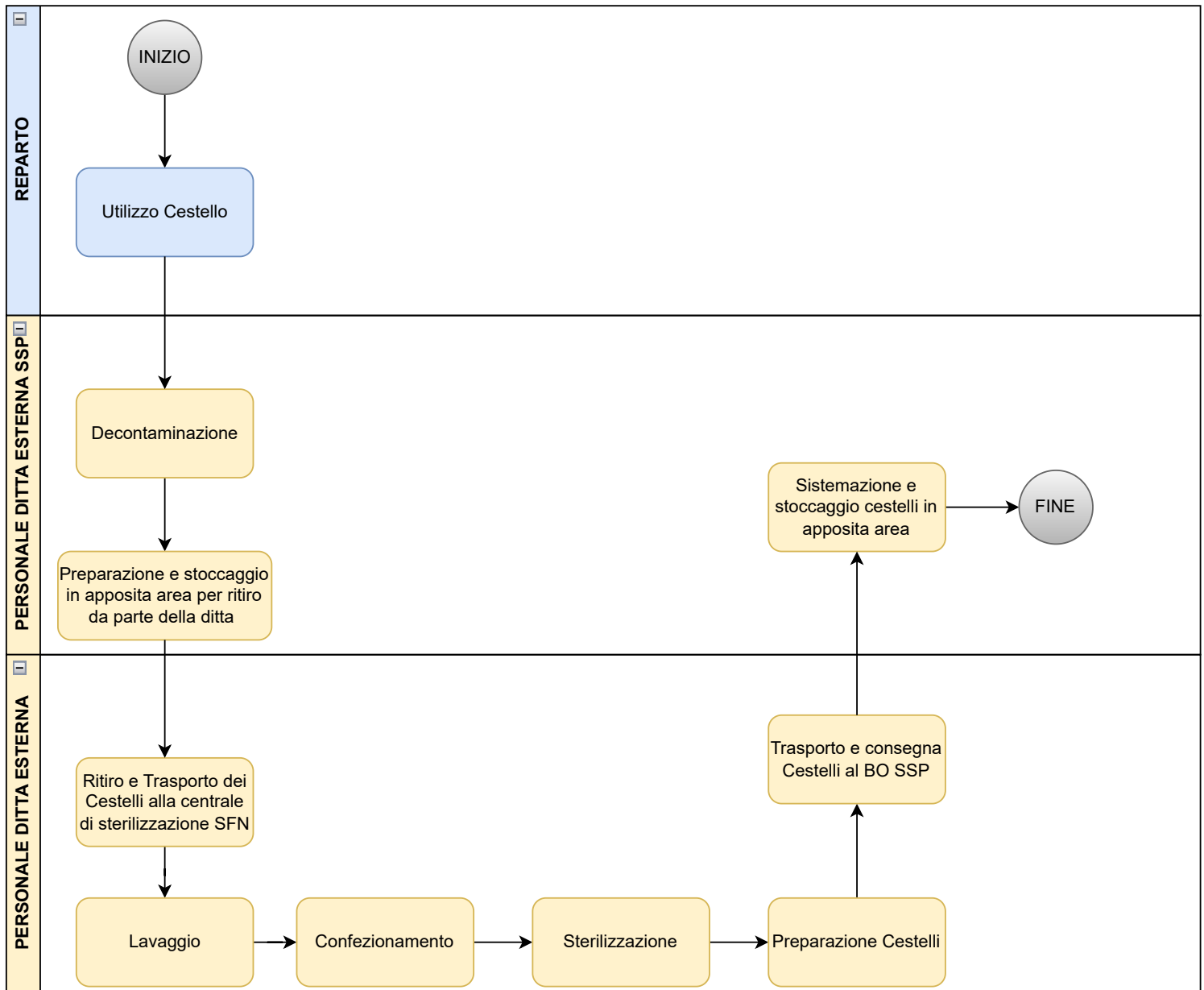
Destinatario	Tipo kit	COMPLESSITA'
N.D.	BLOCCO OPERATORIO SSP	BASSA
	BLOCCO OPERATORIO SSP	BASSA
	FILO DI KIRSCHNER 2.0 SENZA	BASSA
	FILO DI KIRSCHNER 2.5	BASSA
	IMBUSTATO PIATTAFORMA	BASSA
	TRAPANO ARTREX	BASSA
AMBULATORIO	DERMATOLOGIA	BASSA
AMBULATORIO O.R.L N.R.	AMBU.O.R.L	BASSA
BLOCCO OPERATORIO	BLOCCO OPERATORIO REGINA	BASSA
	BLOCCO OPERATORIO SSP	BASSA
	BLOCCO OPERATORIO SSP	BASSA
	KIT MICROMANO	BASSA
	1 SENZA NICHEL	BASSA
	1,2 SENZA NICHEL	BASSA
	aaa	BASSA
	ALLUCE VALGO PIEDONE	BASSA
	ARTOSCOPIA FERRI	BASSA
	ARTROSCOPIA STRYKER NUOVA	BASSA
	ARTROSCOPIA ARTEX 1	BASSA
	ARTROSCOPIA ARTREX 2	BASSA
	ARTROSCOPIA SPALLA	BASSA
	ARTROSCOPIA STRYKER 1	BASSA
	ARTROSCOPIA STRYKER 2	BASSA
	ARTROSCOPIA STRYKER NUOVA2	BASSA
	AUTOSTATICO WEITLANER	BASSA
	BOWIE DICK AUTOCLAVE 1	BASSA
	BOWIE DICK AUTOCLAVE 2 SN	BASSA
	CACCIAVITE	BASSA
	CESTO CLAMP	BASSA
	CESTO ESTRAZIONI	BASSA
	CHIR. ERNIA 1	BASSA
	CHIR. ERNIA 2	BASSA
	CHIR. ERNIA 3	BASSA

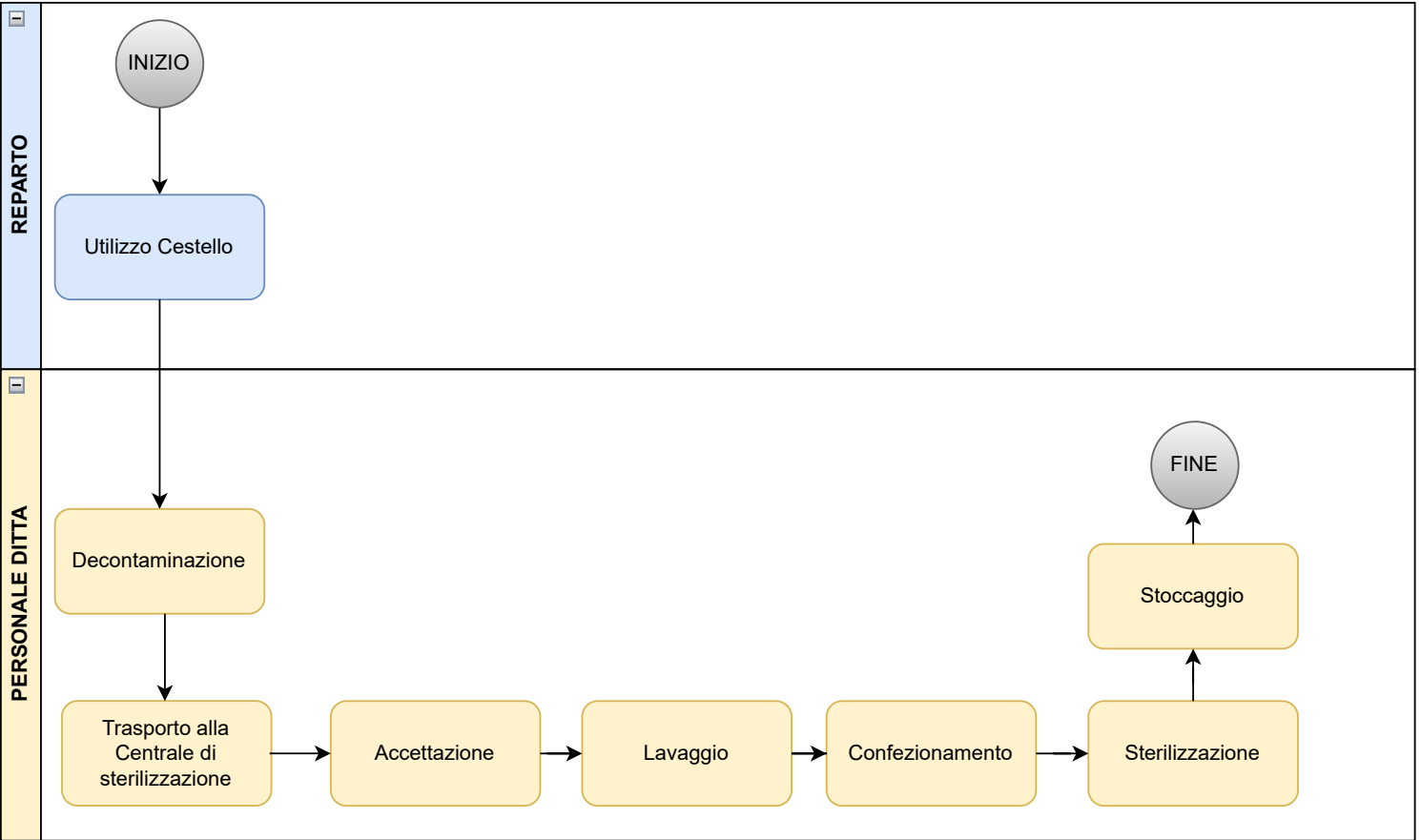
BLOCCO OPERATORIO N.

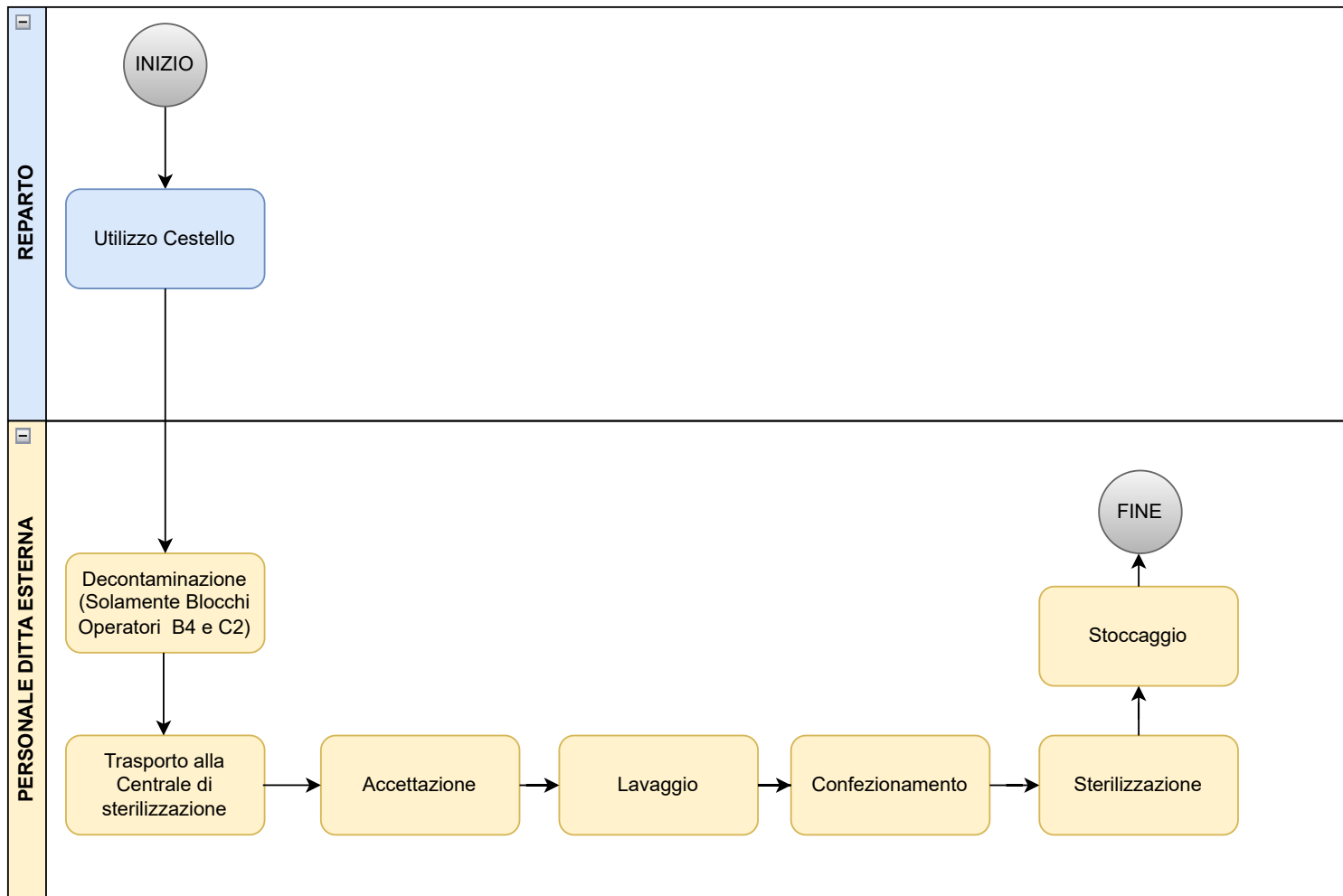
CHIR. ERNIA 4	BASSA
CHIR. PACCO PROFONDO	BASSA
CIOTTOLE	BASSA
CURETTE DI VOLKMANN	BASSA
DIVARICATORE CHIRURGICO	BASSA
DIVARICATORE DR VIRNO	BASSA
FERRI AMBULATORIALI	BASSA
FERRI ORTOPEDIA 1	BASSA
FERRI ORTOPEDIA 2	BASSA
FERRI ORTOPEDIA 3	BASSA
FERRI ORTOPEDIA 4	BASSA
FILI DI KIRSHNER TITANIO	BASSA
FILO DI KIRSCHNER 2	BASSA
FILO DI KIRSCHNER 1.8	BASSA
FILO DI KIRSCHNER 1	BASSA
FILO DI KIRSCHNER 1,6 SENZA	BASSA
FILO DI KIRSCHNER 1.2	BASSA
FILO DI KIRSCHNER 1.4	BASSA
FILO DI KIRSCHNER 1.5	BASSA
FILO DI KIRSCHNER 1.6	BASSA
FILO DI KIRSCHNER 1.8	BASSA
FILO DI KIRSCHNER 2	BASSA
FILO DI KIRSCHNER 3	BASSA
FORBICE CHIRURGICA	BASSA
FORBICI PER CHIRURGIA MANO	BASSA
imbustati	BASSA
IMBUSTATI CHIRURGIA	BASSA
IMBUSTATI ORTOPEDIA	BASSA
IMBUSTATI OTORINO	BASSA
IMBUSTATI VARI	BASSA
IMBUSTATO CHIRURGIA	BASSA
IMBUSTATO ORTOPEDIA	BASSA
JACOBS	BASSA
kit tracheostomia	BASSA

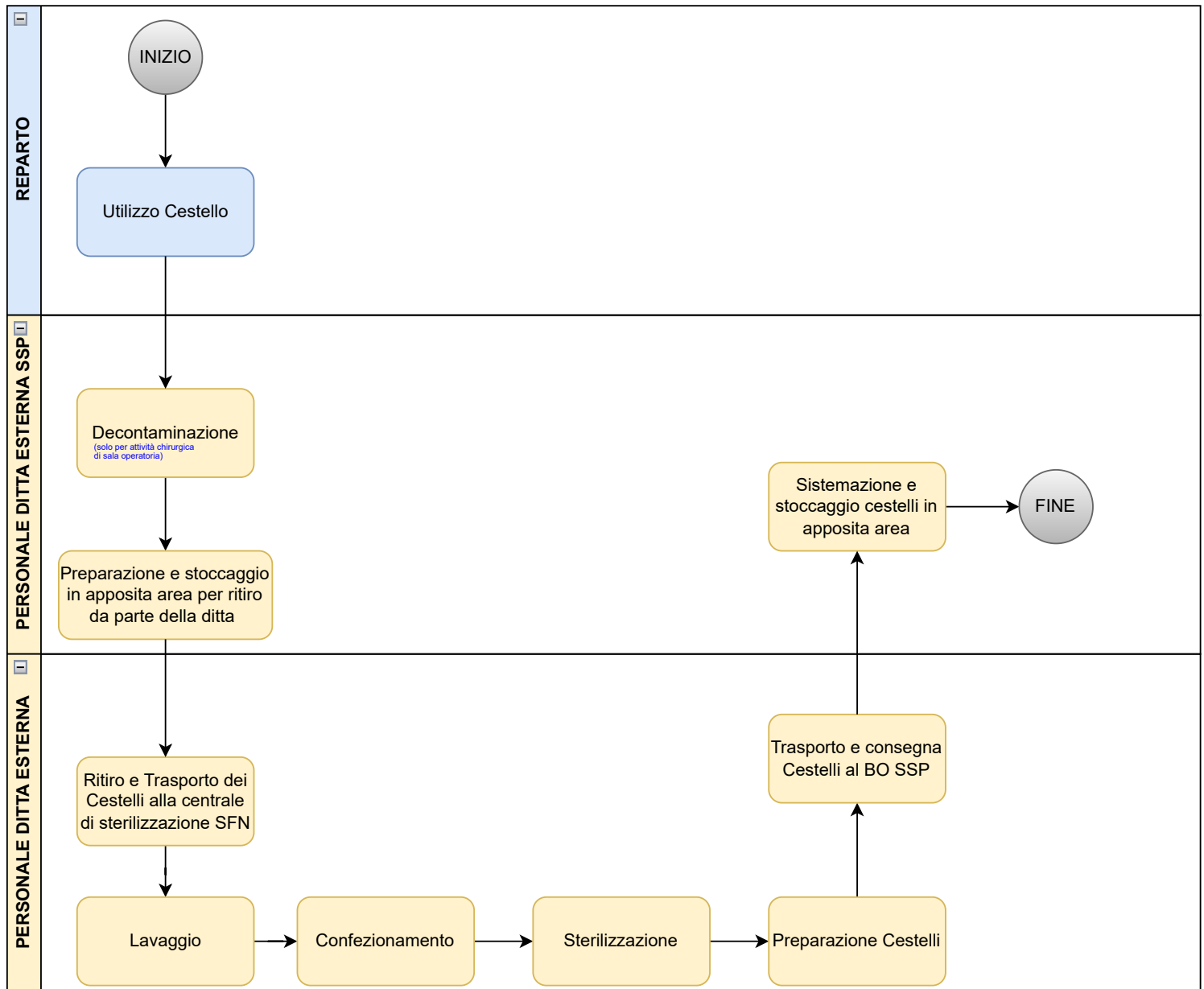
kit tracheostomia urgenza	BASSA
KIT TRANSITO S. FILIPPO	BASSA
MAGLIA TUBULARE	BASSA
MANIPOLO PER SCIALITICA	BASSA
MARTELLO	BASSA
MICROMANO	BASSA
MIKAI ORT	BASSA
miros 1,2	BASSA
ORT. DIVERICATORI 1	BASSA
ORT. DIVERICATORI 2	BASSA
ORTOPEDIA ARTHREX	BASSA
ORTOPEDIA BONE	BASSA
ORTOPEDIA DePuy-SYNTHES	BASSA
ORTOPEDIA MITEK	BASSA
ORTOPEDIA STRYKER	BASSA
ORTOPEDIA SYNTHES	BASSA
ORTOPEDIA VARIE	BASSA
OTTICHE PER ARTROSCOPIA	BASSA
PINZA BIPOLARE	BASSA
PINZA QUADRA	BASSA
PINZE DA RIDUZIONE	BASSA
PINZE RADIOFREQUENZA	BASSA
PROCTOLOGIA	BASSA
PROVA BIOLOCIGA STERRAD	BASSA
PROVA BIOLOGICA 121	BASSA
PROVA BIOLOGICA 134	BASSA
PROVA BIOLOGICA 134	BASSA
SCOLLATORI	BASSA
SETTO PLASTICA 1	BASSA
SISTEMA MIROS	BASSA
SONDA SCANALATA	BASSA
TRAPANO MANO PIEDE	BASSA
TRAPANO STRYKER 1	BASSA
TRAPANO STRYKER 2	BASSA

	TRAPANO STRYKER BATTERIA	BASSA
	TROCAR	BASSA
	TRONCHESI	BASSA
	VASCOLARE 1	BASSA
	VASCOLARE 2	BASSA
	VASSOIO 1	BASSA
	VASSOIO 2	BASSA
	VASSOIO 3	BASSA
	VASSOIO 4	BASSA
	ZIMMER	BASSA
CASA DELLA SALUTE N.R.	CASA DELLA SALUTE	BASSA
CASA DI CURA SANTA	CASA DI CURA SANTA FAMIGLIA	BASSA
	CONTAINER	BASSA
	MATERIALI VARI	BASSA
DH ONCO-EMATOLOGIA	DH. ONCO-EMATOLOGIA	BASSA
ENDOSCOPIA DIGESTIVA	ENDOSCOPIA DIGESTIVA	BASSA
ESTERNO N.R.M	COMPASSO DOTTOR CEVENINI	BASSA
	CONSULTORIO FAMIGLIARE	BASSA
	PUNTATORE DOTTOR CEVENINI	BASSA
GALENICO N.R.M	GALENICO N.R.M	BASSA
ODONTOIATRIA	odontoiatria imbustati	BASSA
PIATTAFORMA	imbustati	BASSA
REPARO U.D.I. N.R.M	REP.U.D.I	BASSA
REPARTO ANGIOLOGIA N.	REP.ANGIOLOGIA	BASSA
REPARTO DAY SARGERY	REP.DAY SURGERY	BASSA









SAN FILIPPO NERI

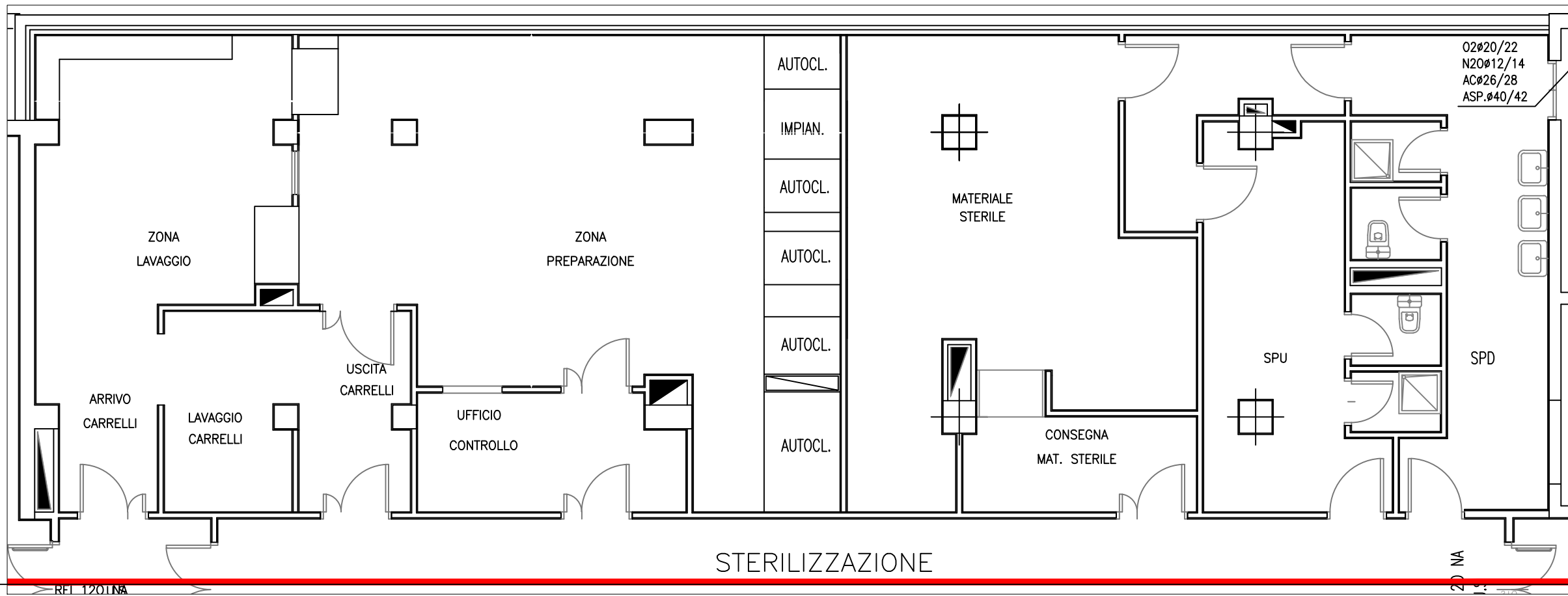
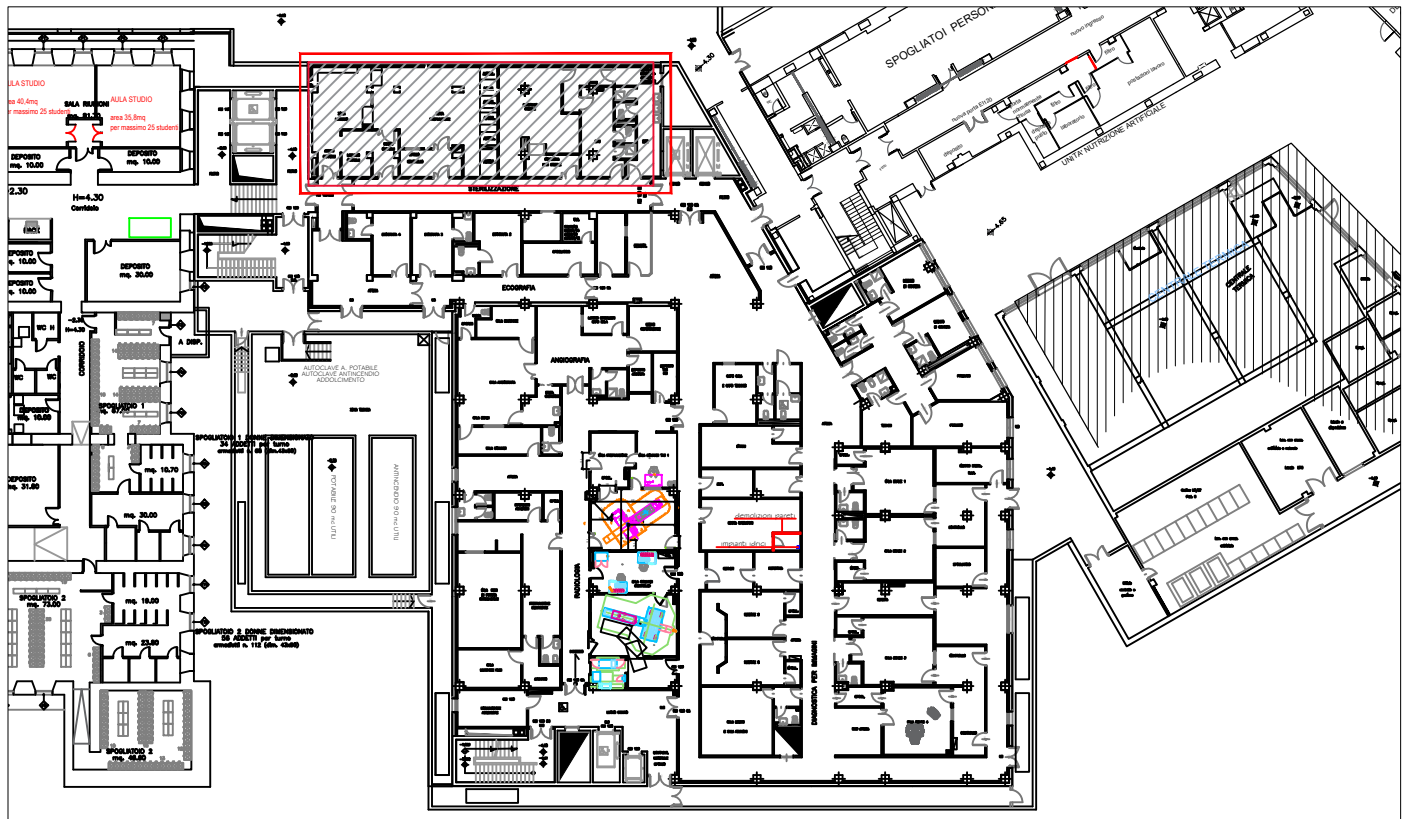
DESCRIZIONE LOTTO	UM	QUANTITA'
Kit Alta Complessità (AC)	KIT	7.000
Kit Media Complessità (MC)	KIT	4.200
Kit Bassa Complessità (BC)	KIT	2.500
Kit Bassissima Complessità (BSC)	KIT	900
Kit Video Assistita	KIT	1.500
Unità di Sterilizzazione - Vapore Interno	UNITA'	17.500
Unità di Sterilizzazione - strumentario "Transito"	UNITA'	2.500
Cicli Bassa Temperatura - Sterrad	UNITA'	2.000

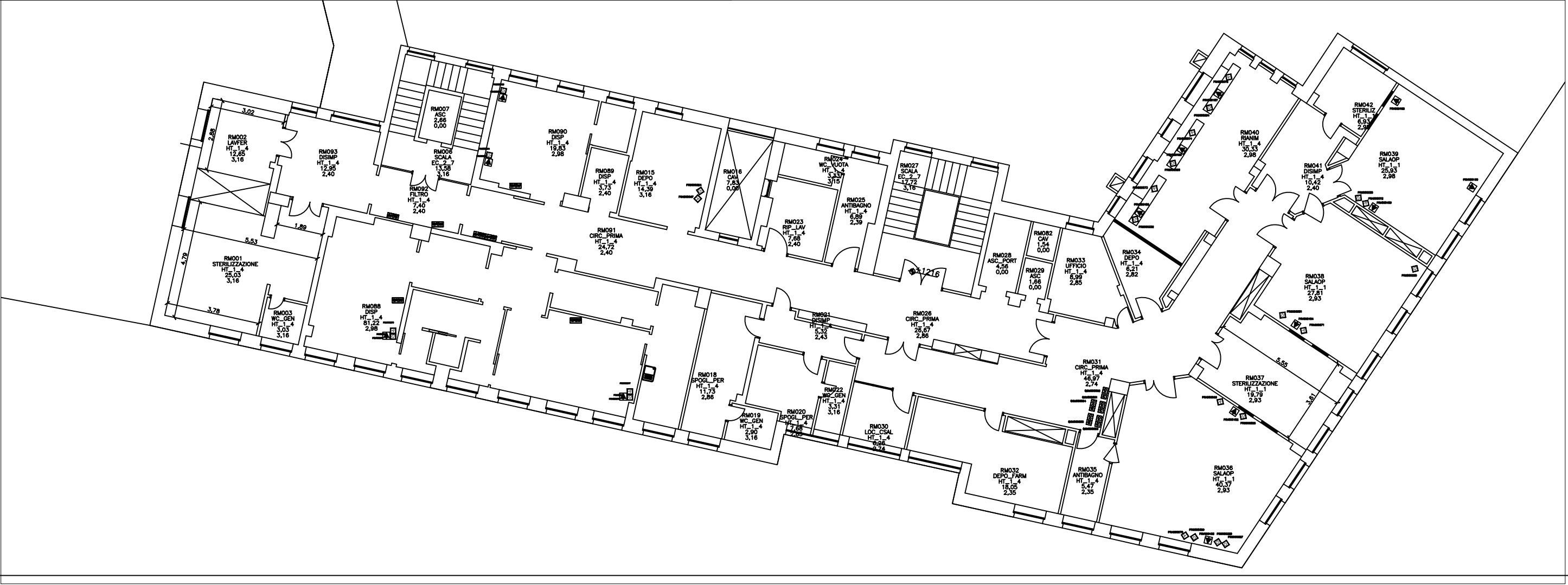
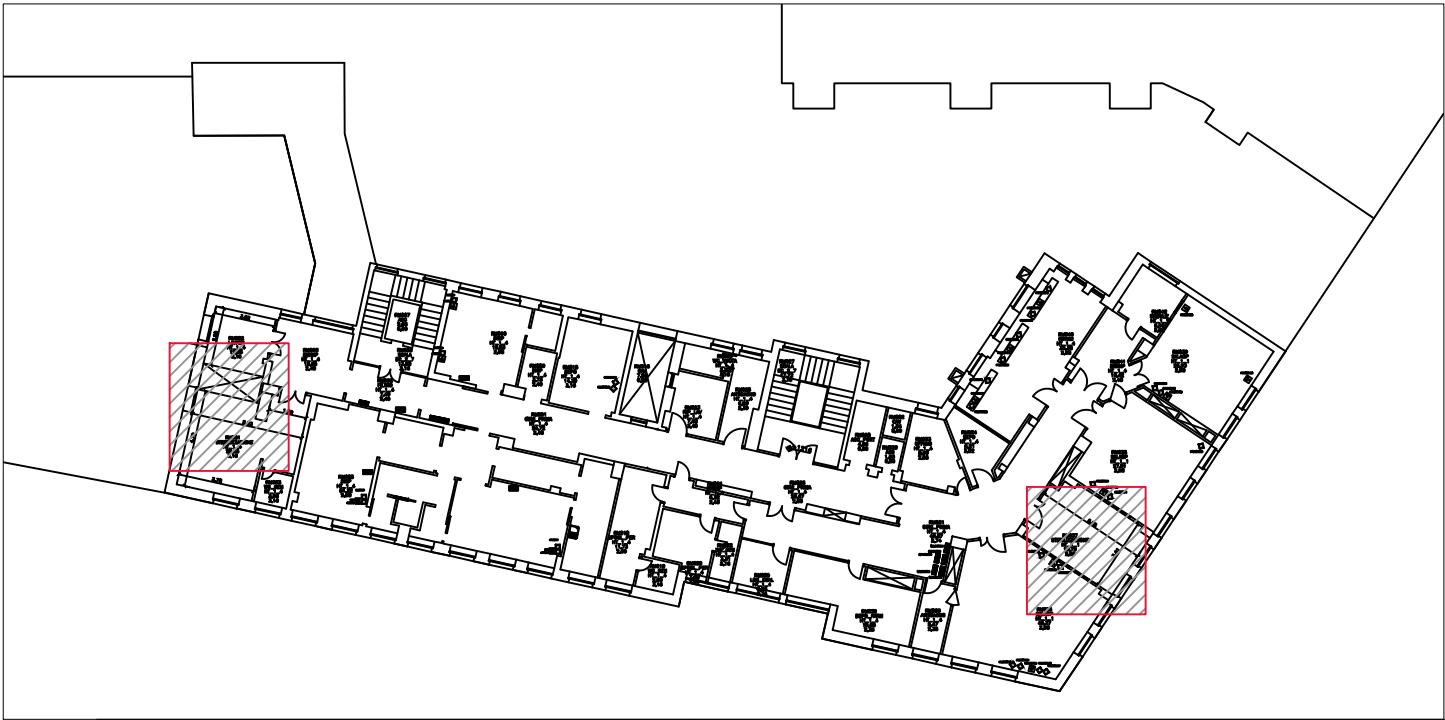
SANTO SPIRITO

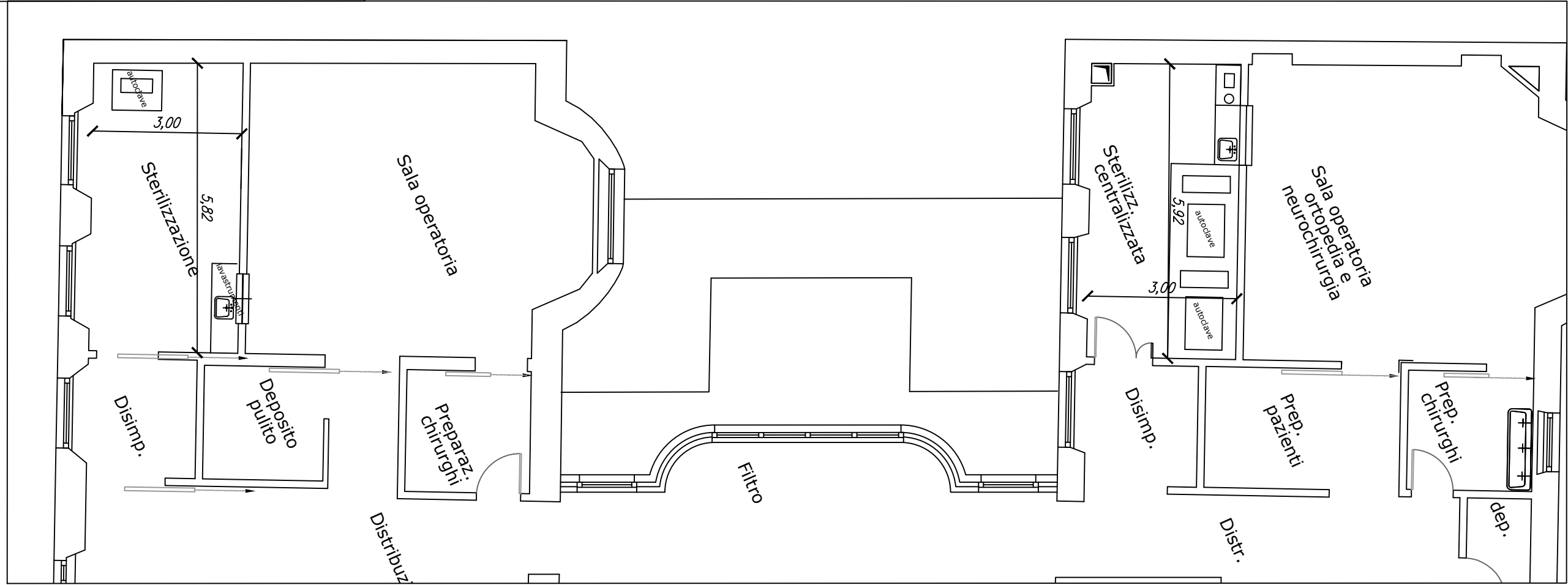
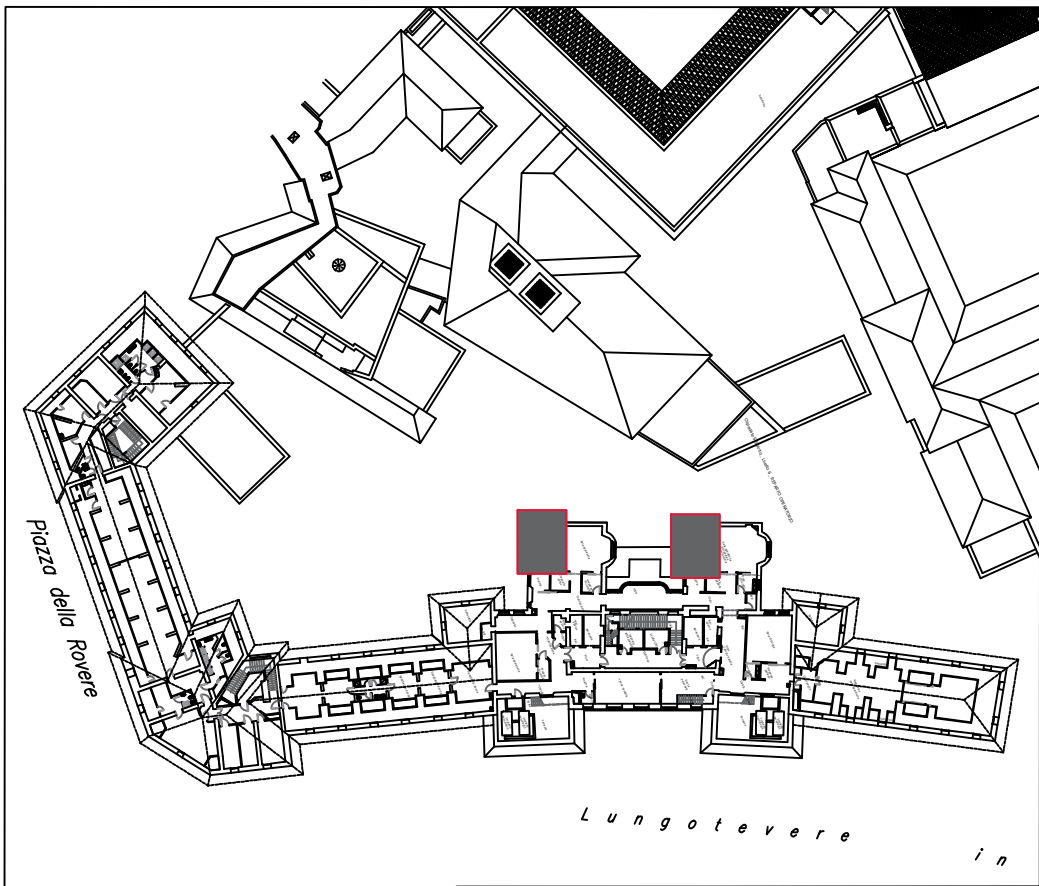
DESCRIZIONE LOTTO	UM	QUANTITA'
Kit Alta Complessità (AC)	KIT	5.300
Kit Media Complessità (MC)	KIT	1.900
Kit Bassa Complessità (BC)	KIT	900
Kit Bassissima Complessità (BSC)	KIT	0
Kit Video Assistita	KIT	0
Unità di Sterilizzazione - Vapore Interno	UNITA'	190
Unità di Sterilizzazione - strumentario "Transito"	UNITA'	1.300
Cicli Bassa Temperatura - Sterrad	UNITA'	0

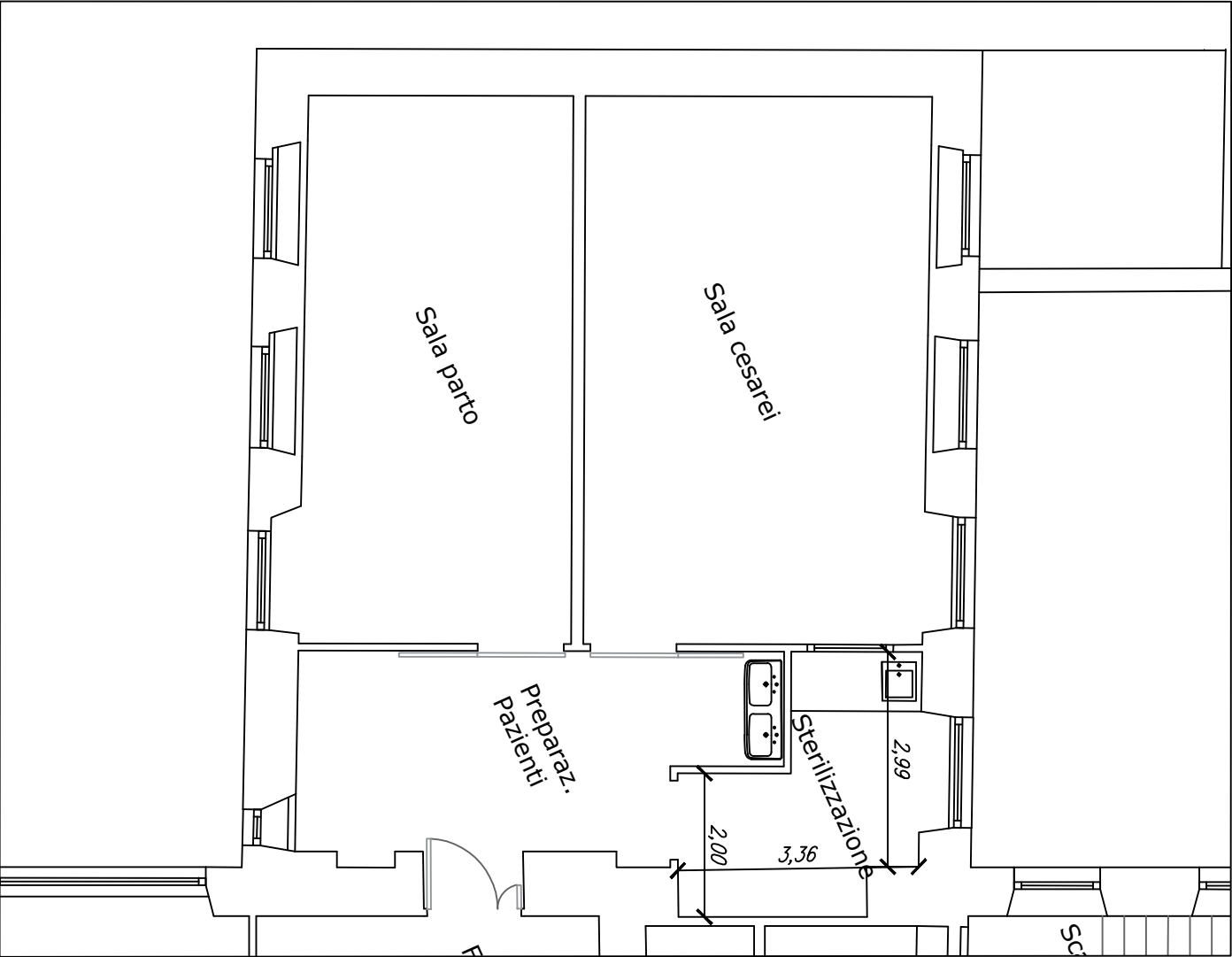
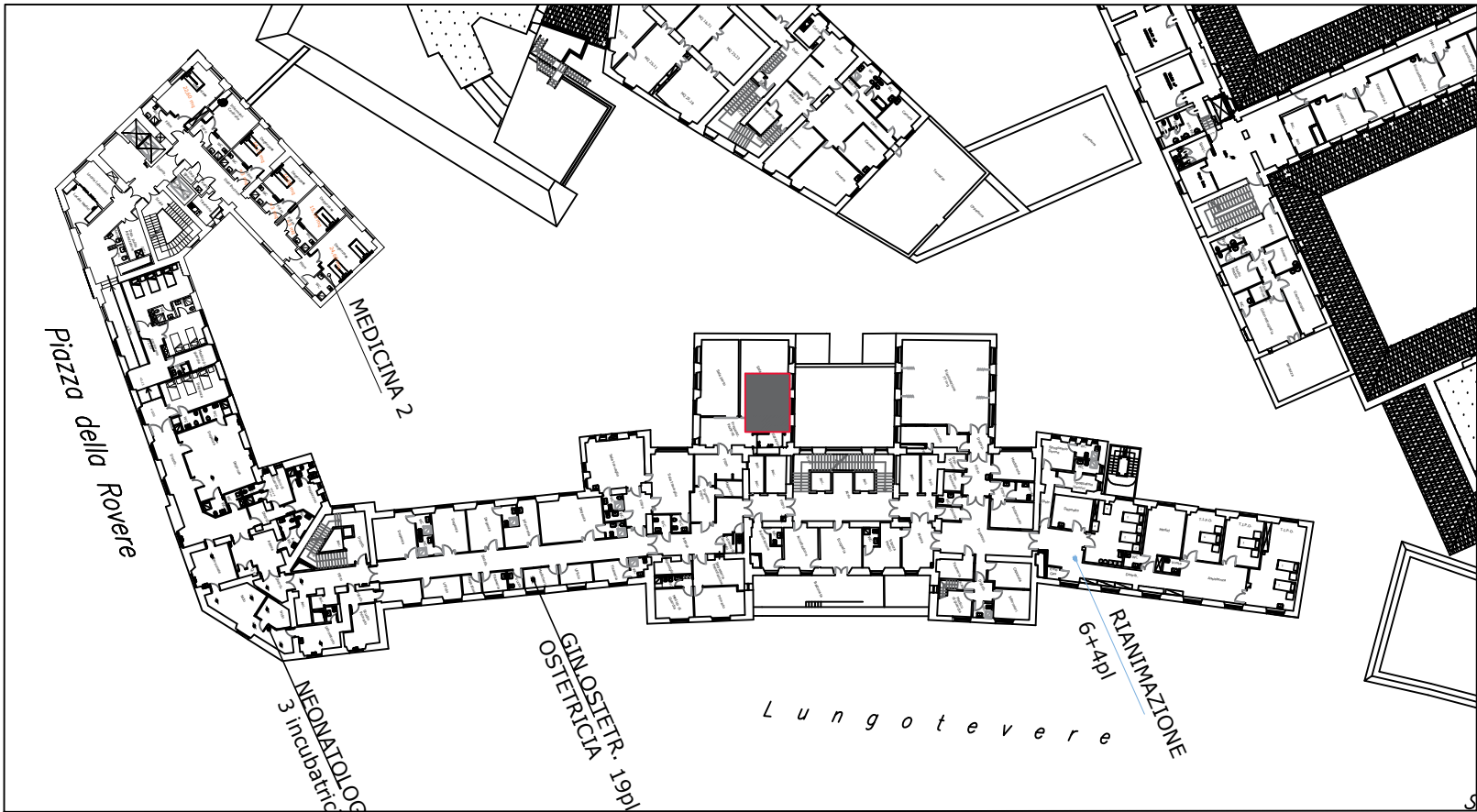
NUOVO REGINA MARGHERITA

DESCRIZIONE LOTTO	UM	QUANTITA'
Kit Alta Complessità (AC)	KIT	0
Kit Media Complessità (MC)	KIT	0
Kit Bassa Complessità (BC)	KIT	11.200
Kit Bassissima Complessità (BSC)	KIT	0
Kit Video Assistita	KIT	0
Unità di Sterilizzazione - Vapore Interno	UNITA'	0
Unità di Sterilizzazione - strumentario "Transito"	UNITA'	0
Cicli Bassa Temperatura - Sterrad	UNITA'	0









**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI FORNITURE E SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE
INTEGRATA DELLO STRUMENTARIO CHIRURGICO PER ATTIVITÀ DI SALA OPERATORIA E
AMBULATORIALE PER L’ASL ROMA 1 (P.O. SAN FILIPPO NERI, P.O. SANTO SPIRITO, P.O. NUOVO
REGINA MARGHERITA),**

SCHEMA DI CONTRATTO

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI FORNITURE E SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE INTEGRATA DELLO STRUMENTARIO CHIRURGICO PER ATTIVITÀ DI SALA OPERATORIA E AMBULATORIALE PER L’ASL ROMA 1 (P.O. SAN FILIPPO NERI, P.O. SANTO SPIRITO, P.O. NUOVO REGINA MARGHERITA)

TRA

L’ASL Roma 1 (C.F. 13664791004), con sede legale in Borgo Santo Spirito, 3 00193 ROMA nella persona del Legale Rappresentante Dott. _____, nato/a _____, Prov. _____, il _____ autorizzata alla stipula del presente contratto in virtù dei poteri conferitigli con _____,

E

L'impresa _____, C.F. n. _____, Partita IVA n. _____, con sede in _____ Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, iscritta nel Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A di _____, Registro Imprese _____, nel seguito denominata "Fornitore", nella persona di _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____, autorizzata alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli da _____,

(In caso di RTI):

La società _____ con sede legale in _____ Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, C.F. e partita IVA _____ iscritta nel Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A di _____, rappresentata dal Sig. _____ nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante (in caso di procuratore inserire dati procura speciale da conservare in atti), domiciliato per il presente atto presso la sede della società stessa.

La predetta società _____ interviene al presente atto in proprio e quale mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (in seguito denominato Operatore Economico) costituito fra la medesima in qualità di capogruppo, la società _____ con sede legale in _____ Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, C.F. e partita IVA _____ iscritta nel Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A di _____,

e la società _____ con sede legale in _____ Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, C.F. e partita IVA _____ iscritta nel Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A di _____

giusto atto costitutivo del Raggruppamento ai sensi dell'art. 68 del Codice dei contratti (se per atto pubblico) ai rogiti del Notaio Dott. _____, n. _____ di Repertorio e n. _____ di Raccolta in data _____ (se per scrittura privata autenticata) mediante scrittura privata in data _____ autenticata dal Notaio Dott. _____, n. _____ Repertorio, conservata in atti. (Operatore Economico o Appaltatore).

PREMESSO CHE

- a. L'Azienda Roma 1, con Deliberazione n. _____ del _____, ha indetto una procedura di gara per l'acquisizione del servizio di _____;
- b. con Deliberazione n. _____ del _____ il Fornitore è risultato aggiudicatario della procedura di gara;
- c. il Fornitore ha prestato cauzione sotto forma di _____ per un importo pari a _____ Euro;
- d. il Fornitore, sottoscrivendo il presente contratto, dichiara che quanto risulta nello stesso, nonché nel Disciplinare di gara e relativi allegati e nel Capitolato tecnico e relativi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto del servizio e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;
- e. il Fornitore, con la seconda sottoscrizione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di legge, di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole, in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate in calce presente contratto;

*TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO
SEGUE*

Articolo 1

Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. Le Parti convengono che le premesse di cui sopra, gli atti ed i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto il Disciplinare di gara con i relativi allegati, l'Offerta Tecnica e tutti gli elaborati che la costituiscono e l'Offerta Economica costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.
2. L'esecuzione del servizio oggetto del rapporto contrattuale è, pertanto, regolato:
 - dalle clausole del presente contratto, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali

- dalle disposizioni anche regolamentari in vigore per le Aziende Sanitarie, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza;
 - dalle disposizioni di cui al d.lgs. 36/2023 e s.m.i., e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
 - dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
3. In caso di discordanza o contrasto ovvero di omissioni, gli atti ed i documenti di gara prevarranno sugli atti ed i documenti prodotti dal Fornitore nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate da quest'ultimo ed espressamente accettate dalla Azienda.
4. Le clausole del presente contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che, in tal caso, il Fornitore rinuncia ora per allora a promuovere eventuali azioni volte all'incremento del corrispettivo pattuito ovvero ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o risolvere il rapporto contrattuale.

Articolo 2

Oggetto

Il contratto disciplina le modalità esecutive concernenti l'affidamento forniture e servizi relativi alla gestione integrata dello strumentario chirurgico per attività di sala operatoria e ambulatoriale per l'ASL Roma 1 (P.O. San Filippo Neri, P.O. Santo Spirito, P.O. Nuovo Regina Margherita);

Con il presente contratto il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'ASL Roma 1 ad eseguire i servizi, così come dettagliatamente descritti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica il tutto nei limiti dell'importo del valore economico complessivo pari ad Euro _____, __, senza IVA.

Tale importo economico complessivo è stato calcolato sulla base dell'offerta economica presentata dal Fornitore in sede di gara.

L'ASL Roma 1 si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore, nel periodo di efficacia del presente Atto, l'aumento delle prestazioni contrattuali, nei limiti in vigore per le forniture in favore della Pubblica Amministrazione, alle condizioni, corrispettivi e termini stabiliti nel presente Atto, in conformità a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici.

Articolo 3

Durata del contratto

Il contratto avrà una durata di 60 mesi dalla data di sottoscrizione.

Resta inteso tra le Parti che, ai sensi di legge, la durata dell'efficacia del presente Contratto nel suo complesso e/o delle singole clausole di cui si compone non potrà essere tacitamente e/o unilateralmente prorogata o rinnovata oltre il suddetto termine, fatta salva la facoltà per l'ASL Roma 1 di prorogare gli effetti del presente Contratto per il tempo necessario all'espletamento di una nuova gara ad evidenza pubblica volta all'affidamento del medesimo servizio o di servizi analoghi. La proroga è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatta comunque salva la garanzia della continuità del servizio.

L'amministrazione si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per una durata pari a 36 mesi. In tal caso il contraente è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante.

Articolo 4

Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità

Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del rapporto contrattuale, integralmente e a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella documentazione di gara, pena l'applicazione delle penali di cui oltre e/o la risoluzione di diritto del contratto.

Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate negli atti di gara. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente all'aggiudicazione.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente all'aggiudicazione, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'ASL Roma 1 assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.

Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'ASL Roma 1 da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dall'ASL Roma 1 e da terzi autorizzati.

Il Fornitore si obbliga a consentire all'ASL Roma 1 di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Articolo 5

Obbligazioni specifiche del Fornitore

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del presente contratto, a:
 - a. adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, le modalità atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, dei terzi e dei dipendenti dell'ASL Roma 1, coerentemente con quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 e s.m. in materia di sicurezza sul lavoro e rischi da interferenza, nonché ad evitare qualsiasi danno ai locali, a beni pubblici o privati;
 - b. osservare, integralmente, tutte le leggi, norme e regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente le disposizioni di cui sopra;
 - c. erogare i servizi oggetto del Contratto ed a prestare i servizi connessi, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto stabilito nel Contratto e negli Atti di gara;
 - d. manlevare e tenere indenne l'ASL Roma 1, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dallo svolgimento dei servizi oggetto del Contratto ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
 - e. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;
 - f. comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute;
 - g. utilizzare, per l'erogazione dei servizi, personale abilitato ai sensi di legge nei casi prescritti e munito di preparazione professionale. A tal fine il Fornitore si impegna ad impartire un'adeguata

formazione/informazione al proprio personale sui rischi specifici, propri dell'attività da svolgere e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale;

- h. controllare che il personale addetto mantenga un contegno decoroso, irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione. Allo stesso tempo il Fornitore assicura che farà divieto ai propri dipendenti di utilizzare apparecchiature d'ufficio di proprietà dell'ASL Roma 1 (telefoni, fax, PC, ecc.), di aprire cassetti o armadi, di maneggiare carte, di prendere visione di documenti se non per motivi strettamente legati all'attività cui sono preposti. Il Fornitore istruirà, inoltre, il personale a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'ASL Roma 1
- i. osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'ASL Roma 1, per quanto di rispettiva ragione;

Articolo 6

Modalità e termini di esecuzione del servizio

Il Fornitore si obbliga a prestare i servizi richiesti secondo le modalità stabilite nel Capitolato Tecnico, negli atti presentati dal Fornitore in sede di gara (Offerta tecnica), pena l'applicazione delle penali di cui oltre.

Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'ASL Roma 1.

L'erogazione di ciascun servizio si intende comprensiva di ogni onere e spesa, nessuna esclusa.

Articolo 7

Verifica e controllo quali/quantitativo

Il Fornitore si obbliga a consentire all'ASL Roma 1, di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Il Fornitore, si impegna ad inviare all'ASL Roma 1 con cadenza trimestrale, pena l'applicazione delle penali di cui oltre, un report contenente

- valore delle fatture inviate all'Azienda;
- dettaglio dei servizi erogati;
- ogni altra informazione richiesta dall'Azienda Sanitaria

Resta inteso che l'ASL Roma 1 si riserva la facoltà di richiedere la consegna di report contenenti informazioni aggiuntive a quelle sopra elencate.

Qualora le prestazioni rese non siano rispondenti agli standard quali/quantitativi stabiliti, il Direttore dell'esecuzione del contratto o persona da lui delegata, in caso di non conformità grave contatta il Referente indicato del Fornitore richiedendo l'immediato intervento risolutivo e contestualmente compila il modulo di non conformità.

Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente, rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penalità previste nel presente contratto.

Tali penalità verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione del servizio o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.

Articolo 8

Corrispettivi

I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dall'ASL Roma 1 per l'affidamento del servizio oggetto del presente Contratto sono determinati sulla base dei prezzi netti riferiti al servizio di cui all'offerta economica.

Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono a servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo non potrà vantare alcun diritto nei confronti dell'ASL Roma1.

Tutti gli oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi e remunerati nel corrispettivo contrattuale. Tale corrispettivo sarà quindi considerato remunerativo di ogni prestazione effettuata dal Fornitore in ragione del presente appalto.

A partire dalla seconda annualità contrattuale ed al massimo una volta per ciascuna annualità, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo dell'appalto, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo, i prezzi delle prestazioni da eseguire in maniera prevalente sono aggiornati nella misura dell'80% della variazione stessa.

Ai fini della determinazione della variazione si utilizzano gli indici sintetici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie elaborati all'ISTAT. Se non disponibili, si applicano rispettivamente l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) e per la parte relativa ai costi della manodopera, le tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relative al CCNL utilizzato per il calcolo dei costi della Manodopera.

Per far fronte agli eventuali maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi la stazione appaltante utilizza, se esistenti, le somme derivanti dal ribasso d'asta, salva diversa destinazione prevista dalle norme vigenti, o, nel limite del 50%, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico, fatte salve le

somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento.

Il Fornitore dovrà eventualmente inoltrare formale richiesta di attivazione della clausola di revisione prezzi. All'istanza, adeguatamente motivata, dovrà essere obbligatoriamente allegata documentazione attestante le particolari condizioni di natura oggettiva che determinano il dichiarato aumento dei prezzi ed il potenziale impatto sui margini di utile aziendale, tenuto conto della specificità del servizio fornito. All'istanza, inoltre, dovrà essere allegata una dichiarazione, da rendersi ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la mancata corresponsione e/o riconoscimento di aiuti e/o finanziamenti da parte dello Stato, Enti Pubblici, Istituzioni europee per far fronte al dichiarato aumento dei prezzi.

La stazione appaltante, all'esito dell'istruttoria, ove ne ricorrano le condizioni, provvederà ad aggiornare in aumento i prezzi originari di aggiudicazione nei limiti suddetti.

Articolo 9

Fatturazione e pagamenti

Le fatture dovranno essere emesse con la cadenza fissata nel capitolato.

Le fatture relative ai corrispettivi di cui al precedente articolo dovranno essere emesse secondo le modalità stabilite dal Regolamento approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n. U00247 del 21 marzo 2019 *"Disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCSS pubblici, dell'Azienda ARES 118 e della Fondazione Policlinico Tor Vergata"*. Le parti contraenti, sottoscrivendo il presente contratto, accettano pienamente il contenuto del suddetto regolamento e si obbligano ad applicarlo in ogni sua parte.

Ciascuna fattura emessa dal Fornitore, intestata all'ASL Roma 1 e trasmessa esclusivamente in formato elettronico ai sensi del D.M. 55 del 3 aprile 2013, dovrà contenere il riferimento al presente contratto e al numero di ordine generato dalla procedura amministrativo contabile, al CIG e alle prestazioni cui si riferisce e relativi prezzi.

Il Fornitore si obbliga a presentare un rendiconto di tutte le attività svolte nel corso del periodo di riferimento. Il rendiconto deve essere approvato dall'ASL Roma 1 al fine di autorizzare l'emissione della relativa fattura. Qualora lo ritenesse necessario, può richiedere al Fornitore l'integrazione della documentazione. Il Fornitore sarà tenuto a soddisfare la richiesta che deve approvare il rendiconto. L'importo della fattura potrà essere decurtato delle eventuali penali applicate e determinate nelle modalità descritte nell'articolo "Penali".

L'importo delle predette fatture è corrisposto dopo l'avvenuto riscontro regolare della fattura, sul conto corrente indicato all'articolo seguente.

Rimane inteso che l'ASL Roma 1, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità del Fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Resta tuttavia espressamente inteso che per nessun motivo, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore può sospendere l'erogazione del servizio e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nel Contratto. Il Fornitore che procederà ad interrompere arbitrariamente le prestazioni contrattuali sarà considerato diretto responsabile degli eventuali danni causati all'ASL Roma 1 e dovuti a da tale interruzione.

Articolo 10

Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m., pena la nullità assoluta del presente Contratto.

Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m., sono _____.

Il Fornitore si obbliga a comunicare all'ASL Roma 1 le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010 e s.m.

Qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.

Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.

Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla ASL Roma 1 ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stessa.

(Ove l'Operatore economico abbia fatto richiesta di subappalto in fase di gara) L'ASL Roma 1 verificherà che nei contratti di subappalto, sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i.

Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione, oltre alle informazioni di cui all'art. 119 del Codice, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. E' facoltà dell'Amministrazione richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.

Se l'Operatore è un RTI:

I singoli operatori economici costituenti il RTI, salva ed impregiudicata la responsabilità solidale degli stessi nei confronti del Committente, dovranno provvedere ciascuno alla fatturazione "pro quota" delle attività effettivamente prestate.

Gli operatori economici componenti il Raggruppamento potranno fatturare solo le attività effettivamente svolte, corrispondenti alle attività dichiarate in fase di gara risultanti nell'atto costitutivo del RTI. In tal caso, la società mandataria del RTI medesimo è obbligata a trasmettere, in maniera unitaria e previa predisposizione di apposito prospetto riepilogativo delle attività e delle competenze maturate, le fatture relative all'attività svolta dai singoli componenti il RTI.

Resta inteso che, salva diversa indicazione del RTI, il pagamento avverrà sul conto dedicato indicato dalla Mandataria.

Articolo 11

Trasparenza

Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

- dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del contratto;

- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;
- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare e a rendere meno onerosa l'esecuzione e la gestione della presente fornitura rispetto agli obblighi assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del rapporto contrattuale, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 12

Penali

Qualora durante lo svolgimento del servizio si verificassero inadempienze nell'osservanza delle clausole contrattuali, del Capitolato o rilievi per negligenza nell'espletamento del servizio, l'ASL Roma 1, previa contestazione a mezzo PEC, potrà diffidare il Fornitore all'esatta esecuzione del servizio. L'Impresa dovrà produrre, entro e non oltre 5 giorni lavorativi, successivi alla suddetta contestazione le proprie giustificazioni scritte. Ove le suddette giustificazioni non pervengano ovvero l'ASL Roma 1 non le ritenga condivisibili si potrà procedere ad applicare le penali come di seguito riportato.

Nel caso di inosservanze delle norme contrattuali e per ciascuna carenza rilevata, l'ASL Roma 1 si riserva l'insindacabilità di applicare le seguenti penalità, oltre a quanto previsto in merito a rischi, responsabilità e risarcimento per eventuali danni:

1. Per il ritardato avvio e/o subentro rispetto ai termini previsti dal capitolato: 0,7 per mille/die del valore del contratto;
2. Per ogni giorno disservizio (KIT NON COMPLETI- MANCATA EFFETTUAZIONE INTERVENTO), non imputabile alla ASL Roma 1 ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione dei servizi oggetto del Contratto, l'Azienda applica al Fornitore una penale pari a 1 per mille sull'ammontare mensile del Contratto.
3. Per la fornitura di kit di strumentario chirurgico non rispondenti per qualità e quantità a quelli offerti in gara, l'Aggiudicataria incorrerà in una penale pari a euro 500,00 e fino all' 1 per mille sull'ammontare mensile del Contratto, per ogni giorno, sino alla sostituzione.

4. Nel caso vengano consegnati prodotti difettosi e/o visibilmente sporchi e/o insufficienti, non idonei ovvero incompleti, l'Aggiudicataria incorrerà in una penale pari a euro 500,00 e fino all' 1 per mille sull'ammontare mensile del Contratto, per ogni giorno, sino alla sostituzione.
5. Per la mancata produzione dei report previsti, l'Aggiudicataria incorrerà in una penale pari a euro 100,00 e fino all' 1 per mille sull'ammontare mensile del Contratto, per ogni giorno, sino alla produzione.
6. Mancata o ritardata indicazione e/o sostituzione del referente del servizio: 0,9 per mille/evento del valore del contratto.
7. Mancato rispetto degli standard organizzativi richiesti: 0,7 per mille/evento del valore contratto.
8. Ulteriore mancata osservanza di prescrizioni di cui al capitolato tecnico o di elementi della offerta tecnica presentata: 0,5 per mille/evento del valore contratto.
9. Per tutti i punti la verifica di non conformità sull'esecuzione del servizio deve essere attuata nel rispetto della regola del contraddittorio con il rappresentante dell'impresa aggiudicataria; in caso di rifiuto la contestazione può essere comunicata anche via pec con la conseguente esecuzione della penale.

Per tutti i punti la verifica di non conformità sull'esecuzione del servizio deve essere attuata nel rispetto della regola del contraddittorio con il rappresentante dell'impresa aggiudicataria; in caso di rifiuto la contestazione può essere comunicata anche via PEC con la conseguente esecuzione l'ufficio della penale.

L'ASL Roma 1 potrà applicare le penali nella misura massima del 10% del valore del contratto.

L'applicazione delle penali non esclude peraltro qualsiasi altra azione legale che l'Azienda intenda eventualmente intraprendere fino ad arrivare alla risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.

I danni arrecati dall'impresa alla proprietà dell'Azienda verranno contestati per iscritto a mezzo PEC. Qualora l'Azienda non accogliesse le giustificazioni addotte dall'impresa ovvero l'impresa stessa non provvedesse al ripristino del bene, nei termini fissati, vi provvederà l'Azienda addebitando le spese all'impresa.

L'importo derivante dall'applicazione di penalità, sanzioni e dalle spese sostenute in danno verrà detratto dai pagamenti dovuti all'impresa o da eventuali crediti vantati dalla stessa, , nonché rivalendosi sulla garanzia definitiva.

Articolo 13

Cauzione definitiva

A garanzia delle obbligazioni contrattuali il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 del Codice, ha costituito a favore dell'ASL Roma 1 una garanzia fideiussoria. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore.

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'ASL Roma 1 ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.

La cauzione potrà essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80%.

Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Articolo 14

Riservatezza

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della fornitura.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e collaboratori, nonché degli eventuali subappaltatori e dei dipendenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ASL Roma 1, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti.

Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 15

Danni, responsabilità civile

L'impresa aggiudicataria dichiara di assicurare il suo personale contro gli infortuni, nonché si impegna a renderlo edotto dei rischi ai quali può andare soggetto.

L'impresa aggiudicataria è responsabile per i danni che possono subire persone e cose appartenenti alla propria organizzazione all'interno e fuori delle strutture dell'ASL Roma 1, per fatti ed attività connesse all'esecuzione del contratto.

Come specificato, l'impresa aggiudicataria sarà ritenuta direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni accertati di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e cose che risultassero causati dal personale dell'impresa.

L'impresa, in ogni caso, dovrà provvedere a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dai rappresentanti l'ASL Roma 1, in contraddittorio con i rappresentanti dell'impresa.

In caso di assenza dei rappresentanti dell'impresa, si procederà agli accertamenti dei danni in presenza di due testimoni, anche dipendenti della sola l'ASL Roma 1, senza che l'impresa possa sollevare eccezione alcuna.

Articolo 16

Risoluzione e clausola risolutiva espressa

Ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall'art. 122 del Codice, l'ASL Roma 1 può risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore nel rispetto delle modalità previste dalla vigente normativa, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, il contratto nei seguenti casi:

- a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale, al di fuori dei casi di cui all'articolo 122 del Codice;
- b) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
- c) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";
- d) mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto;
- e) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro l'ASL Roma 1, ai sensi dell'articolo "Brevetti industriali e diritti d'autore";
- f) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa";

- g) nei casi previsti dall'art. 12, comma 4, del presente contratto;
- h) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza";
- i) nei casi di cui all'articolo "Subappalto";
- j) nei casi di cui all'articolo "Trasparenza";
- k) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte.

In tutti i predetti casi di risoluzione l'ASL Roma 1 ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno. In questo caso l'Azienda si rivolgerà per l'esecuzione del servizio appaltato alla successiva Ditta che ha presentato la migliore offerta.

In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, l'ASL Roma 1 si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp.

Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del presente Contratto saranno oggetto di segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione nonché potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate al Fornitore ai sensi dell'art. 98 del Codice .

Articolo 17

Recesso

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e dall'art. 123 del Codice , l'ASL Roma 1 ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore via PEC.

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- i. qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero

nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;

ii. qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;

iii. qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

1. L'ASL Roma 1, in caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stessa, che abbiano incidenza sulla prestazione dei servizi, può altresì recedere unilateralmente, in tutto o in parte, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con PEC.

2. Nei casi di cui ai commi precedenti, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

L'ASL Roma 1 può altresì recedere, per motivi diversi da quelli elencati, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 c.c. con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con PEC purché tenga indenne lo stesso Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.

In ogni caso, dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per le Amministrazioni Contraenti.

Articolo 18

Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'ASL Roma 1 avrà la facoltà di verificare in ogni momento la sussistenza delle condizioni sanitarie necessarie per l'espletamento del servizio.

L'Impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti da i contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto di categoria e dagli accordi integrativi territoriali

sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permarrà anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'Impresa aggiudicataria sarà tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

L'Impresa dovrà certificare il trattamento retributivo previsto dal CCNL di categoria e dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori, compresi i soci lavoratori qualora si tratti di cooperativa, impiegati nel servizio oggetto dell'appalto. A tal fine l'Impresa aggiudicataria s'impegna a produrre la seguente documentazione relativa al personale impiegato nel servizio de quo, all'inizio dell'appalto e ogni qual volta l'ASL Roma 1 lo chieda:

- fotocopia libro matricola del personale impiegato abitualmente, occasionalmente o promiscuamente nell'appalto;
- variazioni del personale in servizio - cessazioni, destituzioni, nuove assunzioni;
- numero di matricola desunto dal libro matricola, eventuale badge assegnato, luogo di lavoro, qualifica, livello retributivo.

Articolo 19

Brevetti industriali e diritti d'autore

Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Qualora venga promossa nei confronti dell'ASL Roma 1 una azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui beni o servizi acquisiti, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'ASL Roma 1, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico dell'ASL Roma. L'ASL Roma 1 si impegna ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti dell'ASL Roma 1 quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, per quanto di rispettiva competenza, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Articolo 20

Responsabile della commessa

Con la stipula del presente Contratto il Fornitore individua nel Sig. _____ il Responsabile della commessa, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è il referente nei confronti dell'ASL Roma 1.

I dati di contatto del Responsabile della commessa sono: numero telefonico _____, indirizzo e-mail _____ PEC _____.

Articolo 21

Trattamento dei dati, consenso al trattamento

Ai sensi di quanto previsto dalle leggi in tema di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione di questo rapporto contrattuale.

Nello specifico, verranno trattati i dati necessari alla esecuzione del rapporto contrattuale e dei singoli ordini di consegna, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio ed al controllo della spesa dell'ASL Roma 1.

In ogni caso l'ASL Roma 1 aderendo al contratto dichiara espressamente di acconsentire al trattamento e all'invio da parte del Fornitore dei dati relativi alla fatturazione, per le finalità connesse all'esecuzione del rapporto contrattuale e dei singoli ordini di consegna. I dati saranno trasmessi anche per via telefonica e telematica dal Fornitore all'ASL Roma 1 nel rispetto delle disposizioni normative in vigore.

I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Le parti si impegnano a comunicarsi oralmente tutte le informazioni previste della medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

Articolo 22

Cessione di credito e di contratto

E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 120 , comma 1, lettera d del Codice dei contratti..

E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte dell'ASL Roma 1, salvo quanto previsto dall'art. 120 del d.lgs. 36/2023.

Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m..

In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, l'ASL Roma 1 ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto

Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici n.10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG dallo stesso comunicato.

Articolo 23

Subappalto

Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, e preso atto del divieto di affidamento in subappalto dell'integrale esecuzione del contratto, affida in subappalto l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare all'ASL Roma 1o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

Il subappalto è autorizzato dall'ASL Roma 1. Il Fornitore si impegna a depositare presso l'ASL Roma 1, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti dell'ASL Roma 1, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'ASL Roma 1 da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

Ai sensi dell'art. 119, comma 12, del Codice,

Il Fornitore deve garantire, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e

normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Fuori dai casi di cui all'art. 119, co.11 del Codice, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'ASL Roma 1 entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Qualora il Fornitore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore nel termine di cui al comma precedente, l'ASL Roma 1 sospende il successivo pagamento a favore del Fornitore.

In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'ASL Roma 1 potrà risolvere il Contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.

Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 119 del Codice.

ovvero nel caso sia vietato il subappalto (qualora il Fornitore non l'abbia richiesto in offerta)

Non essendo stato richiesto in sede di gara, è fatto divieto al Fornitore di subappaltare le prestazioni oggetto del presente Contratto.

Articolo 24

Oneri fiscali e spese contrattuali

Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla fornitura ed agli ordini di consegna ad eccezione di quelli che fanno carico all'ASL Roma 1 per legge.

Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, che il Fornitore è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

Il presente contratto verrà registrato solo in caso d'uso.

Il presente Contratto è formato su supporto digitale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle Parti, ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013.

Articolo 25

Foro competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del rapporto contrattuale e per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'ASL Roma 1, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 26

Clausola Antipantouflage

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001, il Fornitore non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi a ex dipendenti della ASL Roma 1 che si trovino nella condizione di limitazione temporale della libertà negoziale, pena la nullità di tali contratti. Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri

È fatto divieto ai soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o abbiano attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che si trovino nella suddetta condizione di limitazione temporale della libertà negoziale, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

Articolo 27

Clausola Sociale

Ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel servizio, ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore uscente, garantendo l'applicazione del CCNL e territoriale indicato dalla stazione appaltante o, in caso di applicazione di altro CCNL tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative, le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

A tale scopo il Fornitore si impegna a presentarsi, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione, presso l'Associazione territoriale cui avrà conferito mandato o, in assenza, presso la Direzione del Lavoro competente, per un esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, volto a promuovere la ricollocabilità del personale già impiegato, anche mediante l'armonizzazione delle esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con l'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto

previsto dall'art. 1, comma 42, della l. 92/2012 con l'esclusione del periodo di prova. Resta salva l'applicazione della disciplina di miglior favore per i lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel contratto collettivo che l'appaltatore subentrante fosse tenuto ad applicare. Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti oggetto di cambio appalto, non possono essere obbligati ad associarsi.

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, oltre a trasmetterla alle rappresentanze sindacali aziendali, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte.

Articolo 28

Codice di comportamento

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, il fornitore deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, nel codice di comportamento e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questa stazione appaltante, disponibili sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'indirizzo <http://www.aslroma1.it> e di cui dichiara di aver preso visione.

Articolo 29

Allegati

Si intendono quali allegati, nonché parti integranti ed efficaci del presente contratto, anche se non materialmente collazionati al presente accordo, ma conservati presso la stazione appaltante della gara indetta i seguenti documenti: l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica del Fornitore.

La cauzione definitiva sotto forma di fideiussione di cui al precedente articolo Cauzione definitiva, il DUVRI (Documento di Valutazione Rischi da Interferenze).

Letto approvato e sottoscritto, Lì _____

Il Fornitore

ASL Roma 1

Il sottoscritto _____ in qualità di Legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti richiamati nel presente contratto e di accettare incondizionatamente, ai sensi e per gli effetti di legge, tutte le norme, patti e condizioni previsti negli articoli di seguito indicati e contenuti nel presente atto, ferma restando la inderogabilità delle norme contenute nella Lettera di Invito e relativi allegati, nel Capitolato tecnico e, per quanto non previsto, nelle disposizioni del Codice Civile e delle Leggi vigenti in materia se ed in quanto compatibili: Articolo 3 Durata del contratto, Articolo 4 Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità, Articolo 5 Obbligazioni specifiche del Fornitore, Articolo 6 Modalità e termini di esecuzione della fornitura, Articolo 7 Verifica e controllo quali/quantitativo, Articolo 8 Corrispettivi, Articolo 9 Fatturazione e pagamenti, Articolo 10 Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa, Articolo 12 Penali, Articolo 13 Cauzione definitiva, Articolo 14 Riservatezza, Articolo 15 Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa, Articolo 16 Risoluzione e clausola risolutiva espressa, Articolo 17 Recesso, Articolo 22 Cessione di credito e contratto, Articolo 23 Subappalto, Articolo 24 Oneri fiscali e spese contrattuali e Articolo 27 Clausola Sociale.

Letto e approvato

Si sottoscrive per accettazione

Il Fornitore

ID Operatore (iniziali)	CCNL APPLICATO	LIVELL O	QUALIFIC A	ORE LAVORATIVE SETTIMANALI (in relazione all'appalto)	Tipologia contrattuale (Tempo Det./Indet.)	Scatti di anzianità	prossimo scatto	Soggetto svantaggiato (SI/NO)
A. L.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	C3	Impiegato	40	TEMPO INDETERMINATO	2	01/06/2026	NO
M. Z.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	B2	Impiegato	40	TEMPO INDETERMINATO	2	01/06/2026	NO
C. A.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	C1	Impiegato	40	TEMPO INDETERMINATO	2	01/06/2026	NO
A. F.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	B2	Operaio	40	TEMPO INDETERMINATO	2	01/06/2026	NO
B. A.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	A2	Operaio	40	TEMPO INDETERMINATO	0	01/12/2025	NO
D. L.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	B2	Operaio	40	TEMPO INDETERMINATO	2	01/06/2026	NO
G. D.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	B2	Operaio	40	TEMPO INDETERMINATO	2	01/06/2026	NO
M. M.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	B1	Operaio	30	TEMPO INDETERMINATO	2	01/06/2026	NO
M. S.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	B2	Operaio	40	TEMPO INDETERMINATO	2	01/06/2026	NO
P. C.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	B2	Operaio	40	TEMPO INDETERMINATO	2	01/06/2026	NO
N. S.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	B2	Operaio	40	TEMPO INDETERMINATO	2	01/06/2026	NO
R. O.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	B2	Operaio	40	TEMPO INDETERMINATO	2	01/06/2026	NO
P. I.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	A1	Operaio	40	TEMPO DETERMINATO	0	01/11/2026	NO
P. R.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	A1	Operaio	40	TEMPO INDETERMINATO	0	01/02/2026	NO
G. R.	Lavanderie Industriali, Centrali di Sterilizzazione e Servizi Medici affini	A1	Operaio	15	TEMPO INDETERMINATO	2	01/06/2026	NO

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 1	REGIONE LAZIO ASL ROMA I		 REGIONE LAZIO
	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		Rev. 0 del 11.04.2018
	MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA		MOD. B 0 SPRM PRO 03

Modello B - DUVRI PRELIMINARE

ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA

➤ Oggetto dell'appalto:

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI FORNITURE E SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE INTEGRATA DELLO STRUMENTARIO CHIRURGICO PER ATTIVITA’ DI SALA OPERATORIA E AMBULATORIALE PER L’ASL ROMA 1 (P.O. SAN FILIPPO NERI, P.O. SANTO SPIRITO, P.O. NUOVO REGINA MARGHERITA)

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. SCOPO.....	3
3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	4
4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI.....	4
5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	6
6. RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA.....	7
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA.....	8
7.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	9
8. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO.....	12
8.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE.....	12
8.2 ANAGRAFICA APPALTATORE.....	12
8.3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO.....	13
9. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE. .	14
9.1. ATTIVITA' SVOLTA DAL COMMITTENTE: SANITARIA.....	14
9.2. CLASSIFICAZIONE RISCHI GENERALI DELL'APPALTATORE.....	17
10. ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO	18
11. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA.....	30
12. MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D.LGS. 81/08 s.m.i.....	32

1. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene le informazioni sui rischi generici nella sede oggetto dell'appalto, da fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra le attività svolte dalle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a fornire in allegato al contratto il presente documento, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di affidamento dell'incarico.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, da coordinarsi con il DUVRI definitivo predisposto dall'Amministrazione previo sopralluogo presso la sede interessata.

2. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici.

Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, dove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Pertanto questo documento contiene le informazioni da fornire alle imprese appaltatrici in merito a:

- a) rischi di carattere generale e particolare esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;
- b) sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività istituzionale aziendale;
- c) sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle possibili interferenze.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture dell'ASL Roma 1 (degenti, utenti, visitatori).

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 3 di 35
---	-------------------------	----------------------	--------------

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26.
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "codice dei contratti pubblici in attuazione dell'[articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78](#), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12)

4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

RSPP:	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
SPP:	Servizio di Prevenzione e Protezione
SSL:	Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
RUP:	Responsabile Unico di Progetto
DEC:	Direttore dell'Esecuzione del Contratto
CSA:	Capitolato Speciale d'Appalto

DATORE DI LAVORO: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

PREPOSTO: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

RSPP: soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

SPP: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

CONTRATTO DI APPALTO: contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 c.c.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 4 di 35
---	-------------------------	----------------------	--------------

tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.lgs. 163/06 s.m.i.).

CONTRATTO D'OPERA: contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 c.c.).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

RISCHI DA INTERFERENZA: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. I rischi da interferenza sono quindi:

- quelli esistenti nell'area di lavoro comune ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08.

RISCHI GENERALI: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda Sanitaria, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

RUP (RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO): assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2 del D. Lgs. 36/2023 o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER LA FASE DI PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE: soggetto individuato per la fase di progettazione, programmazione ed esecuzione, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

È responsabile della fase di esecuzione del contratto, in particolare svolge tutti i compiti relativi alla vigilanza sulla corretta esecuzione dello stesso.

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 5 di 35
---	-------------------------	----------------------	--------------

5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 333 del 19/03/2024 “Aggiornamento della deliberazione n.79 del 01/02/2022 di adozione del Sistema di Gestione per la Sicurezza nei Luoghi di lavoro, per la parte relativa all'aggiornamento del budget della UOC Formazione e Sviluppo delle Competenze, conferma della nomina dei Dirigenti Delegati ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., e conferma dei fondi dedicati agli interventi di somma urgenza in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e alla gestione di eventi imprevisti che mettano a rischio le condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, per il triennio 2024-2026, conferma del Servizio di Prevenzione e protezione aziendale e conferma del regolamento di Gestione della Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro”;
- Procedura Aziendale “Gestione della sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI (Deliberazione del D.G. n.443 del 30/04/2018), che ha come obiettivo la gestione della sicurezza in presenza di contratti di appalto o di opera, per l'adempimento degli obblighi disciplinati dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 s.m.i. in base alla quale sono affidati i compiti relativi all'attivazione del DUVRI, al RUP (Responsabile Unico del Procedimento) della procedura, nelle fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e al RUP dell'esecuzione, per la successiva fase di gestione del contratto, eventualmente in collaborazione con il DEC;
- Verbale di Cooperazione e Coordinamento;
- Modulo di Segnalazione di Non Conformità.

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 6 di 35
---	-------------------------	----------------------	--------------

6. RUOLI E RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA

La struttura organizzativa della sicurezza dell'Azienda Sanitaria ASL Roma 1, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA AZIENDA SANITARIA ASL ROMA 1	
DATORE DI LAVORO	Dott. Giuseppe Quintavalle – Direttore Generale ASL Roma 1
DELEGA DI FUNZIONI DEL DATORE DI LAVORO AI SENSI ART.16 D.LGS 81/08	All'interno della ASL Roma 1 sono individuati quali Dirigenti delegati i Direttori/Responsabili delle seguenti strutture: UOC Formazione e Sviluppo delle Competenze: Dott.ssa Maria Concetta Mazzeo (f.f.) Area del Farmaco: Dott.ssa Roberta Pavan UOC Progettazione e Direzione Lavori: Ing. Marco Bruschi UOC Manutenzione e Sicurezza Immobili e Impianti: Ing. Marco Bruschi (f.f.) UOC Ingegneria Clinica: Ing. Silvia Sergio UOC Logistica: Ing. Paola Brazzoduro
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - RSPP	Dott. Vincenzo Palluzzi
ADDETTI SPP	Dott.ssa Claudia Cocheo, Dott.ssa Valeria Curatella, Dott. Melchiorre Veropalumbo, Dott. William Zomparelli
COORDINATORE MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Silvia Raspa
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Anna Maria Caponi, Dott.ssa Gabriella Campoli, Dott.ssa Anna Letizia Gneo, Dott.sa Ilaria Capitanelli
MEDICI AUTORIZZATI	Dott. Marco Carbone, Dott. Corrado Mazzei
ESPERTO QUALIFICATO FISICA SANITARIA	Dott. Auro Ferranti, Dott. Andrea Pentiricci, Dott. Giampaolo Rossi Dott.ssa Rita Consorti, Dott. Marco Bettiol, Dott. Francesco Pio Mangiacotti
RAPPRESENTANT E DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - RLS	Marcello Ruggeri, Stefano Carnassale, Paola Peppoli, Stefania Perocchi, Alfredo Gioiosa, Alessio Tubili, Maurizio Brescia, Angelini Catia, Scacchi Valentina, Fabio Cioffi, Fernando Barberini, Mariangela Foschini, Ivan Matrullo, Roberto Lazzarini, Scilla Pompei, Paolo Maggiolini, Stefania Barberi, Matteo Iuliano, Giovanna Liberati, Angelo Arcangeli

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi. Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione. In ogni caso la Ditta aggiudicataria dovrà produrre un piano di formazione il cui contenuto dovrà essere valutato ed approvato dal RSPP dell'Azienda Sanitaria in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

Fase 1	COMUNICAZIONE DI DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI LE IMPRESE APPALTATRICI ED I LAVORATORI AUTONOMI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADDOTATE
	In fase di richiesta di lavori o servizi, il Committente fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati: • Le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del Committente • Le misure di prevenzione adottate • Le misure stabilite per la gestione delle emergenze • Le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori
Fase 2	VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI LORO AFFIDATI.
	La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali (in via esemplificativa e non esaustiva): • Iscrizione alla Camera di Commercio • Certificazione sulla regolarità contributiva • Dichiarazione (punto 12) relativa agli adempimenti del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. • Documentazione relativa agli obblighi del D.Lgs. 163/06 s.m.i.
Fase 3	COOPERAZIONE CON GLI APPALTATORI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO, INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI ATTRAVERSO LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI RECIPROCHE.
	Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore (compresi gli eventuali subappaltatori) effettuano, se necessario, sopralluoghi e riunioni specifiche allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile locale nominato dall'Appaltatore e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze. Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'Appaltatore (comprese le eventuali attività subappaltate) fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle attività presso il sito del committente specifico per l'oggetto dell'appalto.

Fase 4	INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INTERFERENZA PRELIMINARE E SOTTOSCRIZIONE DEL DUVRI
	Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda Sanitaria integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto: • luoghi ed attività svolte dal committente • attività svolte dall'appaltatore e degli eventuali appaltatori • rischi derivanti dalle interferenze tra le attività • misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, l'appaltatore non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente e conseguente attestazione da parte di ogni Subappaltatore dell'avvenuta verifica dei rischi interferenziali e dell'accettazione delle misure definite nel DUVRI, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

7.1.METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica del Committente, si rappresenta che:

- le attività oggetto dell'appalto dovranno essere effettuate secondo un progetto del servizio che sarà oggetto di valutazione in sede di gara, così come previsto dal C.S.A.;
- i rischi espressi nella tabella rischi interferenza rappresentano una ricognizione dei rischi relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

L' identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa. Tutte le attività finalizzate alla valutazione dei rischi e sono state svolte secondo criteri predefiniti derivati dalle "LINEE GUIDA per la valutazione ed il controllo dei rischi, pubblicate dall'ISPESL e definite ed approvate nel 1996 dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dagli Istituti centrali", pubblicazione INAIL "L'elaborazione del DUVRI e la valutazione dei rischi da interferenze – edizione 2013" La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell'Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- gravità del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- probabilità che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;
- probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 9 di 35
---	-------------------------	----------------------	--------------

• probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso. Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale della Probabilità P e del Danno D ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Tabella 1 - Scala delle Probabilità "P"

4	ALTAMENTE PROBABILE	➤ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ➤ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nella stessa Azienda o in Aziende simili o situazioni operative simili (consultare le banche dati delle fonti di danno, infortuni e malattie professionali dell'Azienda, etc.). ➤ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	PROBABILE	➤ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. ➤ È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	POCO PROBABILE	➤ La mancanza rilevata può provocare un danno solo su concatenazioni sfortunate di eventi. ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABILE	➤ La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. ➤ Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Tabella 2 – Scala dell'entità del Danno "D"

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. ➤ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. ➤ Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ➤ Esposizione con effetti reversibili
1	LIEVE	➤ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ➤ Esposizione con effetti rapidamente reversibili

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$P \text{ (PROBABILITA')} \times D \text{ (DANNO O MAGNITUDO)} = R \text{ (RISCHIO)}$$

Ed è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico-matriciale del tipo indicato nell'esempio sotto riportato, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Esempio di Matrice di Valutazione del Rischio "R"

Probabilità	4 medio	8 medio	12 alto	16 alto
	3 basso	6 medio	9 alto	12 alto
	2 basso	4 medio	6 medio	8 medio
	1	2 basso	3 basso	4 medio
Danno				

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. La valutazione numerica e cromatica indica l'indice di rischio "IR" definibile per la fonte di rischio individuata.

Tabella 3 – Scala dell'entità dell'Indice di Rischio "IR"

VALORE	GRADAZIONE	DEFINIZIONE
IR > 8	RISCHIO ALTO	Il rischio è alto e richiede un monitoraggio continuo ed un elevato livello di attenzione
IR > 3 < 9	RISCHIO MEDIO	Il rischio è sotto controllo ma richiede attenzione per contenerne e/o ridurne l'entità
IR > 1 < 4	RISCHIO BASSO	Il rischio è sotto controllo ad un livello accettabile, conformemente alle norme di riferimento
IR = 1	RISCHIO NON SIGNIFICATIVO	Il rischio è insignificante ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumenti in futuro

Si riporta nelle pagine seguenti l'analisi dei rischi da potenziali interferenze nelle aree oggetto di appalto. (da compilare a cura del RUP, in collaborazione con SPP)

8. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

8.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	ASL Roma 1
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Borgo S. Spirito, 3 – 00193 Roma
RECAPITO TELEFONICO	06-60101
LEGALE RAPPRESENTANTE / DATORE DI LAVORO	Dott. Giuseppe Quintavalle Direttore Generale ASL Roma 1
RESPONSABILE DI PROGETTO	Ing. Paola Brazzoduro
RESPONSABILE S.P.P.	Dott. Vincenzo Palluzzi
U.O.C. DESTINATARIA DEL CONTRATTO	ASL Roma 1

8.2 ANAGRAFICA APPALTATORE

DA COMPILARE A CURA DELL'APPALTATORE E DA RIPETERE PER OGNI SUBAPPALTATORE

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO (Via/Piazza, n° civico, CAP, Prov.)	
RESPONSABILE COMMESSA/ REFERENTE C/O I LUOGHI DELLA COMMITTENZA	
RECAPITO TELEFONICO	
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	
RECAPITO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE S.P.P.	
RECAPITO TELEFONICO	
ADDETTI GESTIONE EMERGENZE C/O COMMESSA (APPALTATORE)	

8.3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI FORNITURE E SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE INTEGRATA DELLO STRUMENTARIO CHIRURGICO PER ATTIVITA' DI SALA OPERATORIA E AMBULATORIALE PER L'ASL ROMA 1 (P.O. SAN FILIPPO NERI, P.O. SANTO SPIRITO, P.O. NUOVO REGINA MARGHERITA)
DURATA DELL'APPALTO	60 mesi (Vedesi Bando di gara)
AREA D'INTERVENTO	P.O. Santo Spirito, P.O. San Filippo Neri, P.O. Nuovo Regina Margherita ASL Roma 1 - Vedesi Bando di gara
INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI	Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 20 comma 3 del D.lgs 81/2008 s.m.i)
INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO	Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento. Le attività dovranno essere coordinati con il RUP e/o DEC dell'appalto e dovranno seguire un cronoprogramma condiviso con i Responsabili delle strutture presso cui si svolgono tali attività.
INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI LAVORI/SERVIZIO	Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento delle attività, potranno interrompere tali attività, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

9. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

9.1. ATTIVITA' SVOLTA DAL COMMITTENTE: SANITARIA

La popolazione residente della ASL ROMA 1 è di circa 1.041.220 pari a 36,3% della popolazione complessiva residente nel Comune di Roma (fonte dati: Ufficio di Statistica e Censimento Roma Capitale – anno 2017).

I Presidi Ospedalieri direttamente gestiti dall'azienda sono l'Ospedale San Filippo Neri, l'Ospedale Santo Spirito, l'Ospedale Monospecialistico Oftalmico - Centro di riferimento Regionale. Attività in regime di ricovero diurno sono inoltre presenti presso il Centro per la Salute della Donna Sant' Anna e il Presidio Sant' Andrea di Via Cassia. Inoltre il Presidio Nuovo Regina Margherita è integrato con l'Ospedale Santo Spirito, su specifici percorsi assistenziali medici e chirurgici.

Con un totale di 901 posti letto, di cui 765 posti letto ordinari e 136 posti letto Day Hospital come da Programmazione della Rete Ospedaliera definita con il DCA 257/2017 e s.m.i..

I Presidi aziendale sono 153 distribuiti sul territorio dei Municipi di Roma Capitale 1, 2, 3, 13, 14, 15.

Superficie totale: 524,0 km/q pari a 40,8% della superficie complessiva del Comune di Roma. Il bacino di utenza della ASL Roma 1 è composto in primo luogo dai residenti sul territorio dell'Azienda, ma anche da soggetti stabilmente o temporaneamente presenti e da soggetti altrove domiciliati ma che utilizzano, con diversa regolarità, le strutture di erogazione dell'Azienda.

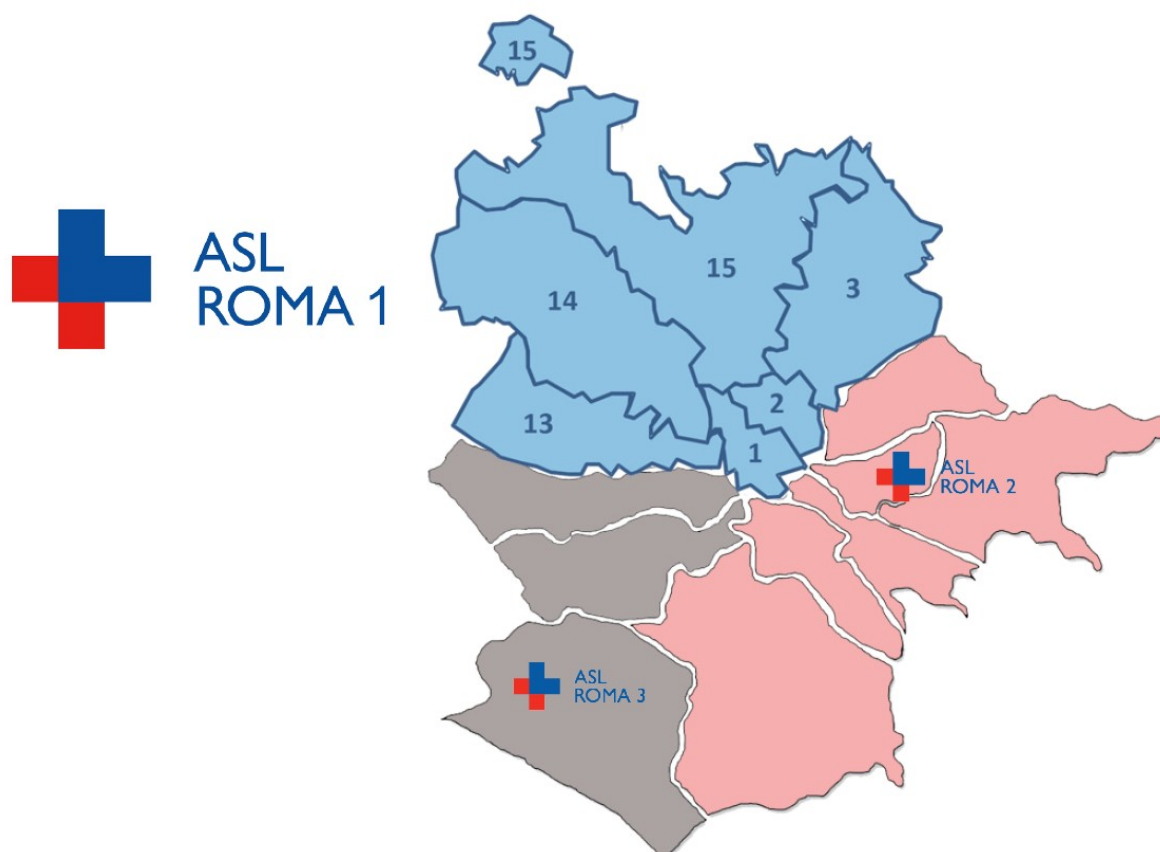
L'Azienda, al fine di perseguire il percorso diagnostico-terapeutico e riabilitativo e di esercitare, in forma unitaria e coordinata, le attività assistenziali proprie, adotta un modello organizzativo, che attraverso la gestione unitaria delle risorse economiche, umane e strumentali, garantisca il miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività.

La normale attività esercitata all'interno della struttura prevede inoltre:

- attività gestione amministrativa, di controllo, sanitaria, ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie, del personale e dei pazienti utenti;
- attività tecnica di produzione e manutenzione di beni e servizi di supporto e sostegno delle parti impiantistiche del calore, del trattamento dell'aria e delle strutture;
- attività di gestione, produzione e distribuzione interna di beni e servizi di ristorazione;
- attività di ricerca e sperimentazione;
- attività di sorveglianza sanitaria, e fisica della radioprotezione degli ambienti, del personale, e della popolazione a rischio radiologico per mezzo degli esperti e medici qualificati secondo quanto stabilito dalle norme vigenti;
- attività di verifica, controllo e manutenzione delle apparecchiature elettromedicali;
- attività di acquisizione di beni e servizi e materiali di consumo interno;
- attività di stoccaggio temporaneo e di distribuzione interna;

- attività di controllo dello smaltimento e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili, rifiuti sanitari pericolosi;
- rischio infettivo. rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti e rifiuti pericolosi;
- attività di fornitura servizi e supporto all'utenza ed ai dipendenti (bar, banca, mensa, ecc.);
- attività sanitarie, tecniche ed amministrative, in regime di convenzione, per conto di enti, aziende e, soggetti terzi.

Di seguito è riportata la mappa geografica del territorio della ASL Roma 1, articolata territorialmente in sei Distretti.



AREE INTERDETTE ALL'APPALTATORE

Da compilarsi a cura del Committente/RUP/Direzione Sanitaria

Non è previsto l'accesso del personale della ditta in aree diverse da quelle in cui realizzare le attività/il servizio.

AREE CON OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE D'ACCESSO PREVENTIVA

Da compilarsi a cura del Committente/RUP/Direzione Sanitaria

Per l'accesso alle aree dove realizzare le attività la ditta appaltatrice ha l'obbligo di coordinarsi con il RUP e/o DEC dell'appalto che in collaborazione con i Servizi Tecnici Aziendali richiederà l'autorizzazione all'accesso preventivo ai Responsabili/Referenti delle Strutture di interesse

ELENCO LOCALI AD AREE ESTERNE E RELATIVA DESTINAZIONE D'USO CEDUTI ALL'APPALTATORE

Non è prevista la concessione di aree all'appaltatore

IL TIPO DI UTILIZZO È DA INTENDERSI QUALE "ESCLUSIVO", NEL CASO IN CUI L'AREA SIA NELLA PIENA ED ESCLUSIVA DISPONIBILITÀ DELL'APPALTATORE NEL CASO IN CUI SIA IL COMMITTENTE, SIA L'APPALTATORE, SIA ALTRI SOGGETTI POSSONO OPERARVI.

Per la descrizione dettagliata dei rischi aziendali si rimanda al Modello C_DUVRI "Fascicolo Informativo sui Rischi"

9.2. CLASSIFICAZIONE RISCHI GENERALI DELL'APPALTATORE

DA COMPILARE A CURA DELL' APPALTATORE E DA RIPETERE PER OGNI SUBAPPALTATORE

ATTIVITA' SVOLTA DALL'APPALTATORE	Descrivere i processi lavorativi effettuati presso la struttura della Stazione Appaltante
NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI	
ORARIO DI LAVORO	

RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE, MEZZI E DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTE (ESTRARRE DAL DVR DELL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE)					
FASE LAVORATIVA MANSIONE	RISCHI INTRODOTTI	AREE D'INTERVENTO	PERIODICITA' INTERVENTO	ELENCO ATTREZZATURE/ MACCHINARI/AUTOMEZZI	ELENCO SOSTANZE IMPIEGATE
N.B. ALLA PRESENTE SCHEDA SINTETICA PUO' ESSERE ASSOCIATO UNO SPECIFICO ALLEGATO DA PARTE DELL'APPALTATORE					

COMPILARE LA TABELLA E/O ALLEGARE INFORMATIVA RISCHI APPALTATORE

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 17 di 35
---	-------------------------	----------------------	---------------

10. ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO STRUTTURALE	Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro	BASSO	Le strutture dell' Azienda Sanitaria sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Non è previsto il sovraccarico strutturale per l'attività in appalto, né le attività d'appalto prevedono interventi sulle strutture dell'immobile. Ove presenti l'appaltatore deve attenersi alle prescrizioni o segnaletica dell'Azienda Sanitaria. Si dispone all'appaltatore l'utilizzo delle strutture in maniera idonea nonché il divieto della modifica degli elementi in modo da mantenere inalterate le condizioni di sicurezza.		X
	Luoghi di lavoro sotterranei e/o semi-sotterranei	BASSO	I locali sono realizzati e mantenuti in conformità alle specifiche norme di riferimento con idonee condizioni d'illuminazione e di microclima			X
	Caratteristiche dei parapetti	TRASC.	Viene effettuata la manutenzione e verifica periodica sullo stato di conservazione e sulla stabilità dei parapetti			X
	Caratteristiche delle scale fisse	TRASC.	Sono realizzate a regola d'arte ed i gradini non sono scivolosi in relazione al loro normale utilizzo.			X
	Caratteristiche delle uscite, porte, finestre e superfici vetrate	BASSO	Le uscite/porte/finestre sono regolarmente mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento. L'azienda, ove necessario adotta idonea segnaletica di sicurezza.			X

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO STRUTTURALE	Caratteristiche della pavimentazione	BASSO	Le aree di transito insieme ed esterne sono regolarmente mantenute al fine di evitare il presentarsi di fonti d'inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi. Il fondo delle aree esterne aziendali è regolare ed uniforme. Nelle aree esterne non sono presenti depositi di materiale di scarto, obsoleti, ecc., ad eccezione di quello appositamente autorizzato ed idoneamente delimitato.	Si dispone all'appaltatore il mantenimento delle aree libere e pulite e l'impossibilità di destinare gli spazi a deposito di materiale di scarto e di risulta se non espressamente autorizzati dell'Azienda Ospedaliera ed opportunamente delimitati e segnalati.		X
	Caratteristiche degli spazi e delle vie di circolazione, esterni	BASSO	Sono adottate idonee misure per i pericoli dovuti a guasti o lavori di riparazione e manutenzione delle aree di transito esterne. Si rappresenta la presenza di altri veicoli circolanti condotti sia da dipendenti aziendali che di altre ditte in appalto e dagli utenti della struttura. E' presente traffico pedonale Delimitazione delle aree di carico e scarico.	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree della struttura deve avvenire rispettando la segnaletica esistente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dell'Azienda tutti i mezzi devono procedere comunque "a passo d'uomo". Rispettare il senso di marcia. Aver cura, se opportuno, di delimitare le aree di intervento ed indossare abbigliamento ad alta visibilità. Impegnare le aree di carico e scarico merci solo dopo aver concordato con il DEC dell'appalto e/o Referente di Struttura.	X	
RISCHIO ELETTRICO	Elettrocuzione	BASSO	Gli impianti e le apparecchiature aziendali sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e al DM 37/08 s.m.i.	Si dispone all'appaltatore l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica e non il corretto uso degli impianti elettrici dell'Azienda.		X
	Sovraccarichi e cortocircuiti	BASSO				X
	Assenza impianti di messa a terra e scariche atmosferiche	TRASC.				X
	Uso di attrezzature elettriche/elettromedicali	BASSO				X
	Blackout	BASSO	Il piano di emergenza disciplina la gestione delle situazioni di emergenza	L'appaltatore deve seguire rigorosamente le procedure previste procedendo alla relativa formazione del proprio personale.	X	

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA
-------------------	-------------------	--------------------	---	---	--------------

TITOLO: MODELLO B – DUVRI PRELIMINARE ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA	MOD. B 0 SPRM PRO 03	Rev.0 del 11.04.2018	Pag. 19 di 35
---	-------------------------	----------------------	---------------

		(PxD)			SI	NO
RISCHIO MECCANICO	Caduta oggetti dall'alto	TRASC.	Utilizzo di idonee attrezzature/macchinari	Si dispone il corretto posizionamento dei materiali, l'utilizzo idonei contenitori e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione. Durante la fase di lavoro il mezzo e l'area interessata deve essere transennata. Tutte le operazioni devono essere concordate preventivamente con il RUP e/o DEC dell'appalto.		X
	Da attrezzature per lavori in quota	TRASC.	Utilizzo di idonee attrezzature/macchinari per lavorazioni in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili ecc.) conformi alle normative vigenti, omologate, ben mantenute secondo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione e che consentano all'operatore di lavorare in sicurezza	Evitare, se possibile, lavorazioni che esponano l'operatore al rischio di caduta dall'alto. Organizzazione del lavoro tale da evitare concomitanze/interferenze con altro personale, eventualmente durante la fase di lavoro il mezzo e l'area interessata deve essere transennata. Tutte le operazioni devono essere concordate preventivamente con il RUP e/o DEC dell'appalto.		X
	Per scivolamento / presenza ostacoli	BASSO	Pavimenti antiscivolo regolarmente mantenuti. Disposizioni per il personale aziendale ed altri appaltatori per il regolare utilizzo degli spazi	Attenzione e rispetto della segnaletica mobile per la presenza di rischio scivolamento/ inciampo/ ostacoli. Si dispone l'eliminazione degli eventuali ostacoli al termine delle attività ed ove necessario per le attività l'appaltatore deve apporre idonea segnaletica mobile. Ove necessario definizione con le strutture preposte Aziendali degli idonei percorsi di transito.		X
	Per uso di ascensori e montacarichi	BASSO	Procedura di emergenza per sblocco ascensore. Il piano di emergenza Disciplina la gestione delle situazioni di emergenza	Si dispone il corretto uso degli impianti elevatori dell'Azienda. L'appaltatore deve seguire rigorosamente le procedure di emergenza previste procedendo alla relativa formazione del proprio personale.	X	
	Per uso carrelli manuali e non / attrezzature	BASSO	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico.		X

	Da stoccaggio materiali e attrezzature	BASSO	Sono disponibili, se espressamente autorizzati dall'Azienda, gli spazi e i mezzi per il posizionamento ottimale di materiali ed attrezzature.	Si dispone la predisposizione di aree specifiche per lo stoccaggio e la disposizione di materiali ed attrezzature che non dovranno essere depositati al di fuori di esse, se non per lo stretto necessario per esigenze immediate. Tutte le operazioni devono essere concordate preventivamente con il RUP e/o DEC dell'appalto.		X
	Parti meccaniche accessibili delle macchine	TRASC.	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica formazione degli operatori all'utilizzo	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.		X

RISCHIO INTERFER	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO INCENDIO	Deposito materiali / attrezzature infiammabili	BASSO	L'immagazzinamento e deposito di tali materiali / attrezzature avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza. I locali di deposito sono appositamente segnalati, isolati e delimitati.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste procedendo alla relativa formazione del proprio personale.		X
	Impiego di sostanze infiammabili / esplosivi	BASSO	L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza. I locali in cui vengono impiegate sono appositamente segnalati, isolati e delimitati.			X
	Impianti a rischio specifico	MEDIO	Il piano di emergenza disciplina la gestione delle situazioni di emergenza			X
	Legato a mezzi d'estinzione e segnaletica / luci d'emergenza per l'esodo forzato	BASSO	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (quali estintori, manichette, coperte antifiama) regolarmente mantenuti e sottoposti a verifica periodica. Addestramento antincendio e procedure di Emergenza, effettuati.	Si dispone che il divieto di fumo e l'utilizzo di fiamme libere. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano di Emergenza ed Evacuazione Aziendale		X
	Vie di fuga / Uscite d'emergenza / Compartimentazioni	BASSO	Impianti di illuminazione di emergenza funzionanti regolarmente mantenuti e sottoposti a verifica periodica.		X	

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO CHIMICO	Sversamenti e spandimenti sostanze chimiche accidentali	BASSO	L'utilizzo e lo stoccaggio ed il trasporto di sostanze da parte degli operatori aziendali avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza interne. In caso di sversamento sono disponibili procedure di sicurezza per il contenimento dell'evento a cui si deve attenere tutto il personale	Qualora si rendesse necessario utilizzare sostanze chimiche pericolose nello svolgimento dell'appalto, l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dell'ASL Roma 1 e si dovranno attuare tutte le procedure di sicurezza e d'emergenza previste ed informare i Referenti di struttura. Fornire le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati e rispettare le modalità di utilizzo. Non abbandonare i contenitori/prodotti utilizzati. Comunicare eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area trattata.		X
	Per impiego, trasporto, stoccaggio e somministrazione di gas anestetici / medicali	BASSO				X
	Per preparazione, impiego, trasporto, stoccaggio e somministrazione CTA/Cancerogeni /Mutageni	BASSO				X
RISCHIO FISICO	Contatto improprio ed inalazione delle sostanze criogene	TRASC.	L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, in merito adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza. Per le attività in appalto non ne è previsto l'utilizzo	Si dispone il divieto di utilizzo da parte dell'appaltatore. Qualora si rendesse necessario utilizzare sostanze chimiche pericolose nello svolgimento dell'appalto, l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'ASL Roma1 e si dovranno attuare tutte le procedure di sicurezza e d'emergenza previste, procedendo alla relativa formazione del personale.		X
	Condizioni microclimatiche	BASSO	Le aree ospedaliere sono dotate di impianto di regolazione del microclima realizzato secondo le norme vigenti e regolarmente mantenuto	E' previsto che attività manutentive aziendali avverranno in condizione di sfasamento temporale con le attività dell'appaltatore.		X

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO FISICO	Utilizzo apparecchiature laser/R.O.A.	BASSO	Impiego di apparecchi laser od attrezzature con emissioni di radiazioni ottiche artificiali pericolosi particolarmente per l'occhio. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie, laboratori e ambulatori (oculistica, dermatologia), radiologia e radioterapia e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.	Si dispone il rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro. Si dispone il rispetto delle procedure predisposte dall'Esperto Qualificato Aziendale.		X
	Impianti di Risonanza Magnetica Nucleare	TRASC.	Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO. È presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.	È vietato introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro. Si dispone il rispetto delle procedure predisposte dall'Esperto Qualificato		X
	Impiego di apparecchiature radiogene	BASSO	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC, radioterapia, medicina nucleare). Sono presenti apparecchiature portatili regolarmente mantenute e dotate di specifiche protezioni nonché procedure di sicurezza per l'utilizzo. L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. Presenza di segnaletica di Sicurezza.	Si dispone il rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza rischio: permesso di lavoro. Si dispone il rispetto delle procedure predisposte dall'Esperto Qualificato Aziendale. Le prove ed i controlli dell'apparecchiatura che comportano la generazione di radiazioni ionizzanti vengono svolte dalla consolle collocata all'esterno del bunker (locali debitamente schermati contro la propagazione all'esterno delle radiazioni ionizzanti) in cui sono installate le apparecchiature.		X
	Impiego/stoccaggio di sostanze radioattive	TRASC.	L'utilizzo di tali sostanze da parte degli operatori aziendali, in merito adeguatamente formati, avviene secondo i criteri e procedure di sicurezza.	In caso di accesso a zone controllate si dovranno attuare tutte le procedure di sicurezza e d'emergenza previste, procedendo alla relativa formazione del proprio personale secondo le indicazioni dell'Esperto Qualificato Aziendale.		X

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO FISICO	Campi Elettromagnetici	TRASC.	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a campi elettromagnetici, dovuti all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure aziendali e rispetti la segnaletica di sicurezza		X
	Rumore	TRASC.	L'azienda attua le opportune verifiche per eventuale superamento dei livelli inferiori di esposizione fornendo procedure di sicurezza. Presenza di segnaletica di sicurezza nelle zone interessate.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure aziendali e rispetti la segnaletica di sicurezza		X
	Vibrazioni Meccaniche	TRASC.	Verifica di eventuale esposizione a vibrazione ed applicazione di idonee procedure di lavoro con eventuale utilizzo di specifici DPI e relativa formazione del personale. Presenza di segnaletica di Sicurezza.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste ed il rispetto della segnaletica di sicurezza.		X
RISCHIO BIOLOGICO	Contaminazione per contatto con arredi, attrezzature e/o dovuti ad impianti di climatizzazione.	TRASC.	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali. Precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per l'utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.	Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. Consigliata la vaccinazione antiepatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di DPI da parte dell'appaltatore.		X
	Per accesso ad aree a rischio contaminazione, con pazienti infetti/agenti biologici patogeni	BASSO	Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali. Precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento. Disponibilità per l'utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per rifiuti.			X
	Contatto improprio, puntura, taglio ed inalazione sostanze biologiche	BASSO	Sono adottate in azienda procedure di sicurezza e di prevenzione. In caso di evento incidentale è prevista l'attivazione di apposito protocollo sanitario.	L'appaltatore deve fornire al proprio personale i DPI eventualmente necessari in funzione del proprio DVR. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.		X

	Pandemia COVID-19	MEDIO	La ASL ROMA 1, in conformità a quanto previsto nei provvedimenti normativi emessi per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2, ha definito specifiche Procedure Aziendali per lo svolgimento delle attività in sicurezza. Sono adottate in azienda sia misure amministrative e organizzative e sia misure di sicurezza e di prevenzione: - utilizzo di specifica segnaletica per il rispetto delle distanze di sicurezza e opuscoli informativi e/o locandine contenenti informazioni per gli utenti; - disponibilità di gel idroalcolico nei luoghi di lavoro; - igiene delle mani con acqua e sapone da praticare frequentemente o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica (Allegato I e Allegato II sono riportati di seguito gli opuscoli informativi forniti dal Ministero della Salute); - ove necessario, obbligo di mantenere la distanza di sicurezza individuale e di utilizzare mascherine chirurgiche e/o FFP2; - evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani; - tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato; - rispetto del distanziamento sociale in modo tale da evitare assembramenti all'interno dei presidi aziendali; - rispettare le indicazioni riguardanti le Procedure Aziendali ASL ROMA 1 in particolare la "gestione e sorveglianza dei casi di infezione da nuovo Corona Virus" e di tutti gli aggiornamenti/comunicati sia a livello nazionale, regionale e aziendale tramite il sito aziendale o tramite i preposti/responsabili delle varie strutture;	Si chiede al personale della ditta aggiudicataria di attenersi a misure di prevenzione e protezione adottate in Azienda, di rispettare le indicazioni fornite dalla Procedura per la gestione e la sorveglianza dei casi di infezione da nuovo Corona Virus e dalle comunicazioni di aggiornamento normativo/operativo messe a disposizione dai preposti/responsabili delle varie strutture.	X	
--	-------------------	-------	---	--	---	--

RISCHIO INTERFER.	PERICOLO RILEVATO	FATTORE DI RISCHIO (PxD)	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA INTERFERENZE / DA COORDINAMENTO	COSTO MISURA	
					SI	NO
RISCHIO ORGANIZZATIVO	Lavori in appalto	BASSO	Esecuzione attività potenzialmente interferenti in sfasamento temporale dalle attività della committenza.	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte ad evitare i rischi connessi alle attività interferenti, date le complessità manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività e nello stesso ambiente, locale o area.	X	
	Ergonomia ed organizzazione degli spazi lavorativi	BASSO	Sono rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella strutturazione e disposizione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro.	L'appaltatore deve evitare l'uso promiscuo delle attrezzature di lavoro in quanto non autorizzato. Nel caso di interventi manutentivi sulle attrezzature ad uso del personale aziendale deve essere previsto ove possibile la non contemporaneità o lo sfasamento temporale.		X
	Utilizzo impianti tecnologici	BASSO	Gli impianti presenti nelle strutture dell'ASL Roma1, sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e al D.M. 37/08 s.m.i.	Si dispone all'appaltatore l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica e non il corretto uso degli impianti elettrici dell'ASL Roma 1.		X
	Emergenze in genere	MEDIO	Gli operatori aziendali sono stati adeguatamente formati in merito alle procedure di Emergenza. Il piano di emergenza disciplina la gestione delle situazioni di emergenza.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste dall'azienda per eventi interessanti il complesso.	X	
	Emergenze sanitarie	TRASC.	Il personale aziendale è formato in merito al primo soccorso in quanto operante in ambito sanitario.	Si dispone che l'appaltatore segua rigorosamente le procedure previste dall'azienda per eventi interessanti il complesso.	X	
	Presenza di pazienti, visitatori e soggetti terzi	MEDIO	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze del personale	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti e/o interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Utilizzo mezzi di contrasto all'aggressione. Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'ASL Roma 1.	X	

	Presenza di imprese subappaltatrici	BASSO	Organizzazione del lavoro evitando contatti rischiosi con il personale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore	Si dispone che l'appaltatore dovrà attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare rischi interferenti con particolare riguardo al personale del subappaltatore. Si dispone che l'appaltatore trasferisca e verifichi la corretta applicazione delle misure di prevenzione presenti in questo DUVRI ai suoi subappaltatori. Si dispone all'appaltatore la redazione di specifici piani di sicurezza per tutte le attività con alta complessità lavorativa/ organizzativa anche in assenza degli obblighi di cui al Titolo IV del D.Lgs 81/0/ s.m.i.	X	
--	-------------------------------------	-------	---	---	---	--

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it



Ministero della Salute

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



con acqua e sapone

occorrono
60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi



- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

11. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. Il medesimo principio si applica anche alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori che risulta responsabilità ed onere economico dell'Appaltatore. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Sanitaria potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della Stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Si rammenta che il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente implementata e aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Considerato che:

- Il presente DUVRI preliminare integrato con il Verbale di Cooperazione e Coordinamento che riporta ulteriori indicazioni sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, andrà a costituire il DUVRI definitivo, da allegare al contratto d'appalto;
- Sono definiti i seguenti costi annuali per la sicurezza;
- Tutti i costi relativi ad attività proprie dell'appalto o dell'appaltatore saranno a carico dello stesso.

	Descrizione Misure di sicurezza da interferenze	u.m.	Quantità	Prezzo unitario	Totale
1.	Attività d'informazione sulle procedure rischi generali e specifici		1	€ 100,00	€ 100,00
2.	Riunione di coordinamento con RUP e/o DEC. Costo medio procapite per ogni riunione		1	€ 200,00	€ 200,00
3.	Eventuali nastri di chiusura aree e passaggi e segnaletica informativa ove necessario in modo da segnalare eventuali pericoli per le attività in oggetto (trasporto, consegna attrezzature)		1		€ 200,00
Totale costi della sicurezza da interferenze non soggetto a ribasso d'asta					€ 500,00 IVA esclusa

COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'APPALTATORE

ASSOLVIMENTO, DA PARTE DELL'IMPRESA DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO
81/2008, IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DA ESEGUIRE.
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Spett.le
ASL Roma 1
Borgo Santo Spirito 3, 00193 – ROMA

Il sottoscritto _____ (allega doc. identità in corso di validità),
in qualità di _____, della Ditta/Soc. _____
_____ c.f. _____, p.iva _____, con sede in
_____, esercente l'attività di
_____, in riferimento ai lavori affidati e consistenti
in _____,
nella/e struttura/e _____; consapevole
delle conseguenze penali per chiunque rilasci dichiarazioni false o mendaci, ovvero che sarà punito ai sensi del
codice penale e delle leggi speciali in materia, per effetto dell'art. 76, D.P.R. n. 445/2000, dichiara di aver
adempito a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, e precisamente:

- ☐ di aver effettuato la valutazione dei rischi e di aver definito le misure di prevenzione e protezione, anche
volte al miglioramento dei livelli di sicurezza nel tempo;
- ☐ di aver nominato il medico competente nella persona del Dr.
_____ che provvede ad effettuare regolarmente la sorveglianza
sanitaria ai lavoratori;
- ☐ di aver nominato il responsabile del servizio prevenzione e protezione nella persona di
_____;
- ☐ che è stato nominato rappresentante per la sicurezza dei lavoratori il
sig. _____;
- ☐ che è stato nominato il preposto il
sig. _____;
- ☐ di aver nominato gli addetti al primo soccorso, all'antincendio ed alla gestione delle emergenze nelle
persone di _____;
- ☐ che i soggetti di cui ai precedenti tre punti hanno effettuato corsi specifici di formazione;
- ☐ che i lavoratori di cui al seguente elenco, sono regolarmente assunti e sottoposti a visite mediche per
verificarne l'idoneità alla mansione;
- ☐ di dotare regolarmente il personale dei D.P.I. idonei a proteggerli in relazione alla mansione specifica e
ai lavori da effettuare;
- ☐ di provvedere regolarmente alla formazione e all'informazione del personale lavorante circa i rischi
legati alla mansione ed al contesto lavorativo in cui operano.
- ☐ che le attrezzature, le macchine e le opere provvisorie che saranno utilizzate per i lavori, sono
conformi alle disposizioni normative regolamentari;
- ☐ di aver preso atto delle informazioni ricevute in merito ai rischi presenti nella/e struttura/e e delle
relative misure di prevenzione e protezione adottate e da adottare, così come riportato nel piano di
sicurezza e coordinamento e nel DUVRI;
- ☐ di aver provveduto all'acquisizione del POS della ditta subappaltatrice (qualora presente) e di
impegnarsi ad esigerne il rispetto delle prescrizioni in esso contenute;
- ☐ di possedere l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (si allega), con oggetto
sociale idoneo per la tipologia di lavori da eseguire;
- ☐ che l'organico medio annuo dell'impresa, distinto per qualifica, è pari a: _____
- ☐ di possedere la regolarità retributivo/contributiva, INPS/INAIL/Cassa Edile;

- ☐ che l'impresa della quale è titolare non è ed è stata oggetto di provvedimenti di sospensione e/o interdittivi, di cui all'articolo 14 del D.L.vo 81/08.

Il sottoscritto informa inoltre che, presso la/e struttura/e in oggetto sarà impegnato il personale dipendente di cui al seguente elenco:

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	QUALIFICA

data: _____

La Ditta/Società
(timbro e firma)

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 1	REGIONE LAZIO ASL ROMA I		 REGIONE LAZIO	
	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		Rev. 0 del 11.04.2018	Pag. 1/14
			MOD. C 0 SPRM PRO 03	
	MODELLO C - DUVRI FASCICOLO INFORMATIVO SUI RISCHI			

Modello C - DUVRI

“ Fascicolo Informativo sui Rischi ”

Ai fini di orientare le valutazioni dei rischi interferenziali da parte dell'Appaltatore di, lavori/servizi/forniture si riferisce quanto segue.

La valutazione dei rischi è stata effettuata ai sensi dell'Art. 28 del Dlgs 81/08 e s.m.i.; informazioni in merito possono essere acquisite direttamente presso il **S.P.P. Aziendale**, del quale ne è responsabile il Dott. Vincenzo Palluzzi (tel. 06.6010.8076) e dove sono a disposizione le documentazioni pertinenti.

Qui riportiamo le condizioni di base da rispettare per ogni intervento nelle aree Aziendali, e l'individuazione di rischi tipici ospedalieri e non ospedalieri che possono coinvolgere le attività in appalto, al fine di una valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari.

Successivamente, se del caso, l'incaricato dell'Azienda ed il Responsabile della Ditta appaltatrice definiranno un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI)** combinato ed approvato da entrambe le parti.

Deve essere cura della Ditta appaltatrice e del personale esterno in genere, adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'eventuale adozione dei dispositivi di protezione individuale.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze tra le attività del committente e dell'appaltatore, si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio.